

# RELAZIONE E BILANCIO

## al 31 dicembre 2025



**Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.**  
Via Paolo Gorini, 50 - Torino (TO)  
Capitale Sociale Euro 86.794.220,00 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino 08566440015  
Codice Fiscale 08566440015  
Partita IVA di Gruppo 02863660359  
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

## Sommario/Indice

### INTRODUZIONE

Cariche sociali .....	4
Azionariato .....	5
La società in cifre: Highlights esercizio 2024 .....	6
L'assetto societario del Gruppo Iren (cenni) .....	15

### RELAZIONE SULLA GESTIONE

Condizioni operative e sviluppo dell'attività.....	17
Fatti di rilievo dell'esercizio.....	18
Contesto geopolitico ed economico.....	19
Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.....	21
Evoluzione prevedibile della gestione.....	22
Informazioni ai sensi dell'art 2428 c.2 punto 6bis del codice civile.....	22
Gestione finanziaria.....	22
Ambiente.....	24
D. Lgs. 213/2001— .....	25
Sistema integrato qualità ambiente e sicurezza.....	25
Descrizione dei principali Rischi e incertezze.....	26
Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della Crisi di impresa e dell'insolvenza.....	33
Rapporti con parti correlate.....	33
Quadro normativo e regolatorio.....	33
Informazioni attinenti all'ambiente e al personale.....	41
Tecnologie e Sistemi informativi.....	43
Contratti di servizio Iren S.p.A e Iren Ambiente S.p.A.....	50
Gruppo IVA Iren – Adesione all'accordo di TRM S.p.A.....	50
Ulteriori informazioni... ..	54
Investimenti.....	54
Ricerca e sviluppo.....	54
Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428 c.2 del codice civile.....	54
Sedi secondarie... ..	54
Azioni proprie.....	54
Proposte del Consiglio di Amministrazione all'assemblea degli azionisti.....	55
<b>BILANCIO E NOTA INTEGRATIVA</b>	
Prospetto della Situazione Patrimoniale-Finanziaria.....	57
Prospetto di Conto Economico.....	59
Rendiconto Finanziario.....	60
Nota integrativa .....	62
I. Criteri di formazione.....	62
II. Principi contabili e criteri di valutazione.....	63
III. Informazioni sulla Situazione Patrimoniale-Finanziaria.....	75
IV. Informazioni sul Conto Economico.....	95
V. Garanzie e passività potenziali.....	107
VI. Altre informazioni.....	107
IX. Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento.....	109
Proposta di destinazione del risultato d'esercizio.....	111
Attestazione.....	111

### ALLEGATI

I Prospetto imposte anticipate e differite.....	115
II Dettaglio rapporti con pari correlate.....	116
III Corrispettivi alla società di revisione.....	120
IV Corrispettivi al Collegio Sindacale e al Consiglio di Amministrazione.....	121

Relazione della Società di Revisione sul Bilancio d'Esercizio.....	xxx
Relazione del Collegio Sindacale all'Assemblea dei Soci.....	xxx



# **INTRODUZIONE**

## CARICHE SOCIALI

### Consiglio di Amministrazione (1)

Presidente	Alessandro Battaglinò <sup>(5)</sup>
Amministratore Delegato	Giuseppa Di Bartolo <sup>(6)</sup>
Consigliere	Alice Merletti <sup>(7)</sup>
Consigliere	Enrico Clara <sup>(8)</sup>
Consigliere	Stefania Sabatino <sup>(9)</sup>

### Collegio Sindacale (2)

Presidente	Alessandro Lupia
Sindaci effettivi	Serena Giannuzzi
	Luigi Tealdi
Sindaci supplenti	Claudia Tesio
	Pasquale Fiumara <sup>(10)</sup>

### Società di Revisione (3)

Kpmg S.p.A.
-------------

### Organismo di Vigilanza (4)

Presidente	Salvatore Sodano
	Claudia Gualtierotti
	Sara Mandelli

- (1) il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2025 e, ai sensi dell'art. 18 3° comma dello Statuto Societario, rimarrà in carica per tre esercizi finanziari e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della sua carica.

- (2) il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 22 aprile 2025 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

- (3) la Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti del 7 maggio 2024 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2026.

- (4) L'Organismo di Vigilanza, è stato nominato dal Consiglio di Amministrazione del 13/05/2025 e scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027. La Dott.ssa Maria Francesca Artusi è stata in carica fino al 12/05/2025, dal 13/05/2025 è stato nominato in qualità di Presidente il Dott. Salvatore Sodano.

- (5) Alessandro Battaglinò è stata nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2025. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

- (6) Giuseppa Di Bartolo è stata nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2025 ed è stata nominata Amministratore Delegato dal Consiglio di Amministrazione del 22 aprile 2025. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

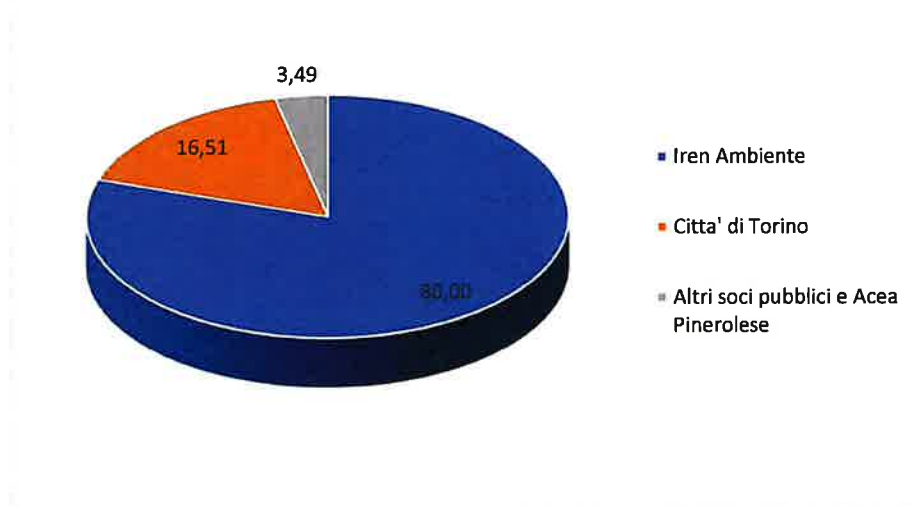
- (7) Alice Merletti nell'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2025, rimasta in carica in regime di prorogatio sino alla nomina ex art. 2449 Cod. Civile da parte del Socio Comune di Torino, avvenuta in data 30 aprile 2025.

- (8) Enrico Clara è stata nominato dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2025. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

- (9) Stefania Sabatino è stata nominata dall'Assemblea dei Soci del 22 aprile 2025. La carica scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2027.

## AZIONARIATO

Al 31 dicembre 2025 il capitale sociale di T.R.M. S.p.A., pari a 86.794.220 Euro, è interamente deliberato, sottoscritto e versato ed è detenuto per l'80% da Iren Ambiente S.p.A., per il 16,51% dal Comune di Torino e per il 3,49% da altri Soci pubblici e Acea Pinerolese.



A seguito della Legge n. 1 della Regione Piemonte del 25 gennaio 2013 è stato costituito il Comune di Mappano, nel territorio della Città Metropolitana di Torino, mediante distacco dai Comuni di Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Leini delle porzioni di territori identificate in tale atto. “Il Comune di nuova istituzione la cui circoscrizione risulta ampliata subentra nella titolarità dei rapporti giuridici attivi e passivi che attengono al territorio ed alle popolazioni sottratte al Comune o ai Comuni di origine.”

I quattro comuni citati (Caselle Torinese, Borgaro Torinese, Settimo Torinese e Leini) sono soci di TRM S.p.A. e con atto ricognitivo di trasferimento di partecipazioni societarie registrato presso l'Ufficio Territoriale di Torino – D.p. I° il 17 marzo 2025 n. 13166 serie 1T, ciascuno per quanto di sua ragione, ai fini degli adempimenti previsti per legge, ha trasferito le seguenti partecipazioni societarie al “Comune di Mappano”.

### TRASFERIMENTO QUOTE AL COMUNE DI MAPPANO

Socio	Numero di quote originario da trasferire (da arrotondare)	Numero di Quote da trasferite	Numero di quote totali detenute pre trasferimento	Numero quote post trasferimento
Città di Settimo Torinese	173,36	173	102294	102121
Comune di Caselle Torinese	12415,99	12416	48415	35999
Comune di Borgaro Torinese	4794,45	4794	33683	28889
Comune di Leini	2311,05	2311	181674	179363
Comune di Mappano				19694

## LA SOCIETA' IN CIFRE: HIGH LIGHTS ESERCIZIO 2025

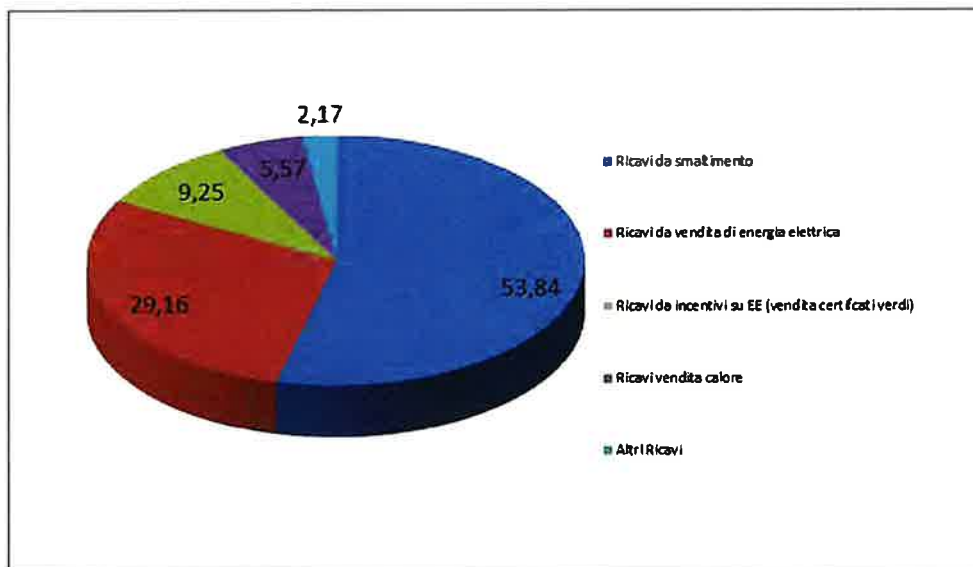
### CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO

	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
<b>Ricavi</b>			
Ricavi per beni e servizi	111.693.743	105.271.904	6,10
Altri proventi	14.405.904	9.250.722	55,73
<b>Totale ricavi</b>	<b>126.099.648</b>	<b>114.522.626</b>	<b>10,11</b>
<b>Costi operativi</b>			
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	8.494.827	10.202.383	(16,74)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	29.009.612	29.107.661	(0,34)
Oneri diversi di gestione	923.270	883.059	4,55
Costi per lavori interni capitalizzati	(267.521)	(465.524)	(42,53)
Costo del personale	3.241.351	3.381.560	(4,15)
<b>Totale costi operativi</b>	<b>41.401.539</b>	<b>43.109.139</b>	<b>(3,96)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	<b>84.698.109</b>	<b>71.413.487</b>	<b>18,60</b>
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>			
Ammortamenti e svalutazioni	19.877.794	21.528.035	(7,67)
Accantonamenti	1.122.692	1.144.177	(1,88)
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>	<b>21.000.486</b>	<b>22.672.212</b>	<b>(7,37)</b>
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	<b>63.697.623</b>	<b>48.741.275</b>	<b>30,69</b>
<b>Gestione finanziaria</b>			
Proventi finanziari	2.315.752	4.767.928	(51,43)
Oneri finanziari	14.497.892	9.190.430	57,75
<b>Totale gestione finanziaria</b>	<b>12.182.140</b>	<b>4.422.502</b>	<b>175,46</b>
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>51.515.484</b>	<b>44.318.773</b>	<b>16,24</b>
Imposte sul reddito	15.041.818	12.627.217	19,12
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>	<b>36.473.666</b>	<b>31.691.556</b>	<b>15,09</b>
Risultato netto da attività operative cessate			
<b>Risultato netto del periodo</b>	<b>36.473.666</b>	<b>31.691.556</b>	<b>15,09</b>

### Ricavi

Il totale dei ricavi di T.RM. S.p.A al 31 dicembre 2025 è pari a Euro 126.099.648 in aumento rispetto allo stesso periodo del 2024 (Euro 114.522.626).

Circa il 53,84% dei ricavi - si può fare riferimento al grafico a torta presentato nel seguito - sono relativi al servizio di smaltimento rifiuti per il quale i conferitori all'impianto corrispondono alla società una tariffa (nel caso di conferimento di RSU) o un prezzo (nel caso degli RSA), circa il 29,16% sono relativi alla vendita di Energia Elettrica, circa il 5,57% sono relativi alla vendita di Energia Termica, circa il 9,25% sono relativi ai certificati verdi mentre il rimanente 2,17% si riferisce alle componenti minori.



L'incremento complessivo dei ricavi rispetto al periodo precedente è riconducibile a più fattori che possono essere così sintetizzati:

- incremento dei ricavi per vendita dell'energia elettrica ceduta (+3.457.870 Euro), derivante dall'aumento del prezzo medio dell'energia elettrica ("PUN Index GME") del 2025 (115,32 Euro/MWh – fonte GME) rispetto a quello del 2024 (108,52 Euro/MWh – fonte GME) e da maggiore quantità di energia elettrica ceduta nel 2025 rispetto al 2024 per circa 18.000 MWh;

**PREZZO MEDIO PUN €/MWh**

	<b>2024</b>	<b>2025</b>
Gennaio	99,16	143,02
Febbraio	87,63	150,36
Marzo	88,86	120,55
Aprile	86,80	99,85
Maggio	94,88	93,58
Giugno	103,17	111,78
Luglio	112,32	113,13
Agosto	128,44	108,79
Settembre	117,13	109,07
Ottobre	116,69	111,04
Novembre	130,89	117,09
Dicembre	135,06	115,49

- maggiori ricavi per la vendita di calore (+ 3.124.236 Euro), dovuti ad una maggiore quantità erogata nel 2025 (Mwh + 67.218) rispetto all'esercizio precedente che aveva scontato il fermo manutentivo della turbina per la Major Maintenance

- incremento dei ricavi per incentivi ex certificati verdi (+3.228.980 Euro). Nel corso del 2025 la società ha maturato incentivi ex certificati verdi in accordo alla formula di calcolo prevista dal Decreto al valore unitario di Euro 71,94, mentre nell'esercizio precedente il valore unitario si era attestato ad Euro 54,76 al MWh;
- incremento degli altri ricavi (+1.926.202 Euro) principalmente attribuibile all'iscrizione in tale Voce del ripristino di valore delle attività materiali, oggetto di svalutazione nell'esercizio precedente, a seguito del favorevole proseguito del processo autorizzativo.

L'effetto combinato degli andamenti sopra citati determina un incremento del "Totale Ricavi" del 10,11% (in valore assoluto di +11.577.022 Euro).

### **Costi operativi**

I costi operativi al 31 dicembre 2025 sono pari a Euro 41.041.539, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente (Euro 43.109.139). Di seguito si forniscono alcuni elementi di dettaglio.

I costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci ammontano a Euro 8.494.827 in decremento rispetto al 2024 di Euro 1.707.556 (-16,74%).

Tale decremento è principalmente dovuto alla diminuzione dei costi di acquisto di gas (-26,74%), di energia elettrica (-87,35%) e di acquisto di materie prime e materiali (-1,81%).

I costi per servizi e godimento beni di terzi sono pari a Euro 29.009.612 in leggera flessione rispetto al 2024 di Euro -98.049 (-0,34%).

I costi per godimento beni di terzi si riferiscono principalmente a canoni informatici, canoni di concessioni, noleggio industriale.

Gli oneri diversi di gestione ammontano a Euro 923.270 in incremento rispetto al 2024 di Euro 40.211 (+4,55%) e si riferiscono prevalentemente a:

- indennità ambientali per Euro 99.772;
- imposte e tasse, IMU, accise, per Euro 663.832;
- contributi associativi per Euro 14.131;
- contributo Authority per Euro 30.484.

Il costo del personale è pari a Euro 3.241.351 in decremento rispetto al 2024 di Euro 140.209 (-4,15%), ciò è associato ad alcuni effetti connessi al turnover di periodo, n. 1 dipendente cessato, ma soprattutto alla mancanza del costo di un dirigente cessato a novembre del 2024.

## **Margine Operativo Lordo**

Il Margine Operativo Lordo/EBITDA al 31 dicembre 2025 è positivo ed è pari a Euro 84.698.109 (Euro 71.413.487 nel 2024).

Tale risultato parziale, alla luce di quanto rilevabile nei precedenti paragrafi, evidenzia una variazione positiva pari ad Euro 13.284.622 (+18,60%) rispetto al precedente esercizio.

## **Ammortamenti e accantonamenti**

Gli ammortamenti ed accantonamenti sono complessivamente pari a Euro 21.000.486, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.671.726. Il decremento è attribuibile principalmente alla svalutazione delle immobilizzazioni materiali effettuata nel 2024.

Gli ammortamenti sono pari a Euro 19.820.883 in incremento rispetto al 2024 di Euro 377.037 (+1,94%), mentre gli accantonamenti sono pari a Euro 1.122.692 sostanzialmente in linea rispetto al 2024.

La quota di ammortamento relativa all'impianto da smantellamento forno è pari a Euro 641.352, mentre nel 2024 risultava pari a Euro 604.274.

## **Risultato operativo**

Il risultato operativo al 31 dicembre 2025, in conseguenza di quanto illustrato in precedenza, risulta positivo e pari ad Euro 63.697.623 con un incremento di 14.956.348 (+30,69%) rispetto all'esercizio precedente.

## **Oneri e proventi finanziari**

La gestione finanziaria (differenza oneri e proventi finanziari) registra una prevalenza di oneri al 31 dicembre 2025 per Euro 12.182.140 (Euro 4.422.502 nel 2024). L'incremento di Euro 7.759.638 è principalmente attribuibile alla liquidazione degli interessi relativi all'estinzione del contratto swap di copertura conseguente l'estinzione anticipata delle linee di finanziamento con le banche e del project financing come indicato al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio".

Nella voce oneri finanziari sono principalmente contabilizzati gli interessi derivanti da finanziamenti bancari (interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio) per un ammontare complessivo di Euro 4.891.055. (Euro 7.896.906 nel 2024), interessi relativi a contratti *swap* di copertura pari a Euro 8.386.022 (Euro 1.183.116 nel 2024) e oneri di attualizzazione dello smantellamento forno pari a Euro 1.220.288 (Euro 111.078 nel 2024).

Gli interessi passivi bancari sul finanziamento comprendono anche gli effetti del costo ammortizzato.

Nella voce proventi finanziari sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari al 31 dicembre 2025 per un ammontare complessivo di Euro 2.313.108.

## Imposte sul reddito

Nella voce imposte sono contabilizzate l'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) e l'imposta sul reddito delle società (IRES) di competenza dell'esercizio pari rispettivamente ad Euro 2.655.501 ed Euro 12.375.839.

Sono altresì contabilizzate imposte anticipate pari a Euro -2.745 ed imposte differite pari Euro 13.222.

L'ammontare dell'IRAP è stato determinato applicando l'aliquota del 4,2% prevista dall'art. 23 del D.L. 98/2011 (convertito in legge n°111/2011) per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori.

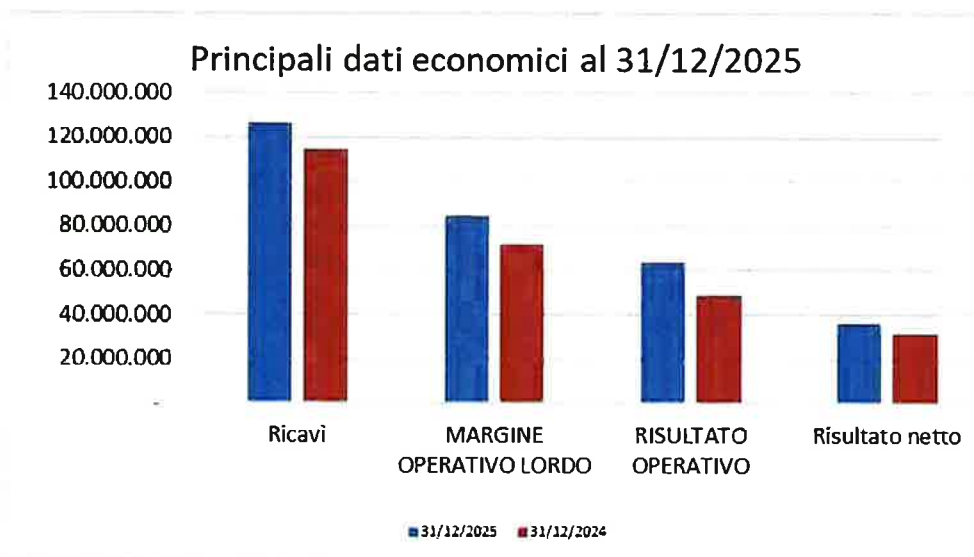
L'ammontare dell'IRES è stato determinato applicando l'aliquota del 24%.

## Risultato netto

L'utile del periodo ammonta a Euro 36.473.666.

## Dati Economici

	Importi in Euro		
	31/12/2025	31/12/2024	Variaz. %
<b>Ricavi</b>	126.099.648	114.522.626	10%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>	84.698.109	71.413.487	19%
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>	63.697.623	48.741.275	31%
<b>Risultato netto</b>	36.473.666	31.691.556	15%
<b>EBITDA Margin (EBITDA/Ricavi)</b>	67,17	62,36	



## STATO PATRIMONIALE RICLASSIFICATO

	31/12/2025	31/12/2024	Var. %
<b>Attivo Immobilizzato</b>	<b>182.961.545</b>	<b>194.729.171</b>	<b>(6,04)</b>
Altre attività (Passività) non correnti	6.903.515	8.841.515	(21,92)
Capitale circolante netto	14.419.253	15.255.529	(5,48)
Attività (Passività) per imposte differite	2.035.178	4.143.970	(50,89)
Fondi rischi e Benefici ai dipendenti	(27.052.466)	(24.741.368)	9,34
Attività (Passività) destinate a essere cedute	0	0	
<b>Capitale investito netto</b>	<b>179.267.024</b>	<b>198.228.817</b>	<b>(9,57)</b>
<b>Patrimonio netto</b>	<b>139.505.602</b>	<b>126.494.252</b>	<b>10,29</b>
Attività finanziarie a lungo termine	(35.215)	(1.717.584)	(97,95)
Passività finanziarie non correnti	12.250.000	122.306.491	(89,98)
<b>Indebitamento finanziario netto a medio lungo termine</b>	<b>12.214.785</b>	<b>120.588.907</b>	<b>(89,87)</b>
Attività finanziarie a breve termine	(2.560.341)	(112.553.168)	(97,73)
Passività finanziarie correnti	30.106.978	63.698.826	(52,74)
<b>Indebitamento finanziario netto a breve termine</b>	<b>27.546.637</b>	<b>(48.854.342)</b>	<b>(156,39)</b>
<b>Indebitamento finanziario netto</b>	<b>39.761.423</b>	<b>71.734.565</b>	<b>(44,57)</b>
<b>Mezzi propri ed indebitamento finanziario netto</b>	<b>179.267.024</b>	<b>198.228.817</b>	<b>(9,57)</b>

In particolare, la situazione patrimoniale presenta le seguenti principali variazioni rispetto all'esercizio precedente:

Il Capitale Immobilizzato, al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 182.961.545, registra una diminuzione, rispetto al 2024, di Euro 11.767.626 prevalentemente imputabile al saldo tra l'ammortamento del periodo pari a Euro 19.820.883, agli investimenti effettuati nel 2025 pari a Euro 5.969.067, all'incremento degli oneri di smantellamento di Euro 688.240 e al ripristino di valore di Euro 2.084.189.

Al 31 dicembre 2025 il totale delle attività/passività non correnti pari a Euro 6.903.515, registrano un decremento, rispetto al 2024, di Euro 1.938.000 principalmente imputabile al decremento dei crediti di natura tributaria oltre 12 mesi conseguenti l'utilizzo del credito contribuito straordinario a carico delle imprese del settore energetico di cui all'art. 37 del DL 21.03.2022 n.21 convertito in L. n.51 del 20.05.2022; per maggiori dettagli si rimanda alla Nota integrativa, paragrafo "Crediti tributari".

Il Capitale circolante netto al 31 dicembre 2025 è positivo e pari a Euro 14.419.253, registra un decremento, rispetto al 2024, di Euro 836.276, ciò è da ricondursi al decremento dei crediti commerciali, dei debiti commerciali e dei debiti tributari, in parte compensati dall'incremento degli altri debiti e dai debiti per imposte.

Le imposte anticipate/differite al 31 dicembre 2025 risultano pari a Euro 2.035.178 in decremento rispetto al 2024 di Euro 2.108.792 principalmente a valle dell'estinzione del contratto swap di copertura conseguente l'estinzione anticipata delle linee di finanziamento citate.

Il totale fondi e benefici a dipendenti al 31 dicembre 2025 risulta pari a Euro 27.052.466 in decremento rispetto al 2024 di Euro 2.311.099.

Il Capitale Investito Netto, al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 179.267.024, risulta in decremento, rispetto al 2024, di Euro 18.961.793. Le variazioni sono conseguenti ai precedenti commenti.

Il Patrimonio Netto, al 31 dicembre 2025 pari ad Euro 139.505.602, registra un incremento, rispetto al 2024, di Euro 13.011.350. Le principali variazioni sono dovute alla distribuzione del dividendo conseguente il risultato conseguito nel corso dell'esercizio 2024, all'incremento della riserva legale (a seguito della destinazione di quota parte dell'utile d'esercizio 2024 secondo le previsioni del codice civile), alla cancellazione, per estinzione anticipata del contratto swap di copertura delle linee di finanziamento, delle riserve per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi e dell'effetto fiscale riserva hedge accounting derivati e all'utile registrato a fine esercizio 2025 pari a Euro 36.473.666.

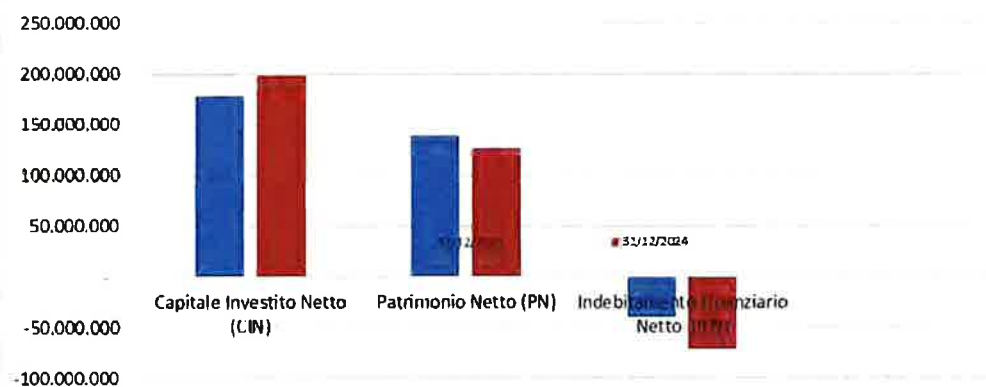
Il totale indebitamento finanziario netto a medio e lungo termine al 31 dicembre 2025 è negativo e pari ad Euro 12.214.785, in decremento rispetto al 2024 di Euro 108.374.122. Tale riduzione è connessa alla già citata estinzione anticipata delle linee di finanziamento.

Il totale indebitamento finanziario netto a breve termine al 31 dicembre 2025 è negativo e pari ad Euro 27.546.637 in aumento rispetto al 2024 di Euro 76.400.979. In particolare, si rileva un decremento delle disponibilità immediate di Euro 73.696.878, relativi ai conti correnti vincolati legati alle linee di finanziamento, liberati a seguito della citata estinzione anticipata di dette linee.

Dalle dinamiche esposte al 31 dicembre 2025 il totale indebitamento finanziario netto risulta negativo e pari ad Euro 39.761.423, in decremento rispetto al 2024 di Euro 31.973.143. Le variazioni sono conseguenti ai precedenti commenti.

	Importi in Euro		
	31/12/2025	31/12/2024	Variaz. %
<b>Capitale Investito Netto (CIN)</b>	179.267.024	198.228.817	(10%)
<b>Patrimonio Netto (PN)</b>	139.505.602	126.494.252	10%
<b>Indebitamento Finanziario Netto (IFN)</b>	(39.761.423)	(71.734.565)	(45%)
<b>Debt/Equity (Indebitamento Finanziario Netto/Patrimonio Netto)</b>	(0,29)	(0,57)	(50%)

Principali grandezze patrimoniali-finanziarie al  
31/12/2025



## RENDICONTO FINANZIARIO

	31/12/2025	31/12/2024
<b>Indebitamento finanziario netto iniziale</b>	<b>71.734.565</b>	<b>90.494.796</b>
Utile ante imposte	51.515.484	44.318.773
Imposte del periodo	(15.041.818)	(12.627.217)
Ammortamenti e svalutazioni dei cespiti	19.877.794	21.528.035
Svalutazione immobilizzazioni finanziarie	0	0
Accantonamenti netti ai fondi	2.311.099	(794.944)
Variazione del capitale circolante	779.364	3.348.582
Variazione Altre attività (Passività) non correnti	1.938.000	1.985.000
Variazione attività (Passività) per imposte differite	2.108.792	160.556
<b>Cash Flow Operativo</b>	<b>63.488.715</b>	<b>57.918.785</b>
Investimenti immobilizzazioni immateriali	0	0
Investimenti immobilizzazioni materiali	(8.053.257)	(3.711.828)
Investimenti immobilizzazioni finanziarie		
Dismissioni	0	0
Cessioni di ramo	0	0
<b>Free Cash Flow</b>	<b>55.435.458</b>	<b>54.206.957</b>
Dividendi	(30.106.978)	(36.743.746)
Altre variazioni del PN	6.644.663	1.297.019
<b>Variazione dei flussi di cassa</b>	<b>31.973.143</b>	<b>18.760.231</b>
<b>Indebitamento finanziario netto finale</b>	<b>39.761.422</b>	<b>71.734.565</b>

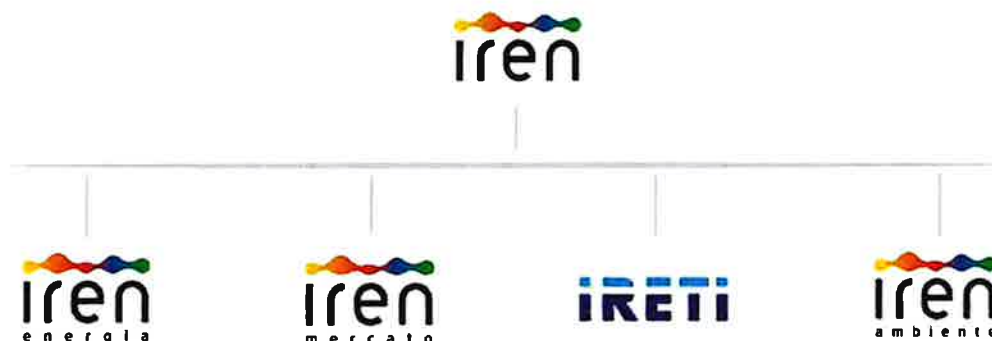
Si segnala che la voce “Variazioni del capitale circolante” include anche il valore di “svalutazione di magazzino” per Euro 56.911, mentre la voce “Investimenti immobilizzazioni materiali” comprende il ripristino di valore dei lavori in corso per la IV linea per Euro 2.084.189.

## INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

### INDICI DI BILANCIO

	2025	2024
INDICE LIQ PRIMARIA	0,66	1,74
INDICE AUTONOMIA PATRIMONIALE	0,62	0,36
RAPPORTO DI INDEBITAMENTO	0,62	1,77
INDICE COPERTURA IMMOB	66%	136%
INDICE INDIPENDENZA	38%	64%
ROE	26%	25%
ROI	36%	25%
ROS	51%	43%

## L'assetto societario del Gruppo Iren (cenni)



Considerando che la società T.R.M. S.p.A. è soggetta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A., si forniscono di seguito alcuni brevi cenni circa l'assetto societario del Gruppo Iren.

Il Gruppo è strutturato secondo un modello che prevede una holding industriale, con sede legale a Reggio Emilia, e quattro società responsabili delle singole linee di business operanti nelle principali sedi operative di Genova, Parma, Piacenza, Reggio Emilia, Torino, Vercelli e La Spezia.

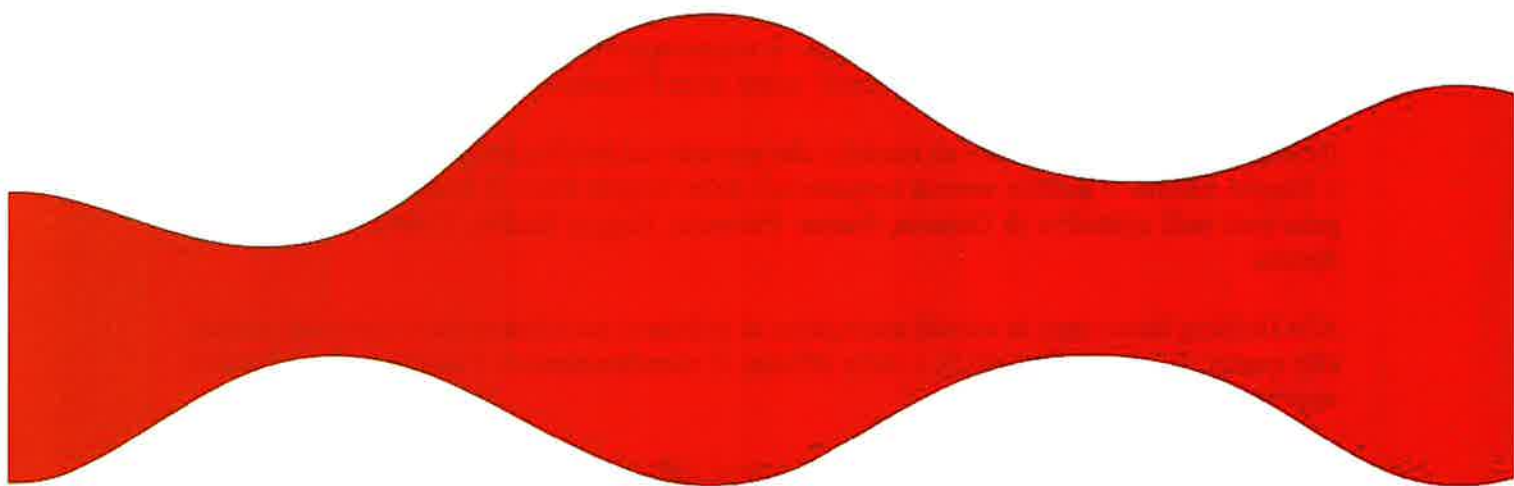
Alla Holding fanno capo le attività strategiche, di sviluppo, coordinamento e controllo, mentre alle quattro Business Unit (BU), è stato affidato il coordinamento e l'indirizzo delle Società operanti nei rispettivi settori:

- Business Unit Energia operante nei settori della produzione di energia elettrica, del teleriscaldamento e dell'efficienza energetica;
- Business Unit Mercato attiva nella vendita di energia elettrica, gas e calore;
- Business Unit Reti che opera nell'ambito del ciclo idrico integrato, nel settore della distribuzione gas e della distribuzione di energia elettrica;
- Business Unit Ambiente che svolge le attività di raccolta, trattamento e smaltimento dei rifiuti.

Essendo controllata da Iren Ambiente S.p.A., T.R.M. S.p.A. si colloca all'interno della Business Unit Ambiente; per maggiori informazioni sulle attività svolte, si rimanda alla Relazione sulla Gestione.

# **RELAZIONE SULLA GESTIONE**

al 31 dicembre 2025



**Progetto di Bilancio al 31 dicembre 2025**

Signori Soci,

ai sensi delle disposizioni di legge e dello Statuto sociale, viene presentato per l'approvazione il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 che riporta un utile pari a Euro 36.473.666.

Il presente bilancio, riferito al 31 dicembre 2025, è stato redatto in conformità alla normativa del Codice civile artt. 2428 e 2423 ed è costituito dalla Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa.

Il presente bilancio, redatto con valori espressi in unità di Euro, intende fornire le informazioni reddituali, patrimoniali, finanziarie e gestionali della società corredate, ove possibile, di elementi storici e valutazioni prospettiche.

### **Condizioni operative e sviluppo dell'attività**

La Vostra Società, come noto, è stata costituita nel 2002 per progettare, realizzare e gestire l'impianto di termovalorizzazione del Gerbido.

Il 2025 è stato l'undicesimo anno di gestione piena e diretta dell'impianto da parte della Società.

Il termovalorizzatore di Torino, dal 16 luglio 2015, è stato autorizzato dalla Città Metropolitana di Torino, a seguito della revisione dell'autorizzazione integrata ambientale (A.I.A.) ed in conformità alle previsioni normative, ad operare a saturazione del carico termico.

Al termovalorizzatore, con la medesima determinazione del Dirigente del Servizio Pianificazione e Gestione Rifiuti, Bonifiche, Sostenibilità Ambientale n. 135-22762/2015 che ha disciplinato quanto prima indicato, è stata attribuita la qualifica di impianto di recupero energetico R1.

Tale adeguamento ha incrementato la quantità di rifiuti trattabili ed ha rimosso la precedente limitazione al quantitativo di rifiuti trattabili.

Nell'anno 2025 si rilevano:

- rifiuti conferiti 576.140 tonnellate di cui 92.240 tonnellate di rifiuti speciali (nel 2024 i rifiuti conferiti erano stati pari a 577.534 tonnellate di cui 91.955 tonnellate di rifiuti speciali);
- rifiuti trattati: 579.972 tonnellate (nel 2024 i rifiuti trattati erano stati pari a 572.210 tonnellate);
- energia elettrica prodotta: 391.219 MWh (nel 2024 l'energia elettrica prodotta era stata pari a 362.076 MWh); di cui elettrica immessa in rete pari a circa 323.683 MWh.
- energia termica ceduta 190.153 MWh (nel 2024 l'energia termica ceduta era stata pari a 121.783 MWh).

- l'impianto ha totalizzato una disponibilità di funzionamento delle tre linee pari a 23.173 ore (nel 2024 le ore di funzionamento sono state pari a 22.690).

### **Fatti di rilievo dell'esercizio**

In data 20 marzo 2025 il Consiglio di Amministrazione ha approvato Il progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

L'Assemblea dei soci in data 22 aprile 2025 ha approvato il bilancio d'esercizio 2024.

In data 7 marzo 2025 il Consiglio d'Ambito di A.R. Piemonte, concludendo il procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte pervenute per dare corso all'incremento della disponibilità impiantistica regionale ai sensi del PRUBAI Piano Regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate, prendeva atto che l'unica proposta localizzativa idonea è quella relativa all'ampliamento del termovalorizzatore del Gerbido.

Con il concretizzarsi dell'iniziativa Quarta Linea, la Società, unitamente alla Capogruppo, ha ritenuto opportuno procedere all'estinzione anticipata del Contratto di Finanziamento (scadenza naturale il 31/12/2029), che avrebbe costituito un aggravio di tempi e costi, in ragione dell'esercizio di Diritti Rilevanti, quale si configura l'ampliamento, da parte del Pool di Banche finanziatrici.

L'estinzione del contratto di Finanziamento ha comportato altresì la ridefinizione dei parametri di verifica dell'Equilibrio Economico Finanziario, in sostituzione degli indici finanziari previsti nel Contratto di Servizio e destinati a venir meno per effetto dell'estinzione anticipata del Contratto di Finanziamento.

Pertanto, in data 5 novembre 2025 è stato sottoscritto un Addendum al Contratto di Servizio disciplinante la modalità di aggiornamento ed adeguamento del Corrispettivo di Conferimento. In data 11 novembre 2025 è stata formalmente comunicata alla Banca Agente la volontà della Società di procedere all'estinzione anticipata del Contratto di Finanziamento, perfezionato in data 22 dicembre 2025.

La provvista per l'estinzione è stata garantita dalla Capogruppo (contratto di Finanziamento sottoscritto il 22/12/2025), così come la gestione finanziaria in Tesoreria Centralizzata (contratto di mandato e gestione conti correnti a far data dal 1° gennaio 2026).

L'operazione di estinzione anticipata delle linee di finanziamento e relativo contratto derivato ha comportato il riconoscimento dei seguenti impatti sulle voci di bilancio alla data di perfezionamento:

<b>ATTIVO</b>	
<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>	
II. Crediti	
5-ter) imposte anticipate	
- esigibili entro l'esercizio successivo	(2.098.314)
III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	
7) crediti finanziari	
- esigibili entro l'esercizio successivo	(33.290.025)
- esigibili oltre l'esercizio successivo	(1.665.548)

IV. Disponibilità liquide	
1) depositi bancari e postali	(74.662.630)
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>(111.716.517)</b>

<b>PASSIVO</b>	
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>	
VI. Altre riserve, distintamente indicate	(6.644.662)
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>	
3) strumenti finanziari derivati passivi	8.742.977
<b>D) DEBITI</b>	
4) debiti verso banche	
- esigibili entro l'esercizio successivo	26.071.296
- esigibili oltre l'esercizio successivo	113.315.717
11) debiti verso imprese controllanti	
- esigibili oltre l'esercizio successivo	(20.500.000)
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>120.985.327</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>	
<b>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	
da altre imprese	9.268.810
<b>TOTALE CONTO ECONOMICO</b>	<b>9.268.810</b>

## Contesto geopolitico ed economico.

### LO SCENARIO MACROECONOMICO

Il 2025 si è concluso con una crescita globale superiore alle aspettative e alle previsioni della prima parte dell'anno, con l'economia mondiale che ha mostrato resilienza nonostante le varie fonti di tensione, e una domanda sostenuta da un generale miglioramento delle condizioni finanziarie rispetto all'ultimo biennio. Inoltre, anche il settore delle nuove tecnologie, con importanti investimenti e scambi commerciali nel settore dell'intelligenza artificiale e lungo i vari punti della filiera, ha dato un rilevante impulso positivo ai dati macroeconomici.<sup>1</sup>

La crescita economica è dovuta anche al fatto che l'effetto dei dazi e delle nuove barriere commerciali è stato meno significativo del previsto, con un impatto registratosi soprattutto nel costo dei beni di consumo negli Stati Uniti. Tuttavia, permane un alto livello d'incertezza e il

<sup>1</sup> Fonte: OECD Economic Outlook, Volume 2025 Issue 2

rischio di peggioramento di tali dinamiche nel 2026, con possibili effetti restrittivi sugli scambi internazionali e sulle decisioni d'investimento delle aziende.

In tale contesto, la crescita del PIL globale nel 2025 è stata del 3,2%, in linea con l'anno precedente; è prevista una crescita leggermente più moderata nel 2026 (+2,9%), attesa ritornare a +3,1% nel 2027.<sup>2</sup>

L'Area Euro mostra un tasso di crescita del PIL inferiore rispetto a quello mondiale, con un aumento annuo nel 2025 pari all'1,3%, comunque superiore a quello del 2024 (0,8%). La crescita è dovuta principalmente a una ripresa dei consumi interni grazie ad un recupero del potere d'acquisto delle famiglie, principalmente spiegato da un tasso d'inflazione in media annua pari al 2,1% nel 2025 (il tasso d'inflazione *core*, epurato dai beni soggetti a forte volatilità come alimentari ed energia, si attesta invece al 2,4%). Inoltre, le condizioni finanziarie meno restrittive rispetto agli ultimi anni hanno rappresentato un secondo elemento a supporto della spesa dei privati, con l'obiettivo della Commissione europea di mantenerle invariate anche nel breve termine, nel tentativo di mantenere un equilibrio tra la necessità di favorire gli investimenti e non esacerbare rialzi dei prezzi. In merito, gli elementi critici del contesto macroeconomico europeo sono legati alla prolungata debolezza del comparto industriale, che continua a risentire delle condizioni di domanda internazionale non pienamente favorevoli e di alcuni vincoli strutturali legati ai costi dell'energia e alle transizioni tecnologiche in corso nei settori ad alta intensità produttiva.<sup>3</sup>

In Italia la crescita economica ha avuto un andamento peggiore rispetto all'Area Euro, con una crescita annua nel 2025 dello 0,5%, con rialzi leggermente superiori previsti nel breve termine (rispettivamente +0,6% e +0,7% nel 2026 e nel 2027). Come per l'Europa, a limitare la crescita sono soprattutto la stagnazione nel comparto industriale, la contrazione delle importazioni e, nonostante un aumento dei salari reali, consumi privati che solo in parte si sono tradotti in un aumento del prodotto interno lordo.

### **La spesa delle famiglie**

La spesa delle famiglie nel 2025 è cresciuta in termini tendenziali in ogni trimestre<sup>4</sup>, facendo registrare una crescita su base annua dello 0,8%. Stando ai dati ISTAT, durante l'anno il reddito disponibile lordo delle famiglie è aumentato (+2% confrontando il secondo e il terzo trimestre), portando conseguentemente ad un aumento del potere d'acquisto nello stesso orizzonte temporale<sup>5</sup>. Tuttavia, come accaduto anche nella prima parte dell'anno, si è registrato un aumento anche della propensione al risparmio delle famiglie, fattore che giustifica un aumento maggiore del reddito disponibile rispetto a quello dei consumi. A favorire tale dinamica è una fase congiunturale positiva del mercato del lavoro, sia dal punto di vista del numero di occupati (+1,2% nel 2025), che grazie ad alcuni rinnovi e adeguamenti contrattuali.

## **IL MERCATO DELL'ENERGIA ELETTRICA**

### **Domanda e Offerta**

---

<sup>2</sup> Fonte: OECD Economic Outlook, Volume 2025 Issue 2

<sup>3</sup> Fonte: OECD Economic Outlook, Volume 2025 Issue 2

<sup>4</sup> Fonte: Dati ISTAT, dicembre 2025.

<sup>5</sup> Fonte: ISTAT, Conto trimestrale delle AP reddito e risparmio delle famiglie e profitti delle società, gennaio 2025

Nel 2025 la domanda elettrica cumulata risulta allineata con l'anno precedente (310,3 TWh nel 2025 e 311,9 TWh nel 2024), con una lieve riduzione dello 0,5%. La differenza tra i due anni consegue al picco di domanda estiva, nel 2025 non marcato come nell'anno precedente, complici anche temperature inferiori in agosto. Durante il resto dell'anno il livello della domanda è stato sostanzialmente in linea con il 2024.

La mancata ripresa dei consumi è causata soprattutto da un settore industriale ancora stagnante, con una produzione manifatturiera non ancora ripresasi. L'unica zona che ha mostrato una lieve crescita della domanda è il Nord (+0,4%), mentre le zone Centro e Isole hanno avuto un calo della domanda netto rispetto al 2024 (rispettivamente -1,7% e -3,2%).

La produzione italiana netta si è attestata a 265,4 TWh, con un aumento del 17,3% rispetto al 2024, sufficiente a coprire l'85,5% della domanda. La diretta conseguenza della crescita della generazione domestica è stata il parallelo calo delle importazioni, con una diminuzione del saldo estero del 45,7%.

### **Prezzi Mercato del Giorno Prima (MGP)**

Il 2025 ha visto un Prezzo Unico Nazionale (PUN) medio di 116,2 €/MWh, con un aumento del 7,3% rispetto all'anno scorso (108,3 €/MWh nel 2024).

La media annua del prezzo elettrico è stata influenzata dai prezzi superiori ai 135 €/MWh osservati nei primi mesi dell'anno, a causa di scarsa produzione rinnovabile e degli strascichi delle tensioni osservate nell'ultima parte del 2024 sul mercato del gas naturale, il cui prezzo guida ancora in modo preponderante il prezzo elettrico.

Nei mesi successivi, complice anche un aumento della produzione solare dovuto dalla crescita della capacità installata negli ultimi anni, il prezzo si è abbassato gradualmente. In conseguenza, da giugno in poi il prezzo si è attestato tra i 110-115 €/MWh, complice anche una ripresa nell'ultimo trimestre della domanda termoelettrica.

Il prezzo zonale medio più alto del 2025 è stato quello del Centro-Nord, con un premio medio di 0,8 €/MWh rispetto al PUN mentre, come nel 2024, è stata la Sardegna la zona con il prezzo minore, con uno sconto medio di 3,8 €/MWh. L'isola ha storicamente un prezzo inferiore rispetto al PUN, per una combinazione di superiore produzione rinnovabile e scarsa domanda.

### **Andamento delle principali borse europee**

In linea con le dinamiche che hanno influenzato il prezzo elettrico italiano, anche i prezzi delle borse elettriche europee sono cresciuti rispetto all'anno precedente, con un prezzo medio osservato di circa 73,8 €/MWh, con un aumento del 12,8% rispetto alla media del 2024 (65,4 €/MWh). Nonostante l'aumento dei prezzi europei, il concomitante aumento del PUN ha fatto sì che il differenziale medio tra prezzo italiano e media europea sia rimasto nei fatti invariato, con un delta di +42,4 €/MWh, mentre nel 2024 era stato di 42,9 €/MWh.

### **Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

A conclusione dei Tavoli tecnici istituiti da A.R. Piemonte ai sensi della deliberazione di Assemblea n. 2 del 30/04/2025, l'Assemblea d'Ambito di A.R. Piemonte ha approvato:

**Delibera n. 4 del 18/03/2026** à Attuazione degli scenari del "Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI). Potenziamento del

termovalorizzatore del Gerbido. Conclusione procedimento avviato con deliberazione del Consiglio d'Ambito n. 6 del 07/03/2025 e di Assemblea n. 2 del 30/04/2025. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale. Linee di indirizzo per la sostenibilità sociale, sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo. Approvazione

Corredata dai seguenti allegati

**Allegato A:** Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo per la sostenibilità ambientale.

**Allegato B:** Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Linee di indirizzo per la sostenibilità sociale, la sostenibilità dell'investimento e la sua traduzione in un modello tariffario equo.

**Delibera n. 5 del 18/03/2026** à Attuazione degli scenari del “Piano regionale per la gestione dei rifiuti urbani e di bonifica delle aree inquinate (PRUBAI). Potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido. Avvio procedimento di verifica dei presupposti di cui all'articolo 189 D.lgs. 36/2023 per la modifica della concessione affidata a TRM S.p.A. il 21/12/2012

Con la Delibera n. 4, l'Assemblea di AR Piemonte, tra l'altro approva di *dare mandato agli uffici di A.R. Piemonte, supportati dal Politecnico di Torino, di verificare, preliminarmente all'avvio dell'iter autorizzativo, la coerenza del progetto della Quarta Linea del Termovalorizzatore alle specifiche tecniche contenute nella relazione “Potenziamento Termovalorizzatore del Gerbido. Criteri tecnici minimi e linee di indirizzo la sostenibilità ambientale”, consentendone eventuali scostamenti solo se migliorativi e fini della sostenibilità ambientale.*

Con la Delibera n. 5, l'Assemblea di AR Piemonte, tra l'altro approva di:

- *Avviare il procedimento di verifica dei presupposti di cui all'articolo 189 D.lgs. 36/2023 per la eventuale modifica della concessione affidata a TRM Spal il 21/12/2012, dando mandato al Responsabile del Procedimento di effettuare le valutazioni istruttorie, tecniche giuridiche necessarie a tal fine.*
- *Richiedere, ai fini di quanto sopra, all'attuale concessionario TRM S.p.A., di avviare la fase progettuale relativa al potenziamento del termovalorizzatore del Gerbido (Quarta Linea), conformemente ai criteri tecnici minimi e agli indirizzi espressi con deliberazione di Assemblea n. 4 in data odierna, rappresentando il progetto della Quarta Linea un elemento istruttorio fondamentale per la verifica dei presupposti di cui al citato art. 189 del D.lgs. 36/2023, e a procedere conseguentemente all'avvio dell'iter autorizzativo.*

### **Evoluzione prevedibile della gestione**

TRM S.p.A. confida di conseguire gli obiettivi di medio/lungo periodo indicati nel proprio budget e piano industriale.

Particolare impegno sarà dedicato al rispetto degli obiettivi aziendali e statutari nonché in quelli di periodo e fissati dal budget 2026 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 16 dicembre 2025.

### Informazione ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni sotto riportate precisando innanzitutto che la gestione finanziaria della Società è orientata ad obiettivi di prudente amministrazione delle disponibilità senza specifiche finalità speculative.

### Gestione Finanziaria

Per disporre di adeguate risorse finanziarie a copertura dei costi correnti e degli investimenti necessari alla realizzazione e gestione del termovalorizzatore del Gerbido, iniziativa realizzata in project financing, la società aveva stipulato, con BNP Paribas S.A., BEI (Banca Europea per gli Investimenti), Unicredit S.p.A. e Banca Popolare di Vicenza, uno specifico contratto di finanziamento il 29 ottobre 2008, modificato una prima volta in data 21 gennaio 2010, una seconda volta in data 2 luglio 2010 e successivamente in data 30 gennaio 2013.

In data 22 dicembre si è proceduto all'estinzione anticipata della linea di finanziamento, ivi compreso dello strumento di copertura dal rischio di tasso (I.R.S. – Interest Rate Swap) ad esso collegato, e alla chiusura anch'essa anticipata del project financing.

Tale operazione ha permesso alla società di sottoscrivere un rapporto di conto corrente e di tesoreria centralizzata con la controllante Iren S.p.A. garantendo, nell'ambito delle previsioni di Budget e di Piano Industriale della società, adeguate risorse finanziarie. I relativi fabbisogni finanziari sono costantemente monitorati dalla società stessa e dal Gruppo Iren consentendo con ciò il monitoraggio dell'evoluzione dell'indebitamento, degli investimenti, dell'andamento del capitale circolante e dell'equilibrio delle fonti tra breve e lungo termine.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO	0	0	0
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO LUNGO TERMINE	0	0	0
CREDITI FINANZIARI A LUNGO TERMINE - ALTRI	0	1.680.011	(1.680.011)
RATEI E RISCONTI ATTIVI FINANZIARI NON CORRENTI	35.215	37.572	(2.358)
<b>Totale ATTIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>35.215</b>	<b>1.717.584</b>	<b>(1.682.369)</b>
MUTUI - QUOTA OLTRE 12 MESI	0	(113.563.514)	113.563.514
DEBITI PER STRUMENTI DERIVATI NON CORRENTI	0	(8.742.977)	8.742.977
DEB VS CONTROLLANTI: DEBITI FINANZIARI OLTRE 12 MESI	(12.250.000)	0	(12.250.000)
RATEI E RISCONTI PASSIVI FINANZIARI NON CORRENTI	0	0	0
<b>Totale PASSIVITA' FINANZIARIE NON CORRENTI</b>	<b>(12.250.000)</b>	<b>(122.306.491)</b>	<b>110.056.491</b>
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A MEDIO LUNGO TERMINE</b>	<b>(12.214.785)</b>	<b>(120.588.907)</b>	<b>108.374.122</b>
INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE	0	0	0

RATEI E RISCONTI ATTIVI FINANZIARI CORRENTI	2.398	2.398	-
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	1.711.700	38.007.649	(36.295.949)
<b>Totale ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>1.714.098</b>	<b>38.010.047</b>	<b>(36.295.949)</b>
DISP LIQUIDE: DEPOSITI BANCARI E POSTALI	844.612	74.541.894	(73.697.282)
DISP LIQUIDE: DENARO E VALORI IN CASSA	1.631	1.227	404
<b>Totale CASSA E ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE EQUIVALENTI</b>	<b>846.243</b>	<b>74.543.121</b>	<b>(73.696.878)</b>
MUTUI PASSIVI: QUOTA ENTRO 12 MESI	0	(26.955.080)	26.955.080
DEB VS CONTROLLANTI: DEBITI FINANZIARI ENTRO 12 MESI	(24.085.582)	(29.394.997)	5.309.414
DEBITI FINANZIARI VERSO ALTRI ENTRO 12 MESI	(6.021.396)	(7.348.749)	1.327.354
RATEI E RISCONTI PASSIVI FINANZIARI CORRENTI	0	0	0
<b>Totale PASSIVITA' FINANZIARIE CORRENTI</b>	<b>(30.106.978)</b>	<b>(63.698.826)</b>	<b>33.591.848</b>
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO A BREVE TERMINE</b>	<b>(27.546.637)</b>	<b>48.854.342</b>	<b>(76.400.979)</b>
<b>TOTALE INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>(39.761.423)</b>	<b>(71.734.565)</b>	<b>31.973.143</b>

La posizione finanziaria netta complessiva al 31 dicembre 2025 è negativa ed pari ad Euro 39.761.423 in decremento di Euro 31.973.143 rispetto al 31 dicembre 2024.

Questo miglioramento è principalmente attribuibile al minor indebitamento verso banche oltre 12 mesi (Euro -113.563.514 rispetto al 31 dicembre 2024), al minor indebitamento verso banche entro 12 mesi (Euro -26.955.080 rispetto al 31 dicembre 2024), entrambi riconducibili all'estinzione anticipata della linea di finanziamento già citata, al minor debito per dividendi relativo all'anno 2024 non ancora erogato ai Soci (Euro -6.636.768 rispetto al 31 dicembre 2024), solo parzialmente compensato dalle minori disponibilità liquide (Euro -73.696.878 rispetto al 31 dicembre 2024) ed ai minori crediti finanziari (Euro -36.296.949 rispetto al 31 dicembre 2024).

I debiti finanziari verso controllanti oltre 12 mesi si riferiscono al finanziamento erogato da IREN S.p.A. per addivenire all'estinzione anticipata della linea di finanziamento con le banche e alla risoluzione consensuale del project financing.

Al finanziamento viene applicato un tasso di interesse pari al costo medio della provvista finanziaria IREN, calcolato tenuto conto del costo del portafoglio debito a breve, medio e lungo termine facente capo ad IREN e delle relative coperture di rischio finanziario, stipulate in coerenza con la strategia di copertura del rischio di Gruppo, e maggiorato di uno spread di 0,20%.

I debiti finanziari verso controllanti e debiti finanziari entro 12 mesi si riferiscono al dividendo del 2024 non ancora erogato ai Soci pari a Euro 30.106.978.

### **Consulente tecnico indipendente delle banche**

La società STANTEC S.p.A., in qualità di Consulente Tecnico Indipendente ("CTI"), nell'interesse congiunto delle Banche Finanziatrici, ha continuato nel 2025 e fino alla

risoluzione anticipata del contratto di finanziamento, l'attività di monitoraggio della gestione dell'impianto redigendo appositi report.

### **Sostenibilità e Monitoraggio ambientale**

Si sono svolte nel corso del 2025 le attività di monitoraggio ambientale in coerenza con le prescrizioni, ed in particolare quelle del Piano di Monitoraggio e Controllo di cui all'Allegato punto 2.7 della D.D. 7973/2023, AIA vigente, e con quanto richiesto in fase di Valutazione di Impatto Ambientale, sulla base del Piano di Monitoraggio approvato dalla Città Metropolitana di Torino.

Inoltre, TRM, in qualità di gestore di impianto che effettua attività di combustione di combustibili in impianti per l'incenerimento di rifiuti urbani con una potenza termica nominale totale superiore a 20 MW ha ottemperato agli obblighi di comunicazione e monitoraggio delle emissioni di gas a effetto serra come da art. 35 D.Lgs. 47/2020, presentando mediante invio telematico le pratiche di:

- comunicazione delle emissioni annuali per impianti stazionari ETS/inceneritori riferita all'anno 2024 (pratica COM-0000041690 del 25/03/2025);
- autocertificazione attestante l'alimentazione dell'impianto con rifiuti urbani per una quota superiore al 50% in peso, riferita all'anno 2024 (pratica COM-0000041690 del 29/08/2025);
- comunicazione Piano di Miglioramento - IV periodo (pratica MIG-0000044538 del 10/09/2025)
- comunicazione di aggiornamento del Piano di Monitoraggio (pratica VAR-0000046204 del 30/12/2025).

Infine, nel mese di novembre è prevenuta da parte della Città Metropolitana di Torino una richiesta di adempimento inerente al monitoraggio dei composti perfluoroalchilici (PFAS). La prescrizione dell'Ente indica di effettuare 4 campagne di campionamento sul punto unico di scarico in fognatura dell'impianto, finalizzate alla determinazione analitica dei composti PFAS previsti dalla LR 25/2021, con frequenza trimestrale, di cui la prima entro il mese di gennaio 2026, già effettuata e conclusasi con esito positivo.

### **Ambiente**

L'AIA vigente D.D. N. 7973 / 2023 del 04/12/2023 prescrive limiti emissivi e attività di monitoraggio coerenti alla decisione di esecuzione (UE) n. 2019/2010 della Commissione Europea, che stabilisce le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili (BAT) per l'incenerimento dei rifiuti, ai sensi della direttiva 2010/75/UE del Parlamento europeo e del Consiglio.

I limiti emissivi che l'AIA vigente ha imposto a TRM sono, per diversi dei parametri monitorati, più stringenti di quelli previsti dal D. Lgs. 152/06, nell'ottica di massimizzare la prestazione ambientale dell'impianto nonché la tutela dell'ambiente.

### **D. Lgs. 231/2001**

Dal 2016 la Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e, a valle dei

distacchi del personale a partire dal 1 marzo 2016 le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono passate in capo alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren S.p.A..

### **Sistema integrato Qualità Ambiente e Sicurezza**

Nel mese di maggio è stato superato con esito positivo l'audit per il mantenimento delle certificazioni ISO 9001, ISO 14001 e ISO 45001 (Sistema di gestione integrato aziendale per la qualità, l'ambiente, la salute e sicurezza sul lavoro) e, sempre in maggio, è stata ottenuta la convalida della Dichiarazione Ambientale aggiornata, che è stata trasmessa ad ISPRA ai fini del mantenimento della registrazione EMAS.

### **Enti di Controllo – Adempimenti autorizzativi**

L'Autorizzazione Integrata Ambientale vigente è la D.D. N. 7973 / 2023 (Provvedimento di riesame con valenza di rinnovo) del 04/12/2023.

Si segnala la deroga di scopo TR000070-2025-A ottenuta dalla Città Metropolitana di Torino a valere sull'anno 2025 che ha consentito a TRM, con esclusivo riferimento alla richiesta della Guardia di Finanza prot. GdF 39592 datata 13/11/2024, di svolgere il servizio di distruzione di una ingente quantità di materiale sequestrato (tabacchi e sigarette).

In data 30/01/2025 è stato trasmesso alla Città metropolitana di Torino, all'ARPA e al Comune di Torino lo studio di fattibilità relativo all'implementazione di un recupero termico (calore sensibile e latente) dai fumi, prima del camino, al fine di massimizzare l'efficienza energetica complessiva del sistema e il recupero e riutilizzo del calore anche a bassa temperatura, in ottemperanza alla prescrizione AIA DD7973 del 4/12/2023 punto 12.

In adempimento alle prescrizioni una tantum introdotte con il provvedimento AIA DD N. 7973/2023, prosegue l'attività per l'adeguamento di reattori catalitici delle tre linee, in vista dell'applicazione a partire dal 01/01/2028 di un nuovo limite giornaliero per il parametro NOx, pari a 50 mg/Nm<sup>3</sup>.

Con riferimento alla comunicazione da parte di SMAT S.p.A. (prot. ARPA n. 76754 del 28/08/2024), in qualità di gestore del Servizio Idrico Integrato, circa le risultanze analitiche in esito al campionamento sul punto di scarico di acque reflue industriali n.1 effettuato in data 12/02/2024 presso TRM, che evidenziavano una concentrazione del parametro Zinco superiore al limite di scarico previsto dalla vigente Autorizzazione Integrata Ambientale D.D. 7973 del 4/12/2023, al successivo provvedimento di diffida 194-5576/2024 della Città Metropolitana di Torino, ricevuto in data 18/09/2024, e al relativo verbale di prescrizione tecnica asseverata (ex art. 318-ter, comma 1, D.Lgs. 152/06) N° VP 24/56/AIA, notificato da ARPA Piemonte - Dipartimento territoriale Piemonte Nord Ovest - Servizio territoriale Tutela e Vigilanza 2 - in data 08/10/2024, ARPA ha accertato con verbale AP 24/56/AIA del 7/2/2025 che la violazione contestata è stata eliminata secondo le modalità e nel termine indicati nella prescrizione ed ha ammesso TRM al pagamento in sede amministrativa (ex art. 318-quater, comma 2, del D.Lgs. 152/06). L'ammenda è stata corrisposta in data 21/02/2025.

## Descrizione dei principali rischi e Incertezze

La gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale del Sistema di Controllo Interno della Corporate Governance di una Società quotata e il Codice di Corporate Governance delle Società Quotate attribuisce su tale aspetto specifiche responsabilità. Il modello di Enterprise Risk Management operativo nell'ambito del Gruppo contiene l'approccio metodologico alla identificazione, valutazione e gestione integrata dei rischi del Gruppo.

Per ciascuna delle seguenti tipologie di rischio:

- Rischi Finanziari (liquidità, tasso di interesse, tasso di cambio);
  - Rischi di Credito;
  - Rischi Energetici, riconducibili all'approvvigionamento del gas per la generazione termoelettrica ed alla commercializzazione di energia elettrica, calore e gas, nonché ai mercati dei derivati di *hedging*;
  - Rischi Cyber, legati a eventi potenziali inerenti alla perdita di confidenzialità, integrità o disponibilità di dati o informazioni a valle dei quali potrebbero derivare impatti negativi sull'organizzazione, a persone, all'operatività o altre organizzazioni;
  - Rischi da Cambiamenti Climatici (Climate Change), che ricomprendono i rischi dovuti alla transizione verso un'economia a bassa emissione di biossido di carbonio (rischi da transizione) e i rischi di natura fisica (rischi fisici) che possono derivare da eventi ambientali catastrofici (rischi acuti) o da cambiamenti a medio lungo termine dei modelli ambientali (rischi cronici);
  - Rischi Fiscali, legati a potenziali operazioni eseguite in violazione di norme fiscali ovvero in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento tributario;
  - Rischi Operativi, riconducibili alla proprietà degli asset, all'esercizio dell'attività industriale, ai processi, alle procedure e ai flussi informativi
- sono state definite specifiche "Policy", con l'obiettivo primario di esplicitare le linee guida strategiche, i principi organizzativo/gestionali, i macro-processi e le tecniche necessarie alla gestione attiva dei relativi rischi.

Il modello di Enterprise Risk Management del Gruppo disciplina, inoltre, il ruolo dei vari soggetti coinvolti nel processo di gestione dei rischi, che fa capo al Consiglio di Amministrazione, e prevede specifiche Commissioni per la gestione dei rischi finanziari, fiscali, informatici, di credito, energetici e climatici.

La Cyber Risk Policy, la Climate Change Risk Policy e il Tax Control Model sono stati adottati nel 2020 a seguito dell'approvazione del Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., mentre le altre Policy hanno subito nel tempo alcune revisioni sostanziali per adeguarle ai vigenti modelli organizzativi e all'evoluzione dei fattori di rischio.

L'approccio seguito è anche coerente con gli impegni espressi nella Politica di sostenibilità, tiene in considerazione i rischi e le opportunità connesse ai temi di sostenibilità materiali per il Gruppo Iren, valutando per ciascuna categoria di rischio prevista nel risk model del Gruppo i profili di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG), così come peraltro previsto dalla Direttiva UE 2022/2464 - *Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD)*.

Poiché il Gruppo Iren pone particolare attenzione anche al mantenimento della fiducia e dell'immagine positiva del Gruppo, il modello di Enterprise Risk Management gestisce anche i rischi c.d. reputazionali, che afferiscono agli impatti sugli stakeholder di eventuali *malpractices*.

Nell'ambito del Gruppo è presente la Direzione Risk Management, posta alle dipendenze dell'Amministratore Delegato della Società.

Nell'ambito e nei limiti delle deleghe conferite dal Consiglio di Amministrazione di Iren S.p.A., l'Amministratore Delegato, in raccordo con il Presidente e il Vice Presidente, viene incaricato di sovrintendere alla funzionalità del sistema di controllo interno (i) supportando il Comitato Controllo e Rischi e Sostenibilità nella attività di identificazione dei principali rischi aziendali, tenendo conto delle caratteristiche delle attività svolte dalla Società e dalle sue controllate e nella periodica sottoposizione degli stessi all'esame del Consiglio di Amministrazione; (ii) dando esecuzione alle linee di indirizzo definite dal Consiglio di Amministrazione garantendo che le competenti strutture aziendali provvedano alla progettazione, realizzazione e gestione del sistema di controllo interno e di *internal auditing*, verificandone costantemente l'adeguatezza complessiva, l'efficacia e l'efficienza, occupandosi inoltre dell'adattamento di tale sistema alla dinamica delle condizioni operative e del panorama legislativo e regolamentare.

La Direzione Risk Management si occupa:

- della gestione integrata del Sistema di *Enterprise Risk Management* (ERM) di Gruppo: impostazione metodologica, definizione delle Policy e monitoraggio del Sistema;
- della gestione delle polizze assicurative.

È attivo un processo di valutazione periodica della sinistrosità nei diversi settori e su tutte le aree del Gruppo al fine di circoscriverne le cause e rendere operative le più idonee azioni di trattamento per prevenire e/o contenere gli impatti dei sinistri.

La Direzione Risk Management presidia inoltre il modello di Business Continuity Management (BCM) di Gruppo, il cui obiettivo è quello di garantire la resilienza del business a fronte di eventi imprevedibili, assicurando la continuità dei processi aziendali ritenuti critici. Il BCM di Gruppo include i presidi organizzativi e tecnologici, necessari per garantire la continuità dei processi, nonché una risposta proattiva e strutturata agli eventi di Emergenza e/o Crisi.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio, un dettaglio delle modalità di gestione attive nell'ambito del Gruppo.

### **Premessa**

TRM S.p.A. è controllata da Iren S.p.A. (che controlla Iren Ambiente S.p.A.) per tale motivo non è esposta direttamente ad alcuni rischi in quanto, all'interno del Gruppo Iren, la gestione dei rischi aziendali rappresenta una componente essenziale e bene presidiata.

Di seguito si riporta, per le diverse tipologie di rischio considerate dal Gruppo Iren, un'informativa con particolare riferimento a TRM S.p.A..

#### **1. Rischi Finanziari**

L'attività del Gruppo Iren è esposta a diverse tipologie di rischi finanziari tra le quali: rischi di liquidità, rischio cambio e rischi di variazione nei tassi di interesse. Nell'ambito dell'attività di Risk Management, al fine di limitare i rischi di cambio e di variazione dei tassi di interesse, il Gruppo utilizza contratti di copertura seguendo un'ottica non speculativa.

##### **a) Rischio di liquidità**

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili all'azienda non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e nelle scadenze prestabilite.

La società ha contratti in essere con controparti prevalentemente pubbliche o con società del Gruppo, e soprattutto tempi di incasso che consentono di disporre di adeguati flussi finanziari in entrata rispetto ai propri impegni di pagamento e non registra alcuna criticità rispetto all'incasso dei propri crediti.

Inoltre l'attività di approvvigionamento delle risorse finanziarie è centralizzata allo scopo di ottimizzarne l'utilizzo. In particolare, la gestione centralizzata dei flussi finanziari in Iren consente di allocare i fondi disponibili a livello di Gruppo secondo le necessità che di volta in volta si manifestano tra le singole società. I movimenti di liquidità sono registrati su conti infragruppo sui quali vengono contabilizzati anche le spese e gli interessi attivi e passivi infragruppo.

#### b) Rischio di cambio

Fatta eccezione per quanto riportato nell'ambito del rischio energetico, T.R.M. S.p.A. non è particolarmente esposto al rischio di cambio.

#### c) Rischio tassi di interesse

T.R.M. S.p.A., appartenendo al Gruppo Iren, è meno esposta alle fluttuazioni dei tassi d'interesse soprattutto per quanto concerne la misura degli oneri finanziari relativi all'indebitamento, ciò in quanto il Gruppo è attivo nel limitare l'esposizione al rischio di volatilità del tasso di interesse, mantenendo al contempo un costo della provvista contenuto.

### 2. Rischio di credito

Il rischio di credito di TRM S.p.A. è legato essenzialmente all'ammontare dei crediti commerciali derivanti da controparti prevalentemente pubbliche o con società del Gruppo e storicamente registra un rischio basso rispetto all'incasso dei propri crediti.

TRM S.p.A., nello svolgimento della propria attività è esposta al rischio che i crediti possano non essere onorati alla scadenza, con conseguente aumento dell'anzianità, ovvero dell'insolvibilità nel caso di crediti sottoposti a procedure concorsuali o comunque inesigibili. Gli accantonamenti ai fondi svalutazione crediti riflettono, in maniera accurata e nel rispetto della normativa vigente, i rischi di credito effettivi.

### 3. Rischio energetico

TRM S.p.A. è esposta al rischio prezzo sulle commodity energetiche trattate (energia elettrica ceduta/acquistata, gas acquistato, carburanti) in quanto i connessi ricavi/costi assumono un'incidenza significativa rispetto all'entità assoluta dei ricavi/costi generati dalle operations della società.

### 4. Rischi ESG e da cambiamenti climatici

Circa i rischi da cambiamenti climatici connessi a TRM S.p.A. che adotta la policy di Gruppo e le relative criticità, vengono opportunamente presidiati e gestiti secondo le strategie e le linee guida definite dal Gruppo.

## 5. Rischi Fiscali

Le attività di carattere fiscale sono rese a TRM S.p.A. attraverso contratti di services da Iren S.p.A..

Circa i rischi fiscali connessi ad TRM S.p.A. che adotta le policy di Gruppo questi sono opportunamente presidiati e gestiti secondo strategie e linee guida che vietano di operare in violazione di norme di natura tributaria o in contrasto con i principi o con le finalità dell'ordinamento.

## 6. Rischi Operativi

Rientrano in questa categoria tutti i rischi che, in aggiunta a quelli già evidenziati nei paragrafi precedenti, possono impattare sul conseguimento degli obiettivi, relativi all'efficacia e all'efficienza delle operazioni aziendali, ai livelli di performance, di redditività e di protezione delle risorse da eventuali perdite.

In particolare, si evidenziano:

### a. Rischi normativi e regolatori

Il quadro normativo e regolatorio è soggetto a possibili variazioni nel tempo, costituendo pertanto una potenziale fonte di rischio. In merito operano sia strutture interne di TRM S.p.A., sia strutture e direzioni del Gruppo Iren dedicate al continuo monitoraggio della legislazione e della normativa di riferimento al fine di valutarne le implicazioni e garantendone la corretta applicazione.

### b. Rischio impianti

Il rischio impianti per TRM S.p.A. si riferisce al termovalorizzatore che è gestito dalla società in connessione all'attività principale della stessa. Sono previste le adeguate azioni di controllo e di prevenzione (manutenzione preventiva/predittiva, sistemi di controllo e supervisione, piani di emergenza e continuità, ecc.).

### c. Rischi informatici

I rischi informatici (Cyber Risk) sono definiti come l'insieme di minacce interne ed esterne che possono compromettere la continuità aziendale o causare a terzi danni da responsabilità civile in caso di perdita o divulgazione di dati sensibili. Tali rischi per TRM S.p.A. risultano non particolarmente rilevanti e comunque mitigati per alcune attività dall'impiego di hardware e software messi a disposizione dal Gruppo Iren che beneficiano di adeguata mitigazione con specifiche misure (es. ridondanze, sistemi in alta affidabilità e debite procedure di emergenza, che periodicamente sono sottoposte a simulazioni, al fine di garantirne l'efficacia).

Il processo di gestione dei rischi operativi è anche finalizzato all'ottimizzazione dei programmi assicurativi che per TRM S.p.A., pur in base ai vincoli derivanti dal project financing, sono seguiti da strutture del Gruppo.

## 7. Rischi strategici

TRM S.p.A. predispone di un proprio budget e piano industriale che costituisce uno dei tasselli del Piano Industriale del Gruppo Iren con un orizzonte temporale al 2030 che ne definisce gli orientamenti strategici e i relativi obiettivi industriali da cui derivano le grandezze economiche, patrimoniali e finanziarie di riferimento. Gli obiettivi strategici di TRM S.p.A. risultano pertanto coerenti con la propria mission e con quella del Gruppo Iren.

## **Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della crisi di impresa e dell'insolvenza.**

Gli amministratori con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi attestano che T.R.M. S.p.A., con la propria organizzazione e con il supporto di quelle del Gruppo Iren per le attività assicurate in services, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di attivarsi, se del caso, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed il recupero della citata continuità aziendale.

Non si evidenzia alla data di approvazione del presente bilancio alcuna segnalazione da parte dei creditori qualificati e si attesta che gli appositi indicatori da verificare non evidenziano alcuna criticità circa la sostenibilità dei debiti ed in merito alla continuità aziendale.

## **Rapporti con Parti Correlate**

Le informazioni relative ai rapporti patrimoniali ed economici con le parti correlate sono riportate nella Bilancio d'esercizio e Nota Integrativa al 31/12/2025.

## **Quadro normativo e regolatorio**

### **QUADRO EUROPEO**

Il 26 febbraio 2025 la Commissione Europea ha pubblicato le sue prime importanti iniziative del proprio mandato:

- **l'Affordable Energy Act**, che descrive in dettaglio quali misure la Commissione proporrà per ridurre i costi energetici sia per i cittadini che per l'industria;
- una proposta legislativa "**Omnibus**" volta a semplificare le regole di rendicontazione incluse nella Tassonomia dell'Unione Europea per le attività economiche sostenibili, il reporting di sostenibilità aziendale (CSRD) e la direttiva sulla due diligence sulla sostenibilità aziendale (CSDDD) e una proposta legislativa per semplificare il meccanismo di adeguamento del carbonio alle frontiere (CBAM).

### **ETS2 - Emendamenti del Parlamento europeo del 13 novembre 2025**

Il Parlamento europeo ha approvato il rinvio dell'avvio del nuovo sistema Emission Trading System 2 riguardante i diritti di emissione di CO2, previsto inizialmente per il 2027, posticipandone l'entrata in vigore al 2028. Questo slittamento, confermato nell'ambito della revisione della legge europea sul clima, risponde alla necessità di garantire una transizione più graduale per i settori degli edifici e del trasporto su strada, maggiormente esposti agli impatti dei nuovi obblighi di carbon pricing.

### **QUADRO NAZIONALE**

## **RIFIUTI**

### **Aggiornamento RENTRI**

In vista dell'adozione del Formulario di Identificazione dei Rifiuti (FIR) digitale (dal 13 febbraio 2026) da parte delle imprese coinvolte nella gestione dei rifiuti, con Decreto Direttoriale del MASE n. 319 del 30 ottobre 2025 sono state approvate le modalità operative da adottare al verificarsi di mancanza di disponibilità dei servizi RENTRI. Il decreto si inserisce nel quadro delle modalità operative per assicurare la trasmissione dei dati al RENTRI fornendo agli operatori iscritti indicazioni puntuali da seguire in caso di mancanza di disponibilità dei servizi, sia per causa di un incidente, sia nei casi in cui la mancanza di disponibilità sia legata ad interventi programmati di manutenzione del sistema. Il decreto indica anche quali procedure di emergenza o di mitigazione gli utenti possono/devono adottare.

Inoltre, la Legge 199 del 30/12/2025 (legge di Bilancio 2026) ha sostituito il comma 3-bis dell'articolo 188-bis del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ha disposto l'esclusione dall'obbligo di iscrizione al RENTRI dei Consorzi ovvero i sistemi di gestione in forma individuale o collettiva, e dei produttori di rifiuti a cui si applicano le disposizioni di cui all'articolo 190, commi 5 e 6.

### **Proroga termine provvedimenti TARI**

La legge n. 199 /2025 (legge di Bilancio 2026) ha introdotto la modifica della scadenza dei termini per l'approvazione delle delibere TARI: a partire dal 2026, i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva dovranno essere approvati entro il 31 luglio di ogni anno (non più entro il 30 aprile).

### **Bonus sociale rifiuti – Del. 133/2025/R/Rif**

L'Autorità avvia il procedimento per il riconoscimento del bonus sociale rifiuti agli utenti domestici del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani in condizioni economico-sociali disagiate, a seguito della pubblicazione del DPCM 21 gennaio 2025 che ha individuato i Principi e i criteri per la definizione delle relative modalità applicative delle agevolazioni tariffarie.

Successivamente, a valle della fase di consultazione (DCO240/2025/R/Rif) ARERA ha definito con delibera **355/2025/R7Rif** le modalità applicative per il riconoscimento del bonus, a partire dal 2026, agli aventi diritto e le modalità di condivisione dei flussi informativi tra i soggetti coinvolti. Il provvedimento definisce altresì gli obblighi informativi di tutti i soggetti coinvolti nel processo di erogazione anche ai fini del monitoraggio delle somme erogate.

### **Metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)**

A seguito dei momenti di consultazione svolti nel primo semestre 2025 (DCO 180/2025/R/rif e DCO249/2025/R/rif), l'Autorità ha approvato con **Delibera 397/2025/R/RIF** il Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), relativo al terzo periodo regolatorio 2026-2029, per la definizione delle entrate tariffarie, nonché delle tariffe di accesso agli impianti di trattamento. Nel confermare l'impostazione generale del metodo tariffario precedente (MTR-2), sono stati introdotti alcuni elementi di novità riconducibili alla necessità di:

- rafforzare gli incentivi allo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e/o di energia, anche in considerazione del potenziale contributo dell'output recuperato al raggiungimento dei target europei;
- definire le modalità di coordinamento tra il MTR-3 e lo schema tipo di bando di gara per l'affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani,
- Il metodo, in ottica Quality-linked regulation, applica un collegamento diretto tra gli indicatori di qualità (R1/R2/TQRIF) e i riconoscimenti tariffari.

### **Criteria di articolazione tariffaria agli utenti del servizio rifiuti (TICSER)**

A valle dei momenti di consultazione (DCO 179/2025/R/rif e DCO 248/2025/R/rif) svolti nel primo semestre 2025, ARERA ha approvato, con **Delibera 396/2025/R/Rif**, i criteri per la definizione dell'articolazione tariffaria applicata agli utenti del servizio di gestione dei rifiuti urbani, in conformità al Testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti –TICSER. L'applicazione della riforma decorrerà dall'anno 2028, in considerazione dei tempi necessari ad espletare le diverse attività di raccolta dei dati e delle informazioni utili, di aggiornamento delle connesse banche dati, di caratterizzazione e di classificazione delle utenze, di valutazione preliminare e di simulazione per la stima preventiva degli effetti redistributivi derivanti dall'applicazione dei nuovi criteri di articolazione, nonché dei tempi necessari ad adeguare alla nuova struttura dei corrispettivi i sistemi gestionali esistenti e i relativi Regolamenti.

### **Aggiornamento della qualità tecnica nel settore dei rifiuti urbani**

A conclusione della fase di consultazione (DCO 147/2025/R/rif e DCO235/2025/R/rif), l'Autorità ha pubblicato l'aggiornamento della qualità tecnica prevedendo l'estensione del set di indicatori a più profili nell'ambito della gestione dei rifiuti, in particolare dalla raccolta al trasporto e al trattamento delle filiere di rifiuto interessate (frazione indifferenziata, frazione organica e frazioni di imballaggio).

### **Unbundling Contabile**

A seguito della fase I di consultazione (DCO 146/2025/R/rif e DCO246/2025/R/rif), l'Autorità ha pubblicato la **Delibera 373/2025/R/RIF** recante le disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (Unbundling) per il settore dei rifiuti urbani con approvazione del "Testo integrato delle disposizioni dell'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente in merito agli obblighi di separazione contabile (Unbundling contabile) per le imprese operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas, per i gestori del servizio idrico integrato e per i gestori del settore dei rifiuti urbani e relativi obblighi di comunicazione" (TIUC).

Le disposizioni del TIUC decorrono a partire dall'esercizio 2026, fatta eccezione per il Titolo VIII - Schemi specifici di rendicontazione annuale separata per il settore dei rifiuti urbani, per il quale si avvia un primo biennio di monitoraggio nel periodo 2026-2027, fissandone l'entrata in vigore dal 1° gennaio 2028.

### **ALTRI TEMI TRASVERSALI**

#### **Incentivi – Sviluppo FER**

#### **Certificati Bianchi – novità del nuovo DM**

Nel corso del 2025 è stato aggiornato il quadro regolatorio dei Certificati Bianchi (Titoli di Efficienza Energetica – TEE) con la pubblicazione del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 21 luglio 2025, pubblicato in G.U. l’11 settembre 2025. Il provvedimento definisce obiettivi e regole del meccanismo per il periodo 2025-2030, in coerenza con il Piano Nazionale Integrato per l’Energia e il Clima (PNIEC) e con il rafforzamento delle politiche di decarbonizzazione.

Il decreto conferma il ruolo dei distributori di energia elettrica e gas naturale come soggetti obbligati, introducendo una traiettoria di obblighi formalmente crescente nel periodo, ma che, rispetto al passato, risulta complessivamente ridimensionata nei volumi annuali, anche alla luce dell’evoluzione del contesto energetico e del contributo crescente di altri strumenti di policy. In questo senso, il meccanismo dei Certificati Bianchi si configura sempre più come driver selettivo per interventi ad elevata addizionalità, piuttosto che come strumento di copertura generalizzata degli obiettivi di efficienza.

Rispetto alla disciplina precedente, il nuovo DM interviene su alcuni elementi strutturali del meccanismo, rafforzando la chiarezza regolatoria e la prevedibilità per gli operatori, in particolare in relazione alla definizione dei consumi di riferimento, alle modalità di riconoscimento dei risparmi lungo la vita utile degli interventi e agli strumenti di gestione dell’adempimento degli obblighi.

Il nuovo decreto, inoltre, amplia e chiarisce il perimetro degli interventi ammissibili, rafforzando il potenziale del meccanismo in ambiti ad elevata intensità energetica. In particolare, emergono nuove opportunità nel settore ambientale e nel settore idrico, dove risultano incentivabili interventi di efficientamento dei processi di trattamento dei rifiuti, di recupero energetico e di ottimizzazione degli impianti di captazione, pompaggio e depurazione. L’evoluzione del perimetro incentiva investimenti in infrastrutture essenziali, integrando obiettivi di efficienza energetica e sostenibilità ambientale.

Il decreto introduce inoltre la possibilità di ricorrere a meccanismi competitivi di tipo “asta” per il conseguimento di parte degli obiettivi di risparmio energetico. Tale previsione, che rappresenta un potenziale elemento di discontinuità rispetto all’impostazione storica del sistema, richiede tuttavia ulteriori approfondimenti attuativi ed è subordinata all’avvio di specifiche consultazioni da parte delle autorità competenti, che ne definiranno ambito, modalità operative e perimetro applicativo.

Nel complesso, il nuovo assetto dei Certificati Bianchi mira a rilanciare in modo selettivo il meccanismo, migliorando la bancabilità dei progetti e favorendo investimenti mirati in ambito industriale, nei processi termici e nei servizi energetici, in un quadro di maggiore integrazione con gli altri strumenti di supporto alla transizione energetica.

### **FER-T – Fonti rinnovabili termiche (grandi impianti)**

Nel corso del 2025 è proseguito il confronto istituzionale e di mercato sul nuovo meccanismo FER-T, dedicato al sostegno degli impianti a fonti rinnovabili per la produzione di energia termica di grande taglia, con particolare riferimento ai sistemi di teleriscaldamento e alle applicazioni industriali. Il provvedimento, promosso dal Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (MASE), si colloca nel quadro delle politiche di decarbonizzazione dei consumi termici e di riduzione delle emissioni climalteranti nei settori hard-to-abate.

Nel corso dell'esercizio, il MASE ha avviato una consultazione pubblica finalizzata a raccogliere osservazioni sugli elementi chiave del meccanismo, tra cui la struttura degli incentivi, i criteri di ammissibilità, le modalità di accesso e il perimetro delle tecnologie supportate. In tale contesto, Iren ha partecipato attivamente al processo di consultazione, sia attraverso contributi diretti sia in sede associativa, tramite AIRU (Associazione Italiana Riscaldamento Urbano), con l'obiettivo di rappresentare le esigenze e le specificità dei grandi operatori del teleriscaldamento e di favorire un disegno regolatorio coerente con gli obiettivi di transizione energetica e di sostenibilità economica degli investimenti.

Il posizionamento espresso ha evidenziato l'importanza di un meccanismo FER-T in grado di valorizzare un ampio spettro di tecnologie rinnovabili e recuperi energetici, tra cui:

- biomasse solide e bioliquidi sostenibili, in particolare in assetti ad alta efficienza e integrati in reti di teleriscaldamento;
- biogas e biometano destinati alla produzione di calore;
- solare termico di grande taglia, anche in configurazione ibrida con accumuli;
- recupero di calore da processi industriali e da impianti di trattamento dei rifiuti;
- pompe di calore di grande potenza, alimentate da fonti rinnovabili o integrate con sistemi elettrici decarbonizzati.

Nel corso della consultazione è stata inoltre sottolineata la necessità di assicurare stabilità regolatoria, visibilità di lungo periodo e adeguata remunerazione degli investimenti, anche in relazione ai costi di adeguamento delle infrastrutture di rete e agli interventi di efficientamento dei sistemi esistenti. Particolare attenzione è stata posta al coordinamento del FER-T con gli altri strumenti incentivanti (in particolare al Conto Termico 3.0), al fine di evitare sovrapposizioni e garantire coerenza complessiva del quadro di supporto.

Al 31 dicembre 2025, il decreto FER-T non risulta ancora pubblicato; tuttavia, alla luce degli avanzamenti della consultazione e del confronto con gli stakeholder, si attende la pubblicazione del provvedimento da parte del MASE, che costituirà un tassello rilevante per lo sviluppo di nuovi investimenti nel settore del calore rinnovabile e per il rafforzamento del contributo del teleriscaldamento alla transizione energetica.

### **Conto Termico 3.0**

Nel corso del 2025 è stato pubblicato il Decreto MASE del 7 agosto 2025, relativo al Conto Termico 3.0, che aggiorna e amplia il meccanismo di incentivazione per interventi di efficienza energetica e produzione di energia termica da fonti rinnovabili di piccola taglia. Il decreto è stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 224 del 26 settembre 2025 ed è entrato formalmente in vigore in data 25 dicembre 2025, trascorsi 90 giorni dalla pubblicazione.

A valle dell'entrata in vigore, il GSE ha pubblicato le Regole Operative il 19 dicembre 2025, con il compito di definire le modalità di accesso agli incentivi, i soggetti ammessi, le procedure operative e i criteri tecnici per la gestione delle domande. Rispetto alla disciplina previgente, il Conto Termico 3.0 introduce alcune novità rilevanti:

- ampliamento della platea dei soggetti beneficiari, includendo, oltre a Pubbliche Amministrazioni e privati, enti del Terzo Settore e Comunità Energetiche Rinnovabili (CER);
- estensione delle tecnologie e tipologie di intervento incentivabili, con particolare attenzione a pompe di calore ad alta efficienza, sistemi solari termici e ibridi, interventi sull'involucro termico degli edifici e altre soluzioni finalizzate alla decarbonizzazione dei consumi termici;

- aggiornamento dei massimali di spesa e delle aliquote di incentivo, con contributi che possono arrivare fino al 65% delle spese ammissibili e, in casi specifici, al 100% per alcuni enti pubblici (Comuni);
- semplificazione delle procedure di accesso attraverso modalità dirette o per prenotazione tramite il portale telematico del GSE.

Il nuovo meccanismo è stato concepito per favorire un quadro di maggiore efficienza e prevedibilità, promuovendo interventi con impatto energetico significativo e con ritorni misurabili nel medio periodo. La pubblicazione delle Regole Operative entro il dicembre 2025 ha consentito di predisporre il sistema per la piena operatività del Conto Termico 3.0 a partire dal gennaio-febbraio 2026, con l'aggiornamento della piattaforma Portaltermico e l'avvio delle richieste di accesso secondo le nuove procedure.

In questo contesto, il Conto Termico 3.0 si configura come uno strumento complementare e sinergico rispetto agli altri incentivi per l'efficienza energetica e le rinnovabili termiche, offrendo opportunità di investimento nei comparti dell'edilizia efficiente, dei servizi energetici e delle infrastrutture pubbliche e private, con un ruolo particolarmente rilevante in progetti di medio-piccola scala.

### **Recepimento Direttiva RED III**

Il 30 dicembre 2025 il Consiglio dei Ministri ha approvato, in esame definitivo, il decreto legislativo di Recepimento della Direttiva RED III (Direttiva 2023/2413 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 ottobre 2023, che modifica la direttiva 2018/2001, il regolamento 2018/1999 e la direttiva n. 98/70/CE per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la direttiva 2015/652 del Consiglio). Fra le disposizioni del provvedimento, l'inclusione nella definizione di calore di scarto (ex D Lgs 199/2021) del calore prodotto dai WTE correlato alla frazione non biodegradabile del rifiuto.

### **Informazioni attinenti all'ambiente e al personale**

Ai sensi dell'art. 2428 comma 2 del Codice civile qui di seguito si forniscono le informazioni attinenti all'ambiente ed al personale.

Oltre all'applicazione di quanto prescritto dal D. Lgs. 152/06, è necessario quindi fare riferimento all'AIA, in cui sono riportati nello specifico i parametri da campionare, le modalità di campionamento (in continuo e periodiche), i limiti emissivi nonché le prescrizioni per la messa a disposizione dei risultati agli Enti competenti (la Città Metropolitana di Torino e l'ARPA). I limiti emissivi che l'AIA vigente ha imposto a TRM sono, per diversi dei parametri monitorati, più stringenti di quelli previsti dal D. Lgs. 152/06, nell'ottica di massimizzare la prestazione ambiente.

### PERSONALE

#### **Dati sull'occupazione**

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria e calcolato considerando la media giornaliera.

Numero medio di dipendenti ripartiti per categoria.

	Dirigenti	Quadri	Impiegati	Operai	Totale dipendenti
Numero medio	0	1	31	20	52

L'organico aziendale al 31 dicembre 2025, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	0	0	0
Quadri	1	1	0
Impiegati	31	28	3
Operai	20	21	(1)
<b>TOTALE</b>	<b>52</b>	<b>50</b>	<b>2</b>

Il personale della Società, iscritto a libro matricola, al 31 dicembre 2025 è pari a 52 dipendenti. Nel corso dell'anno 2025 si rilevano i seguenti movimenti del personale:

- N. 3 Impiegati assunti
- N. 1 Operaio cessato

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dipendenti è quello di Igiene Ambientale della Utilitalia (ex Federambiente).

Il contratto nazionale di lavoro applicato per i dirigenti è quello Confservizi-Federmanager delle imprese dei servizi pubblici locali.

L'Amministratore Delegato della Società non risulta nel prospetto anzidetto in quanto distaccato da altra società (Iren). I relativi costi trovano accoglimento nella sezione Costi per Servizi.

## FORMAZIONE

Nel corso del 2025 sono state svolte 99.916,5 ore di formazione al personale della BU Ambiente (Iren Ambiente S.p.A. e sue società controllate, compresa la presente società) con distribuzione delle stesse per qualifica, genere, macrotematiche e per aree di conoscenze/competenze come da dettaglio riportato nelle tabelle sottostanti:

Qualifica	2025	GENERE
	Dipendenti	Dipendenti
Dirigenti	25	3 F- 22 M

Quadri	77	22 F- 55 M
Impiegati	1.305	566 F – 739 M
Operai	3.611	691 F – 2.960 M
<b>Totale</b>	<b>5.018</b>	<b>1.282 F – 3.736 M</b>

Sistemi certificati, sicurezza, ambiente	42.645,672
Addestramento e formazione specialistica	38.160,041
Formazione manageriale	3.884,889
Informatica di base e specialistica	1.273,122
Conoscenze di carattere generale	13.952,805
<b>Totale ore di formazione ANNO 2025</b>	<b>99.916,529</b>

Gli ambiti più rilevanti in termini di ore di formazione erogate sono stati quello relativo ai **Sistemi certificati, Sicurezza, Ambiente (di cui il 91% dedicato alla formazione Sicurezza)** e quello relativo all'**Addestramento e Formazione Specialistica**. E' stato dato ampio spazio all'organizzazione e alla gestione dei corsi in tema di sicurezza, con l'intenzione di fornire a tutti i membri dell'azienda le informazioni e le indicazioni teorico/pratiche necessarie perché possano svolgere in piena sicurezza la loro attività lavorativa. Al contempo è stato dato ampio spazio alla componente della formazione specialistica sul campo per meglio apprendere le connotazioni tecniche di ogni mestiere ma anche della formazione teorica in aula per approfondire i processi che stanno alla base delle attività.

Di seguito le ore di formazione di cui ha beneficiato TRM S.p.A.

Società	Ore di formazione anno 2025
TRM S.p.A.	1.004,86

Si è proceduto alla formazione, informazione ed addestramento di tutto il personale neoassunto ed inoltre sono stati garantiti tutti gli aggiornamenti necessari previsti dalla normativa vigente.

## Qualità

Come esplicitato nella propria missione aziendale, TRM gestisce il termovalorizzatore della Città Metropolitana di Torino con l'obiettivo di soddisfare la quarta "R", il Recupero energetico, della strategia europea e nazionale in materia di rifiuti

Poiché l'evoluzione continua delle aspettative e delle esigenze dei clienti, fortemente supportata dalla competitività del mercato, richiede modelli organizzativi flessibili e sistemi di gestione snelli, di cui occorre monitorare l'efficacia in termini di risultati attesi, TRM ha sviluppato un Sistema Integrato (Qualità, Ambiente e Sicurezza) quale mezzo per il conseguimento degli obiettivi stabiliti. Il Sistema Integrato è strutturato in modo da prevedere un adeguato controllo di tutti i processi operativi che influiscono sulla qualità del servizio, in un'ottica di sempre maggior orientamento al cliente.

Il Sistema di Gestione Certificato, e la documentazione ad esso correlata, si applica, in particolare alle attività di:

- Trattamento e smaltimento mediante termovalorizzazione di rifiuti non pericolosi, con recupero energetico

I principi fondamentali della politica del sistema integrato sono:

- La soddisfazione del cliente
- La salvaguardia ambientale e l'uso razionale delle risorse
- La salute e la sicurezza
- Il miglioramento continuo
- Il rispetto e la valorizzazione delle persone
- L'innovazione e il cambiamento
- La gestione responsabile del business
- Lo sviluppo sostenibile orientato alla promozione del miglioramento dell'ambiente oltre che alla conservazione della biodiversità
- La responsabilità e la cooperazione con la comunità
- La comunicazione trasparente e la partecipazione dei lavoratori
- L'efficienza dei servizi
- La qualità delle forniture e degli appalti
- La sicurezza delle informazioni

La politica del Sistema Integrato di TRM S.p.A. è coerente con la Politica del Gruppo Iren ed è condivisa da tutto il personale attraverso la intranet aziendale e il software documentale del sistema di gestione QAS a cui hanno accesso tutti i dipendenti.

Il 05 e il 06 maggio l'Ente di Certificazione Certiquality ha condotto con esito positivo le attività di audit volte al mantenimento delle Certificazioni ai sensi delle norme ISO 9001 (Qualità), ISO 14001(Ambiente) e ISO 45001 (Sicurezza) e della Registrazione EMAS e le attività di convalida della Dichiarazione Ambientale aggiornata del Termovalorizzatore di Gerbido.

### **Contributo ARERA**

**Delibera 450/2025/A - Contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'anno 2025.**

La deliberazione del 24 ottobre 2025 n. 450/205/A ha determinato la misura dell'aliquota del contributo agli oneri di funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente dovuto dai soggetti operanti nei settori dell'energia elettrica, del gas, del servizio idrico integrato e del ciclo dei rifiuti nell'ambito dell'attività di regolazione e controllo nei settori di propria competenza secondo quanto stabilito dalla legge del 14 novembre 1995, n. 481 e s.m.i.

In base alla deliberazione dell'Autorità su citata, il contributo per il funzionamento dell'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente per l'anno 2025 è pari:

- per i soggetti operanti in Italia nei settori dell'energia elettrica e del gas allo 0,24 per mille dei ricavi relativi all'anno 2023 risultanti dall'ultimo bilancio approvato;
- per i soggetti operanti in Italia nel settore del servizio idrico integrato o di una o più attività che lo compongono, allo 0,27 per mille dei ricavi relativi all'anno 2024 risultanti dall'ultimo bilancio approvato.
- per i soggetti operanti in Italia nel settore dei rifiuti o di una o più attività che lo compongono allo 0,30 per mille dei ricavi relativi all'anno 2024 risultanti dall'ultimo bilancio approvato ovvero ricavi desumibili dal PEF per i gestori in forma diretta del servizio. Le attività del servizio integrato di gestione dei rifiuti sottoposte al versamento del contributo sono di seguito riportate:
  - aa. spazzamento e lavaggio delle strade;
  - bb. raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
  - cc. gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
  - dd. trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
  - ee. trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani;
  - ff. spedizione transfrontaliera

### **Certificati verdi**

La Società nel 2025 ha maturato incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile riferita in quanto la tariffa incentivante, calcolata con la formula, prevista ai sensi del citato Decreto, " $K*0,78*(180-Re)$ ", è risultata positiva, per cui il valore dell'incentivo è risultato pari a Euro 11.605.107.

Gli incentivi (ex Certificati Verdi) relativi alla produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile relativa all'anno 2025, come previsto, saranno oggetto di richiesta di riconoscimento, e incasso, nel 2026.

Nel 2025 le Garanzie di Origine ("titoli GO") maturate nel periodo e rilevate fra gli altri ricavi e proventi sono state quantificate sulla base del prezzo della cessione avvenuta nel corso del 2025.

## **Assicurazioni**

TRM S.p.A., con specifico riferimento alla gestione dell'impianto di termovalorizzazione, mantiene attive le seguenti coperture assicurative:

- polizza All Risks (incluso il guasto macchine);
- polizza RCT/O/P (responsabilità civile verso terzi, prestatori di lavoro e da prodotti);
- polizza RC Inquinamento (responsabilità ambientale insediamenti).

Tale pacchetto assicurativo risponde a quanto era stato previsto dal Contratto di Finanziamento.

## **Contenziosi**

### *Procedimento davanti alla Corte d'Appello di Torino in connessione al derivato di copertura.*

Procede il ricorso in Cassazione e in data 12/12/2024 si è svolta la prima udienza nel procedimento di riassunzione. Su concorde istanza delle parti, l'udienza è stata inizialmente rinviata al 22/05/2025 in attesa della fissazione dell'udienza presso la Corte di Cassazione.

L'udienza del 22/05/2025 è stata ulteriormente rinviata in attesa della trattazione della causa in Cassazione.

## **Contratti di conferimento in essere**

Si ricordano i contratti ventennali con CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), C.C.S. (Consorzio Chierese per i Servizi), AMIAT S.p.A. (Consorzio di Bacino 18), CIDIU (Consorzio Intercomunale di Igiene Urbana) e ACSEL S.p.A.; la restante parte di rifiuti conferiti, urbani e speciali, sono stati gestiti con contratti di validità biennale o annuale.

Secondo la Programmazione per l'anno 2025 approvata dall'Assemblea d'Ambito di A.R. Piemonte con Deliberazione di Assemblea n° 15 del 19/12/2024 restano confermate per il conferimento in TRM le seguenti priorità di accesso, di cui alla DGR n.10-3125 del 23/4/2021:

1. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti dai Consorzi dell'Ambito Torinese;
2. Rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani dell'Ambito Torinese;
3. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata prodotto nelle altre province della Regione Piemonte;
4. Rifiuti derivanti dal trattamento di rifiuti urbani provenienti dalle altre province della Regione Piemonte;
5. Rifiuti urbani residui da raccolta differenziata provenienti da altre Regioni d'Italia.

In ottemperanza alla DGR n. 10-3125 del 23/04/2021 e secondo le previsioni della Programmazione per l'anno 2025 approvata da A.R. Piemonte si sono avuti nel 2025 i conferimenti di rifiuti urbani indifferenziati dal COVEVAR - *Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani* (per ragioni di urgenza

autorizzato ai conferimenti già dal 01/01/2022 come da autorizzazione di ATO-R n° 865 del 27/12/2021), dal Consorzio Rifiuti del Verbano Cusio-Ossola, già avviati nel 2022, dai territori delle Province di Biella (COSRAB Consorzio Smaltimento rifiuti Area Biellese, avviati nel 2023) e Alessandria (CBA Consorzio Bacino Alessandrino, anch'essi avviati nel 2023), oltre a quelli dell'Ambito Torinese.

Sono stati inoltre confermati i contratti, relativi all'anno 2025, per il conferimento dei rifiuti derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani:

- dell'Ambito Torinese, con: AMIAT S.p.A. e SETA S.p.A., CO.VA.R 14 (Consorzio Valorizzazione Rifiuti 14), ACSEL S.p.A., ACEA S.p.A. e Teknoservice Srl
- del Consorzio Area Vasta Basso Novarese CAVBN (rifiuti derivanti dal trattamento di FORSU e plastica)
- del Consorzio di Bacino dei Rifiuti Astigiano CBRA (rifiuti derivanti dal trattamento di FORSU)
- del Consorzio Smaltimento rifiuti Area Biellese COSRAB (rifiuti derivanti dal trattamento di imballaggi e ingombranti triturati)
- del Consorzio Obbligatorio Comuni del Vercellese e della Valsesia per la gestione dei rifiuti urbani COVEVAR (rifiuti derivanti dal trattamento di FORSU)

Per tutti i rifiuti oggetto della Programmazione è stata applicata la tariffa stabilita dall'Autorità d'Ambito con la Deliberazione di Assemblea citata.

### **Tariffa di conferimento definitiva per il 2025**

A seguito della sottoscrizione dell'Addendum al Contratto di Servizio tra AR Piemonte e TRM in data 05.11.2025, sono stati definiti i nuovi criteri per la determinazione del Corrispettivo di Conferimento, a seguito della prevista estinzione anticipata del contratto di finanziamento da parte di TRM. L'Assemblea di A.R. Piemonte, con deliberazione n. 11 del 30/10/2025, sulla base dei nuovi criteri di calcolo, ha approvato il Corrispettivo di Conferimento Definitivo all'impianto del Gerbido per l'anno 2025 pari a 117,81 €/t e il Corrispettivo di Conferimento per l'anno 2026 pari a 118,87 €/t.

### **Attività 2025 Autorità Rifiuti Piemonte (AR-PIEMONTE) in attuazione del Piano Regionale per la Gestione dei Rifiuti Urbani e di Bonifica delle Aree Inquinata PRUBAI**

Nell'ambito del procedimento per la scelta del miglior scenario PRUBAI da attuare, i quali prevedevano diverse soluzioni in risposta alla necessità di maggiore capacità di gestione e smaltimento rifiuti all'interno dell'Ambito, sulla base delle candidature pervenute, tra le quali risultava presente la candidatura di TRM S.p.A. per la realizzazione di una linea aggiuntiva al proprio impianto di termovalorizzazione (IV Linea), in data 19/02/2025 AR Piemonte ha deliberato l'esclusione di una candidatura, l'ammissione al proseguo di due candidati (tra cui la Città di Torino) e l'avvio del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa delle proposte ammesse.

In data 7/03/2025, il Consiglio d'Ambito di AR Piemonte, a conclusione del procedimento di verifica dell'idoneità localizzativa, ha deliberato che l'unica proposta localizzativa idonea è quella pervenuta dalla Città di Torino, confermato dall'Assemblea d'Ambito con deliberazione n. 2 del 30 aprile 2024, dando altresì mandato agli organi tecnici di A.R. Piemonte di attivare i seguenti tavoli tecnici:

- un Tavolo di Lavoro per la definizione delle specifiche di progetto dell'ampliamento dell'impianto del Gerbido, che vede coinvolti AR Piemonte, il Politecnico di Torino con la collaborazione di ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino e l'attuale gestore dell'impianto;
- un tavolo di lavoro per la definizione dei criteri tariffari dell'ampliamento dell'impianto del Gerbido che vede coinvolti AR Piemonte e l'attuale gestore dell'impianto;
- un tavolo di lavoro per la definizione delle compensazioni economiche e ambientali che vede coinvolti ARPA Piemonte, Città Metropolitana di Torino, l'attuale gestore dell'impianto e i comuni dell'area di influenza.

i Tavoli, formalmente attivati, hanno portato a compimento l'attività, formalizzata in data 10 marzo 2026 in sede di Consiglio d'Ambito.

#### **Contratti di servizio con IREN S.p.A. e Iren Ambiente S.p.A.**

Nel corso degli esercizi precedenti, in seguito alla riorganizzazione societaria conseguente all'ingresso nel Gruppo Iren ed al distacco in Iren S.p.A. ed Iren Ambiente S.p.A. di risorse di Staff di TRM S.p.A., si è completato l'iter approvativo concernente la predisposizione dei contratti di service fra Iren S.p.A. e TRM S.p.A. e fra Iren Ambiente S.p.A. e TRM S.p.A. con riferimento al periodo 2022-2029.

#### **Gruppo IVA Iren – Adesione all'Accordo di T.R.M. S.p.A.**

Il Ministro dell'Economia e delle Finanze con il decreto del 6 aprile 2018 ha introdotto le disposizioni di attuazione della disciplina del Gruppo Iva, prevista dalla Legge di bilancio 2017 e successive modifiche che ha aggiunto l'art. 70-bis e seguenti al DPR 633/72; in pratica la capogruppo del Gruppo Iva effettua un'unica liquidazione periodica per le operazioni di vendita e acquisto di tutte le società di appartenenza.

Con l'introduzione di tale norma, è stata prevista la possibilità, per le imprese collegate da interessi finanziari, economici ed organizzativi, di creare un gruppo unico, considerato come un solo contribuente (ai soli fini Iva) nei confronti del fisco. Esso sarà, pertanto, dotato di un unico numero di Partita Iva. Le imprese che fanno parte del gruppo fattureranno le operazioni verso terzi con una partita Iva comune, la partita Iva di gruppo. Invece le cessioni di beni e le prestazioni di servizi scambiati tra le aziende interne al gruppo non rileveranno ai fini dell'imponibile Iva. In conseguenza di ciò, tutte le operazioni effettuate da uno dei soggetti del gruppo sono considerate come effettuate dall'intero gruppo.

TRM, avendo i requisiti anzidetti ed essendo soggetta a direzione da parte di Iren S.p.A., valutato l'obbligo normativo di adesione a questo nuovo istituto individuato dal Gruppo Iren, ma soprattutto la convenienza, ha aderito al Gruppo IVA Iren con decorrenza dall'1° gennaio 2020.

## **Comunicazione**

Nel 2025 si è registrato un ulteriore interesse verso l'impianto, concretizzatosi, in particolare, con un crescente numero di visite, sia da parte della popolazione sia delle scuole, a testimonianza della curiosità e dell'attenzione che il termovalorizzatore suscita.

Anche gli eventi organizzati da TRM Gruppo Iren – due Open day e due spettacoli teatrali - hanno riscosso grande successo, al punto che i posti disponibili sono andati esauriti rapidamente: tali segnali confermano che l'impianto del Gerbido è ormai percepito non solo come un elemento parte integrante del territorio, ma anche quale sede di iniziative sociali e culturali.

L'impegno di TRM e del suo personale è da sempre finalizzato a rafforzare questo legame, attraverso il costante miglioramento degli strumenti e dei canali di comunicazione, con l'obiettivo di avvicinare sempre più l'impianto alla comunità: il termovalorizzatore rappresenta, infatti, una struttura moderna ed efficiente in grado di chiudere in modo energeticamente e ambientalmente sostenibile il ciclo dei rifiuti.

Si segnala, inoltre, che TRM ha partecipato alla prima riunione del **Comitato Locale di Controllo**, a seguito della nomina del nuovo Presidente, durante la quale sono state presentate le prime risultanze dell'attività propedeutica affidata al Politecnico di Torino per la IV linea del termovalorizzatore.

Come si diceva, l'andamento delle visite è stato ancora in crescita rispetto all'anno precedente: nell'anno in oggetto si sono svolte **90 visite** per un totale di **3.769 persone**.

Il pubblico di coloro che hanno avanzato le richieste resta eterogeneo e in sostanziale continuità con gli anni appena trascorsi: si possono annoverare le **Scuole** di ogni ordine e grado, le **Istituzioni accademiche** (anche da fuori Piemonte), le **Rappresentanze istituzionali** del territorio, le **Associazioni** di stampo culturale e ambientale, oltre ad alcune **Delegazioni straniere**.

Nel corso del 2025, gli Open day hanno registrato significativo picco di prenotazioni e quindi delle presenze, già peraltro molto elevate nelle edizioni precedenti, a conferma che l'interesse da parte dei cittadini è sempre molto vivo. Si mantengono, inoltre, costanti e costruttivi l'interazione e il dialogo con le Istituzioni, i Consorzi conferitori e egli Istituti accademici.

Nel 2025, degne di nota sono state le visite dell'Ordine degli Ingegneri di Torino, dei rappresentanti di Confindustria Cuneo e del Comune di Orbassano, dei volontari di Grugliasco, accompagnati dai rappresentanti dell'Amministrazione locale, oltre che dell'ENS, Sez. Provincia Torino, un'Associazione di persone non udenti, che hanno portato gruppi in tre date.

Tra le visite gratuite curate da Eduiren, si evidenziano **64 attività con classi delle scuole** di ogni ordine e grado, provenienti dal territorio piemontese, per un **totale di 2.043 visitatori, per lo più concentrate** nei mesi di gennaio, marzo, aprile e novembre. **In tale novero**, sono comprese anche le **23 visite dedicate alle scuole provenienti dalle aree ove operano i**

**Consorzi conferitori.** Ad ottobre 2025 è stata accolta anche la Federazione Italiana Donne Arti Professioni Affari del distretto di Saluzzo per una giornata all'insegna dell'educazione ambientale.

Per quanto concerne l'attività di Eduiren, da segnalare i dati relativi alla sezione del sito dedicato ([www.eduiren.it](http://www.eduiren.it)) riferiti alle attività in TRM:

- Views: **475** (rispetto alle 284 del 2024)
- Utenti: **272** (rispetto ai 213 del 2024)
- Eventi: **1.401** (rispetto ai 832 del 2024)

Le **Istituzioni del territorio**, stakeholder primari da sempre molto attenti all'andamento dell'impianto, hanno rappresentato e rappresentano un interlocutore fondamentale per TRM.

Particolare attenzione viene data alla cura dei **rapporti con i Consorzi Conferitori** anche tramite le visite che vengono offerte gratuitamente – per loro tramite – sia alle Amministrazioni locali sia, come testé articolato, alle scuole dei rispettivi territori.

Nel 2025 si è consolidato ulteriormente il rapporto e il dialogo con il mondo della scuola in un tavolo di Confronto Educativo Ambientale condotto e curato da Eduiren. L'obiettivo è, anche in questo caso, quello di creare un confronto con i referenti delle attività educative dei diversi territori per ampliare il dialogo sulle tematiche dell'educazione ambientale. I Consorzi partecipanti sono stati: Acsel; Area Vasta Covar 14; Area Vasta Cisa; Cidiu; Consorzio Chierese; Seta; Società Canavesana Servizi. Ai Consorzi sopra citati sono state dedicate e sono state curate 18 visite, per un totale di **682 alunni**.

Altra iniziativa di rilievo è stato il laboratorio condotto da Eduiren insieme ad Arpa Piemonte "Scopriamo l'epidemiologia ambientale: l'esperienza del Termovalorizzatore di Torino" iniziativa in tre tappe di cui la prima svoltasi a TRM che ha coinvolto due classi di due istituti superiori del territorio torinese.

Nel 2025 si è proseguito nel percorso volto a rendere l'impianto un luogo dove si possano sviluppare anche **eventi di tipo culturale e convegnistico**.

Nel mese di gennaio TRM ha ospitato uno spettacolo teatrale dal titolo «Mi abbatto e sono felice», messo in scena dalla Compagnia *Mulino ad Arte* e che ha visto come protagonista Daniele Ronco. La rappresentazione, rivolta alle allieve e agli allievi delle scuole secondarie di secondo grado iscritte al catalogo Eduiren, ha coinvolto 8 classi per circa 150 studenti. L'evento è stato anche occasione per riflettere sui temi della sostenibilità ambientale con le nuove generazioni.

Ma l'evento di maggiore rilievo è stato certamente quello realizzato a giugno, quando il termovalorizzatore è stato nuovamente la location unica di uno spettacolo unico: l'adattamento di "Novecento", tratto dall'omonimo monologo di **Alessandro Baricco**, con gli attori della Compagnia POeM che hanno recitato di fronte a oltre 300 persone. L'opera, prodotta dal Teatro Stabile di Torino, valorizzata dalla regia di Gabriele Vacis e dagli allestimenti e dalla scenofonia di Roberto Tarasco, si è svolta all'aperto sopra ad un bilico posizionato ai piedi dell'impianto: da qui ha preso vita la vicenda del leggendario pianista del Virginian. Una scelta scenica che ha incarnato perfettamente lo spirito dello spettacolo, che fa della materia viva degli spazi e della memoria collettiva elementi centrali della narrazione: l'allestimento ha, infatti, favorito il dialogo tra attori, pubblico e impianto in un unico organismo scenico.

Nel mese di marzo si è svolto in TRM un convegno di due giornate dedicato alla sezione manutenzione dell'Associazione internazionale Prewin. L'iniziativa è stata occasione per un confronto tra le buone pratiche messe in campo dagli operatori del settore e per TRM ha rappresentato un'occasione per far conoscere ad operatori e tecnici provenienti da tutta Europa il termovalorizzatore di Torino, quale simbolo di innovazione.

Nel corso dell'anno è stata introdotta una nuova modalità di **comunicazione delle indicazioni sulla Sicurezza** per visitatori e per coloro che accedono all'area per riunioni, con il completo rifacimento degli opuscoli dedicati e l'introduzione della possibilità di consultarle anche tramite una pagina sul sito raggiungibile tramite un QR code. Le stesse informazioni, proprio per agevolare le operazioni di accesso, vengono inviate preventivamente tramite mail in occasione della conferma della visita. Il progetto è stato realizzato dalla collaborazione tra diversi settori aziendali del Gruppo (per Iren Holding: Comunicazione, Sicurezza e Servizi interni; per TRM: l'RSPP).

Inoltre, in **Sala controllo** è stato rinnovato l'arredamento per favorire il confort di chi lavora ma anche per offrire uno spazio ordinato da mostrare a tutti i visitatori che nel corso delle visite transitano appunto dalla Sala controllo, vero cuore pulsante dell'impianto.

Nel mese di giugno, poi, è stato messo online il nuovo sito di TRM, completamente rinnovato nella grafica e nella struttura, allo scopo di migliorare la fruibilità e quindi la *user experience* degli utenti. In un'ottica di trasparenza, il nuovo sito intende diventare lo strumento privilegiato per garantire un costante collegamento tra l'impianto ed il territorio, soprattutto in merito ai temi legati alla sostenibilità del termovalorizzatore. All'interno del nuovo portale sono consultabili, fra l'altro, sezioni dedicate alle caratteristiche tecniche, al monitoraggio ambientale e, in un'apposita area, le modalità per poter richiedere la visita alla struttura.

Durante l'anno è stato avviato un monitoraggio della Rete per cogliere l'opinione riguardo al termovalorizzatore, anticipare eventuali *issue* critiche anche alla luce dell'avvio dell'iter per la IV Linea. Dal 1° gennaio al 31 dicembre 2025, risultano **463 menzioni** con il seguente sentiment:

- 18,1% positività
- 25,9% negatività
- 55,9% neutralità.

Infine, va rammentato che, tramite i canali social del Gruppo Iren, sono stati pubblicati alcuni post dedicati al termovalorizzatore che hanno avuto un buon seguito di attenzione sulla Rete ed, in particolare:

- Instagram: 3 post per un totale di 30.663 visualizzazioni
- Facebook: 3 post per un totale di 17.749 visualizzazioni
- LinkedIn: 2 post per un totale di 12.999 visualizzazioni

## Ulteriori informazioni

### Investimenti

Gli investimenti realizzati nel corso del 2025 presentano i seguenti valori:

	importi in Euro
<b>Immobilizzazioni</b>	<b>Acquisizioni dell'esercizio</b>
Immobilizzazioni in corso al netto dei giroconti a cespiti in ammortamento	2.218.241
Terreno, fabbricati e costruzioni leggere	3.106
Impianti di produzione	3.029.669
Attrezzature industriali e commerciali	9.327
Altri beni	20.484
<b>Totale</b>	<b>5.280.828</b>

L'attività di investimento dell'esercizio è relativa alla realizzazione di opere/impianti e di interventi di miglioramento dell'impianto o dei processi industriali (incenerimento e produzione di energia elettrica). Per quanto riguarda le immobilizzazioni in corso, l'importo indicato comprende costi progettazione relativi alla IV Linea pari a Euro 248.960.

### Ricerca e Sviluppo

Ai sensi e per gli effetti di quanto riportato al punto 1 del terzo comma dell'art. 2428 del Codice civile, si attesta che nel corso dell'esercizio non sono state svolte attività di ricerca e sviluppo.

### Ulteriori informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2 Codice civile

Non sono ritenuti significativi al fine del commento del risultato e dell'andamento gestionale, indicatori di risultato non finanziari.

### Sedi secondarie

La società non dispone di sedi secondarie.

### Azioni proprie

Si segnala ai sensi dell'art. 2428 C.C. che la Società non possiede, non ha acquistato né alienato nel corso dell'esercizio, azioni proprie anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona e/o della controllante.

## **PROPOSTE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

Signori Azionisti,

il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31 dicembre 2025 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Riteniamo di aver esaurito il compito informativo e quello di commento al bilancio di esercizio al 31 dicembre 2025 di esercizio che si chiude con un utile di esercizio di Euro 36.473.666 e che ora sottoponiamo al Vostro esame ed alla Vostra approvazione.

In relazione a quanto precedentemente esposto, Vi proponiamo:

- di approvare il bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2025 che chiude con un utile di Euro 36.473.666.

- di approvare la seguente proposta di distribuzione dell'utile:

- Utile dell'esercizio 2025 di TRM S.p.A. Euro 36.473.666;
- Alla riserva legale il 5% dell'utile d'esercizio Euro 1.823.683;
- Alle deliberazioni dell'Assemblea l'importo residuo pari a Euro 34.649.983.

Torino, li 19 marzo 2026

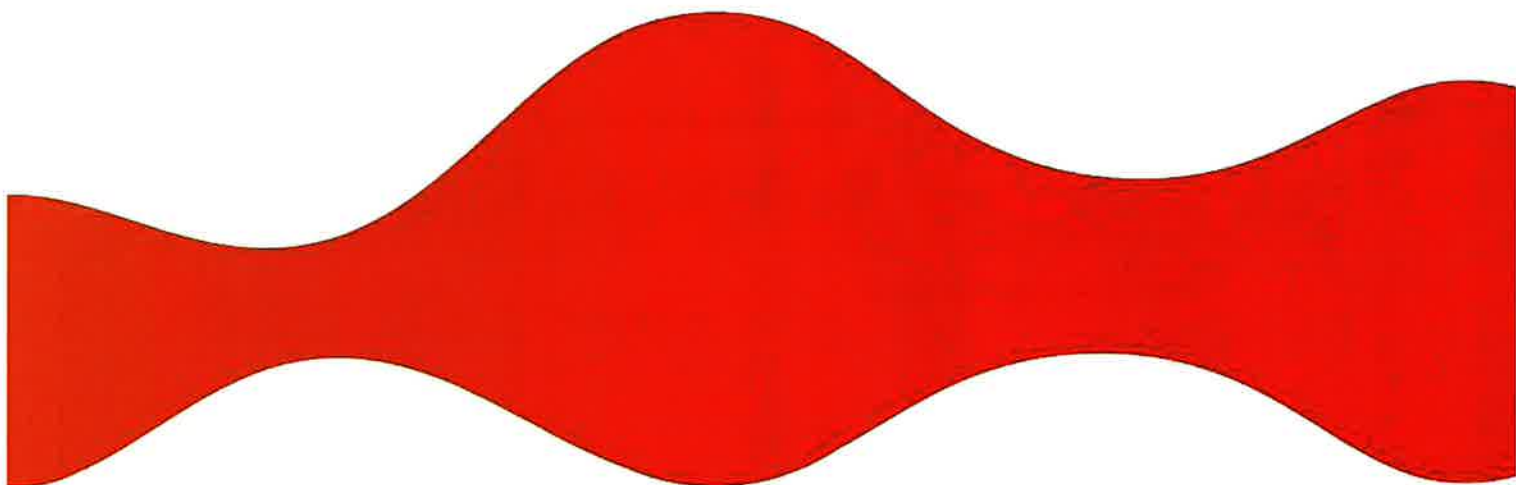
*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

Alessandro Battaglini



**BILANCIO D'ESERCIZIO E NOTA  
INTEGRATIVA  
al 31 dicembre 2025**





Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.  
Via Paolo Gorini, 50 - Torino (TO)  
Capitale Sociale Euro 86.794.220,00 i.v.  
Iscritta al Registro delle Imprese di Torino 08566440015  
Codice Fiscale 08566440015  
Partita IVA di Gruppo 02863660359  
Società del Gruppo Iren soggetta alla direzione e coordinamento di Iren S.p.A.

<b>ATTIVO</b>		<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A)</b>	<b>CREDITI VERSO SOCI per versamenti ancora dovuti con separata indicazione della parte già richiamata</b>		
<b>B)</b>	<b>IMMOBILIZZAZIONI</b>		
	I. Immobilizzazioni immateriali		
	<b>Totale Immobilizzazioni immateriali</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	II. Immobilizzazioni materiali		
	1) terreni e fabbricati	43.313.573	47.651.591
	2) impianti e macchinari	134.449.124	146.198.555
	3) attrezzature industriali e commerciali	16.252	15.765
	4) altri beni	23.013	6.108
	5) immobilizzazioni in corso e acconti	5.159.583	857.152
	<b>Totale Immobilizzazioni materiali</b>	<b>182.961.545</b>	<b>194.729.171</b>
	III. Immobilizzazioni finanziarie		
	<b>Totale Immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>182.961.545</b>	<b>194.729.171</b>
<b>C)</b>	<b>ATTIVO CIRCOLANTE</b>		
	I. Rimanenze		
	1) materie prime, sussidiarie e di consumo	512.200	579.099
	<b>Totale Rimanenze</b>	<b>512.200</b>	<b>579.099</b>
	II. Crediti		
	1) verso clienti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	8.754.941	6.932.040
	4) verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	4.685.067	5.912.739
	5) verso imp. sott. a controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.413.353	5.231.910
	5-bis) crediti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	937.561	1.622.796
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	6.605.925	8.605.925
	5-ter) imposte anticipate		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.796.726	5.892.296
	5-quater) verso altri		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	11.662.812	8.397.075
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	297.590	235.590
	<b>Totale Crediti</b>	<b>40.153.975</b>	<b>42.830.371</b>
	III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
	7) crediti finanziari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	1.711.700	38.007.649
	- esigibili oltre l'esercizio successivo		1.680.011
	<b>Totale Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni</b>	<b>1.711.700</b>	<b>39.687.660</b>
	IV. Disponibilità liquide		
	1) depositi bancari e postali	844.612	74.541.894
	3) denaro e valori in cassa	1.631	1.227
	<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>846.243</b>	<b>74.543.121</b>
	<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>43.224.118</b>	<b>157.640.251</b>
<b>D)</b>	<b>RATEI E RISCONTI con separata indicazione del disaggio sui prestiti</b>		
	b) Risconti attivi	1.175.495	64.455
	<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>1.175.495</b>	<b>64.455</b>
	<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>227.361.157</b>	<b>352.433.876</b>

<b>PASSIVO</b>		<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A)</b>	<b>PATRIMONIO NETTO</b>		
	I. Capitale sociale	86.794.220	86.794.220
	II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni	924,35	924,35
	III. Riserve di rivalutazione		
	IV. Riserva legale	15.167.308	13.582.730
	V. Riserve statutarie		
	VI. Altre riserve, distintamente indicate		
	- di cui: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati	-	6.644.662
	VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi		
	VIII. Utile (perdite) portati a nuovo	1.069.484	1.069.484
	IX. Utile (perdita) del periodo	36.473.666	31.691.556
	X. Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio		
	<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>139.505.602</b>	<b>126.494.252</b>
<b>B)</b>	<b>FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>		
	2) per imposte, anche differite	1.761.549	1.748.326
	3) strumenti finanziari derivati passivi	-	8.742.977
	4) altri	26.234.936	23.988.948
	<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI</b>	<b>27.996.484</b>	<b>34.480.251</b>
<b>C)</b>	<b>TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO</b>	<b>817.531</b>	<b>752.420</b>
<b>D)</b>	<b>DEBITI</b>		
	4) debiti verso banche		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	-	26.727.746
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	113.790.848
	7) debiti verso fornitori		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.309.346	7.515.338
	11) debiti verso imprese controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	28.175.925	33.231.253
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	12.250.000	0
	11-bis) debiti vs imp. sott. al controllo delle controllanti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	433.304	627.073
	12) debiti tributari		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	3.398.374	89.695
	13) debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	127.465	140.663
	14) altri debiti		
	- esigibili entro l'esercizio successivo	7.347.125	8.584.339
	<b>TOTALE DEBITI</b>	<b>59.041.540</b>	<b>190.706.954</b>
<b>E)</b>	<b>RATEI E RISCONTI</b>		
	<b>Totale Ratei e Risconti</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>227.361.157</b>	<b>352.433.876</b>

<b>CONTO ECONOMICO</b>		<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
<b>A.</b>	<b>VALORE DELLA PRODUZIONE</b>		
	1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni	111.693.743	105.271.904
	5. Altri ricavi e proventi	14.405.904	9.250.722
	Ricavi e proventi	14.405.904	9.250.722
	Contributi in conto esercizio	0	0
	<b>TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE</b>	<b>126.099.648</b>	<b>114.522.626</b>
<b>B.</b>	<b>COSTI DELLA PRODUZIONE</b>		
	6. Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(8.217.318)	(9.725.062)
	7. Per servizi	(28.791.387)	(28.843.909)
	8. Per godimento di beni di terzi	(218.225)	(263.752)
	9. Per il personale	(3.241.351)	(3.381.560)
	a) salari e stipendi	(2.309.641)	(2.428.596)
	b) oneri sociali	(748.533)	(777.599)
	c) trattamento di fine rapporto	(127.830)	(129.238)
	e) altri costi	(55.347)	(46.126)
	10. Ammortamenti e svalutazioni	(19.820.883)	(21.528.035)
	b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	(19.820.883)	(19.443.846)
	c) altre svalutazioni delle immobilizzazioni	-	(2.084.189)
	11. Variazione delle rimanenze delle materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	(66.899)	(11.797)
	12. Accantonamenti per rischi	(1.122.692)	(1.144.177)
	14. Oneri diversi di gestione	(923.270)	(883.059)
	<b>TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE</b>	<b>(62.402.024)</b>	<b>(65.781.351)</b>
	<b>DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE (A-B)</b>	<b>63.697.623</b>	<b>48.741.275</b>
<b>C.</b>	<b>PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>		
	16. Altri proventi finanziari:		
	d) proventi diversi dai precedenti da:	2.315.752	4.767.928
	da altre imprese	2.315.752	4.767.928
	17. Interessi e altri oneri finanziari verso:	(14.497.892)	(9.190.430)
	da altre imprese	(14.497.892)	(9.190.430)
	17 bis) Utile e perdite su cambi	0	0
	<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (15+16-17)</b>	<b>(12.182.140)</b>	<b>(4.422.502)</b>
<b>D.</b>	<b>RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	0	0
	<b>TOTALE DELLE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (18-19)</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
	<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>51.515.484</b>	<b>44.318.773</b>
	<b>20. Imposte sul reddito del periodo</b>	<b>(15.041.818)</b>	<b>(12.627.217)</b>
	- IRES	(12.375.839)	(10.764.436)
	- IRAP	(2.655.501)	(2.111.867)
	-Sopravvenienze attive	0	57
	- Imposte differite	(13.222)	(1.328.278)
	- Imposte anticipate	2.745	1.577.308
	<b>21. UTILE (PERDITA) DEL PERIODO</b>	<b>36.473.666</b>	<b>31.691.556</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO

La società ha predisposto il rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi.

In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	36.473.666	31.691.556
Imposte sul reddito	15.041.818	12.627.217
Interessi passivi/(interessi attivi)	12.182.140	4.472.902
(Dividendi)	0	0
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	54	0
<b>1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>63.697.678</b>	<b>48.791.675</b>
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.122.692	1.273.415
Ammortamenti delle immobilizzazioni	19.820.883	19.443.846
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	2.084.189
Altre rettifiche per elementi non monetari	(296.209)	0
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>20.647.366</b>	<b>22.801.450</b>
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	66.899	11.797
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	1.223.328	(193.660)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(5.455.088)	3.245.805
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(1.111.040)	646.184
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	0	(50.057)
Altre variazioni del capitale circolante netto	3.511.336	(8.969.777)
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(1.764.565)</b>	<b>(5.309.708)</b>
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(9.694.190)	(3.504.361)
(Imposte sul reddito pagate)	(12.876.303)	(2.360.319)

Dividendi incassati	0	0
Utilizzo dei fondi	(797.346)	(2.475.590)
<b>4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche</b>	<b>(23.367.839)</b>	<b>(8.340.270)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>59.212.640</b>	<b>57.943.147</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>	<b>(4.060.594)</b>	<b>(3.353.408)</b>
(Investimenti)	4.060.540	3.353.408
Prezzo di realizzo disinvestimenti	54	0
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	0	0
<b>Attività Finanziarie non immobilizzate</b>	<b>36.163.417</b>	<b>547.966</b>
(Investimenti)	0	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti	36.163.417	547.966
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>32.102.823</b>	<b>(2.805.443)</b>
<b>C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(26.727.746)	0
Accensione finanziamenti	12.250.000	0
Rimborso finanziamenti	(113.790.848)	(26.099.382)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	0	0
Cessione (acquisto) di azioni proprie	0	
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati	(36.743.746)	(89.322.694)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(165.012.340)</b>	<b>(115.422.076)</b>
<b>Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (a ± b ± c)</b>	<b>(73.696.877)</b>	<b>(60.284.372)</b>
<b>Disponibilità liquide al 1 gennaio</b>	<b>74.543.121</b>	<b>134.827.493</b>
<b>Disponibilità liquide al 31 dicembre</b>	<b>846.243</b>	<b>74.543.121</b>
<b>Cassa vincolata</b>	<b>0</b>	<b>36.163.417</b>

# Nota integrativa

## PREMESSA

Spettabili Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio d'esercizio in forma ordinaria al 31 dicembre 2025

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice civile, mentre il rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425-ter.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Tutti gli importi indicati nel presente documento (tabelle incluse), salvo diversa indicazione, sono indicati in euro.

## Criteri di formazione

### Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D. Lgs. 127/91, la società non è soggetta all'obbligo di redazione del bilancio consolidato.

Si precisa, a tal fine, che il consolidamento di bilancio è stato operato da parte della controllante italiana Iren S.p.A..

L'articolo 2423-ter, comma 5, del Codice civile prevede che “per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico deve essere indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente. Se le voci non sono comparabili, quelle dell'esercizio precedente devono essere adattate; la non comparabilità e l'adattamento o l'impossibilità di questo devono essere segnalati e commentati nella nota integrativa”.

La nota integrativa ha la funzione di fornire l'illustrazione, l'analisi ed in taluni casi un'integrazione dei dati e contiene le informazioni richieste dall'art. 2427 c.c. o da altre disposizioni normative applicabili. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

### **Principi di redazione del bilancio**

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

### **Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio**

Lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c..

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

### **Principi contabili e criteri di valutazione**

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili

emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

La valutazione delle voci di bilancio è stata condotta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

Si è altresì tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, ancorché di essi si sia avuta conoscenza dopo la chiusura dello stesso, ma prima della stesura del bilancio e sono stati riconosciuti esclusivamente gli utili realizzati alla chiusura dell'esercizio.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della Società nei vari esercizi.

La valutazione, tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo o del passivo, considerato che esprime il principio della prevalenza della sostanza sulla forma (*substance over form*) - obbligatoria laddove non espressamente in contrasto con altre norme specifiche sul bilancio - consente la rappresentazione delle operazioni secondo la realtà economica sottostante gli aspetti formali.

Il bilancio è redatto in unità di Euro.

#### **CAMBIAMENTI DI PRINCIPI APPLICATI DAL 1° GENNAIO 2025**

Nel corso del 2025, non sono entrati in vigore emendamenti ai principi contabili nazionali OIC, ma si consolidano le novità introdotte nell'anno precedente (specialmente OIC 34) e si avviano le consultazioni per le modifiche che saranno obbligatorie dal 2026.

Inoltre, la società non ha applicato, anche se consentito, in via anticipata i principi contabili OIC in vigore dal 2026.

#### **PRINCIPI CONTABILI, PUBBLICATI NEL 2025 NON ANCORA ADOTTATI IN VIA ANTICIPATA DALLA SOCIETA'**

L'Organismo italiano di Contabilità ha pubblicato le modifiche ai principi contabili nazionali (OIC 13, 16, 24, 25, 30 e 31), applicabili dai bilanci con esercizio dal 1° gennaio 2026, con

possibilità di adozione anticipata già dal 2025. Tra le novità più rilevanti, viene chiarito il trattamento degli acquisti con opzione di rivendita: il bene è iscritto in bilancio solo se l'acquirente è ragionevolmente certo che l'opzione non verrà esercitata, altrimenti resta nel bilancio del venditore. In tema di ammortamenti (OIC 24), l'uso dei ricavi come criterio di stima è ammesso esclusivamente con il metodo a quote decrescenti e se dimostrano lo sfruttamento dell'attività immateriale. L'OIC 25 disciplina la contabilizzazione dell'imposta sostitutiva per l'affrancamento delle riserve, da rilevare a patrimonio netto, con indicazioni specifiche in caso di passività per imposte differite. Inoltre viene pubblicato l'OIC 30 che definisce come devono essere redatti i **bilanci intermedi**. Infine, OIC 16 e OIC 31 chiariscono la classificazione degli effetti di attualizzazione dei fondi oneri, da esporre nella voce "17 ter" del conto economico.

In particolare, gli emendamenti, interessano i seguenti principi contabili:

- **OIC 13** - Rimanenze,
  - **OIC 16** - Immobilizzazioni materiali,
  - **OIC 24** - Immobilizzazioni immateriali,
  - **OIC 25** - Imposte sul reddito,
  - **OIC 30** - I bilanci intermedi
  - **OIC 31** - Fondo per rischi e oneri e trattamento di fine rapporto
- e si applicheranno ai primi bilanci con esercizio a **partire dal 1° gennaio 2026** ma potranno essere **anticipati** anche ai bilanci relativi al 2025.

#### **Acquisti con opzione di rivendita**

Particolare rilevanza assumono le modifiche introdotte ai principi contabili relativi agli **acquisti con opzione di rivendita** in capo all'acquirente o al venditore (OIC 13, OIC 16 e OIC 24).

È stato specificato che il bene acquistato è iscritto in bilancio solo se la società acquirente è ragionevolmente certa che l'opzione di rivendita non venga esercitata. Questo vale sia quando l'opzione è in capo all'acquirente, sia quando è in capo al venditore. Negli altri casi, il bene rimane iscritto nel bilancio del venditore.

#### **Ammortamenti**

In tema di ammortamenti è stato modificato il paragrafo 63 dell'OIC 24 per precisare che il ricorso ai ricavi, come criterio di stima della quota di ammortamento delle immobilizzazioni che sono maggiormente sfruttate nella prima parte della loro vita utile (ad esempio in caso di vendita di diritti per lo sfruttamento di un film), è possibile solo se si utilizza il metodo di ammortamento a quote decrescenti e sia dimostrabile che i ricavi rappresentino una approssimazione dello sfruttamento dell'attività immateriale stessa.

#### **Affrancamento delle riserve in sospensione di imposta**

Per quanto riguarda l'OIC 25, l'Organismo Italiano di Contabilità è intervenuto in tema di **contabilizzazione dell'imposta sostitutiva da corrispondere per l'affrancamento delle riserve in sospensione di imposta**. In particolare, la versione aggiornata del principio specifica che l'imposta sostitutiva vada rilevata in contropartita al patrimonio netto, senza individuare una specifica riserva; inoltre è stato indicato il trattamento contabile da seguire nel caso in cui la società avesse invece iscritto, in sede di rilevazione della riserva da rivalutazione, una passività per imposte differite.

### **Bilanci intermedi**

L'OIC ha pubblicato la versione definitiva dell'OIC 30 "I bilanci intermedi", il principio contabile da utilizzare per la redazione delle semestrali. Il nuovo standard, sottoposto nei mesi scorsi a pubblica consultazione, dovrà essere applicato a partire dal 2026. Ma potrà essere adottato facoltativamente già dalle semestrali che chiudono al 30 giugno 2025. Seguendo l'impostazione contabile della precedente versione dell'OIC 30 il principio si basa sull'assunto che i bilanci intermedi sono redatti utilizzando gli stessi criteri di redazione del bilancio annuale. Pertanto, conformemente alle regole ordinarie del bilancio di esercizio, l'eventuale svalutazione dell'avviamento effettuata in un bilancio intermedio non può essere ripristinata in un bilancio successivo. Il nuovo OIC 30, coerentemente con la prassi internazionale, conferma che le imposte sul risultato del periodo intermedio vanno determinate applicando all'utile semestrale prima delle imposte l'aliquota fiscale annua effettiva stimata.

### **Attualizzazione dei fondi oneri**

Infine, sono stati modificati i principi OIC 16 e OIC 31 in tema di **attualizzazione dei fondi oneri** chiarendo la classificazione degli effetti che derivano dal trascorrere del tempo e dalla revisione del tasso. Se rilevanti, vanno esplicitati in una voce ad hoc della classe C di conto economico, quale "17 ter) effetti di attualizzazione dei fondi oneri".

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono emersi nell'esercizio errori rilevanti commessi in esercizi precedenti.

Ove presenti, in una apposita sezione della nota integrativa è specificato l'ammontare della correzione operata sulle voci di stato patrimoniale e conto economico dell'esercizio e dell'esercizio precedente interessate.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Ai sensi dell'OIC 24 par. 37, le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi di impianto ed ampliamento, i costi di sviluppo e di pubblicità, con utilità pluriennale sono stati iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale con il consenso del Collegio Sindacale e sono ammortizzati in un periodo massimo di 5 esercizi.

I diritti di brevetto industriale ed i diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno, ove presenti, sono ammortizzati in base alla loro presunta durata di utilizzazione, comunque non superiore a quella fissata dai contratti di licenza.

Le concessioni e le licenze sono ammortizzate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione, applicando un'aliquota del 20%.

Il marchio è ammortizzato con un'aliquota annua del 10%.

Le immobilizzazioni in corso, ove presenti, ricomprendono i beni immateriali in corso di realizzazione. Tali costi rimangono iscritti in tale voce fino a quando non sia acquisita la titolarità del diritto o non sia completato il progetto. Al verificarsi di tali condizioni, i corrispondenti valori sono riclassificati nelle voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le immobilizzazioni in corso, ove presenti, non sono oggetto di ammortamento.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi ai beni acquisiti e sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione, dei costi indiretti inerenti la produzione interna, nonché degli oneri relativi al finanziamento della fabbricazione interna sostenuti nel periodo di fabbricazione e fino al momento nel quale il bene può essere utilizzato.

Le acquisizioni con pagamento differito a condizioni diverse da quelle normalmente praticate sul mercato, ove presenti, sono iscritte al valore corrispondente al debito determinato ai sensi dell'OIC 19.

I costi sostenuti sui beni esistenti a fini di ampliamento, ammodernamento e miglioramento degli elementi strutturali, nonché quelli sostenuti per aumentarne la rispondenza agli scopi per cui erano stati acquisiti, e le manutenzioni straordinarie, ove presenti, sono stati capitalizzati solo in presenza di un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva o della vita utile.

Per tali beni, ove esistenti, l'ammortamento è stato applicato in modo unitario sul nuovo valore contabile tenuto conto della residua vita utile.

Per le immobilizzazioni materiali costituite da un assieme di beni tra loro coordinati, ove presenti, si è proceduto alla determinazione dei valori dei singoli cespiti ai fini di individuare la diversa durata della loro vita utile.

Le immobilizzazioni materiali acquisite a titolo gratuito, ove presenti, sono state iscritte in base al valore di mercato con contropartita la voce 'A.5 Altri ricavi e proventi' del conto economico.

Con riferimento alla capitalizzazione degli oneri finanziari, ove presenti, si precisa che è stata effettuata considerato che:

- si tratta di oneri effettivamente sostenuti e oggettivamente determinabili ed entro il limite del valore recuperabile dei beni di riferimento;
- gli oneri capitalizzati non eccedono gli oneri finanziari, al netto dell'investimento temporaneo dei fondi presi a prestito, riferibili alla realizzazione del bene e sostenuti nell'esercizio;
- gli oneri finanziari su fondi presi a prestito genericamente sono stati capitalizzati nei limiti della quota attribuibile alle immobilizzazioni in corso di costruzione;
- gli oneri capitalizzati sono riferiti esclusivamente ai beni che richiedono un periodo di costruzione significativo.

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla residua possibilità di utilizzazione.

Tutti i cespiti, compresi quelli temporaneamente non utilizzati, sono stati ammortizzati, ad eccezione di quelli la cui utilità non si esaurisce, e che sono costituiti da terreni, fabbricati non strumentali e opere d'arte, ove presenti.

Nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori anche il valore dei terreni sui quali essi insistono, si è proceduto allo scorporo del valore del fabbricato.

L'ammortamento decorre dal momento in cui i beni sono disponibili e pronti per l'uso.

Sono state applicate le aliquote che rispecchiano il risultato dei piani di ammortamento tecnici, confermate dalle realtà aziendali.

I piani di ammortamento vengono di anno in anno esaminati ed eventualmente rivisti in caso di modifica della residua possibilità di utilizzazione.

I cespiti obsoleti e quelli che non saranno più utilizzati o utilizzabili nel ciclo produttivo, ove presenti, non sono stati ammortizzati e sono stati valutati al minor valore tra il valore netto contabile e il valore recuperabile.

I cespiti in corso di esecuzione e gli anticipi corrisposti ai fornitori per l'acquisizione di immobilizzazioni materiali sono iscritti nella voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti". Tali investimenti sono ammortizzati a partire dalla data di entrata in funzione nel ciclo di produzione.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

TRM è una Società concessionaria (come riconosciuto dalla stessa Agenzia delle Entrate a seguito dell'interpello del 05/07/2012) e pertanto, per i beni strettamente attinenti alla concessione, il processo di ammortamento seguito è quello finanziario, basato sulla durata della

concessione (la scadenza è stata fissata al 31/08/2034); per poter seguire il criterio anzidetto, si è utilizzato il cd. approccio per componenti in base al quale l'impianto di termovalorizzazione – su indicazione dei tecnici della società e del Direttore dei Lavori - è stato scomposto per “macro-componenti”.

A partire dall'esercizio 2024, a seguito dell'applicazione delle modifiche all'OIC 16 relative alla disciplina contabile sugli obblighi di smantellamento e ripristino, la società iscrive nella voce Impianti e macchinari l'attività materiale connessa all'obbligo di smantellamento dell'impianto ed in contropartita il relativo fondo rischi e oneri.

Gli aggiornamenti di stima dei costi di smantellamento e/o ripristino rilevati nei Fondi rischi e oneri sono portati ad incremento o decremento del cespite cui si riferiscono.

Gli eventuali aggiornamenti di stima del fondo dovuti al trascorrere del tempo di cui al paragrafo 34 dell'OIC 31 - Fondi per rischi e oneri e TFR sono invece imputati a conto economico.

Alla luce di quanto sopra, per il 2025 sono state applicate le seguenti aliquote.

*Beni relativi a concessione, ammortamento finanziario:*

- fabbricati strumentali: per gli incrementi del 2025 la percentuale di ammortamento è 10,34%;
- impianti linee: per gli incrementi del 2025 la percentuale di ammortamento è 10,34%;
- impianti specifici ausiliari: per gli incrementi del 2025 la percentuale di ammortamento è 10,34%;
- impianti parte elettrica: per gli incrementi del 2025 la percentuale di ammortamento è 10,34%;
- fabbricati e impianti teleriscaldamento: per l'anno 2025 l'aliquota di ammortamento è 10,34%.
- oneri smantellamento impianto: per gli incrementi dell'anno 2024 l'aliquota di ammortamento è 10,34%.

Le restanti immobilizzazioni materiali sono state ammortizzate, tenendo conto della durata della Concessione di Gestione Totale e delle seguenti aliquote economico/tecniche:

- mobili e arredi: 12% - primo anno 6%
- macchine elettroniche: 20% - primo anno 10%
- impianti generici: 10% - primo anno 5%
- attrezzature industriali e commerciali: 15% - primo anno 7,5%

### **Rimanenze**

Le rimanenze finali di materie prime e ausiliari sono state valutate al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato applicando il metodo del costo medio ponderato, non sono compresi oneri accessori. Il valore di mercato è determinato dal costo di sostituzione.

### **Crediti**

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine

(ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi).

Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo e qualora la valutazione dei crediti evidenzii situazioni di potenziale inesigibilità che comportino la necessità di rettificare il valore nominale dei medesimi con l'apposizione di uno specifico fondo di svalutazione.

Nel caso di crediti commerciali ceduti alla società di factoring questi rimangono iscritti fino a quando non sono giunti a scadenza. Se viene richiesta l'anticipazione alla società di factoring gli importi vengono accreditati in attivo fra i conti correnti bancari e nel passivo viene accesa la voce Debiti verso altri finanziatori nel caso delle cessioni pro-solvendo mentre, per le cessioni di credito con la clausola pro-soluto, se vengono rispettate le condizioni indicate dall'OIC 15 relative al trasferimento di tutti i rischi inerenti, i crediti vengono cancellati dal bilancio nel momento della cessione.

Si precisa che nel rispetto del principio di rilevanza già richiamato, non sono stati aggiornati i crediti nel caso in cui il tasso d'interesse desumibile dalle condizioni contrattuali non sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, nel rispetto dei principi dettati dalla policy aziendale.

Si è inoltre tenuto conto del 'fattore temporale' di cui all'art. 2426, comma 1 numero 8: tuttavia conformemente al principio di rilevanza sopra citato non è stata operata alcuna aggiornamento dei crediti scadenti oltre i 12 mesi.

Per i crediti assistiti da garanzie, ove presenti, si è tenuto conto degli effetti relativi all'escussione delle garanzie, e per i crediti assicurati, ove presenti, si è tenuto conto solo della quota non coperta dall'assicurazione.

### **Disponibilità liquide**

Le disponibilità liquide sono esposte al loro valore nominale.

### **Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è iscritto nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente e corrisponde all'effettivo impegno della Società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio, dedotte le anticipazioni e le liquidazioni corrisposte.

### **Fondi per rischi ed oneri**

I fondi per rischi ed oneri accolgono gli accantonamenti da destinarsi a copertura di perdite o passività derivanti da potenzialità, stanziati solo se sussistenti le seguenti condizioni:

- disponibilità, al momento della redazione del bilancio, di informazioni che facciano ritenere probabile il verificarsi degli eventi comportanti il sorgere di una passività o la diminuzione di una attività;
- possibilità di stimare l'entità dell'onere con sufficiente ragionevolezza.

### **Debiti**

I debiti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai debiti se gli effetti sono irrilevanti. Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i debiti sono a breve termine (ossia con scadenza

inferiore ai 12 mesi). Nel caso in cui non ricorrano le condizioni di applicazione del costo ammortizzato i debiti sono rilevati al loro valore nominale.

I debiti di finanziamento e quelli che si originano per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi sono iscrivibili in bilancio quando sorge l'obbligazione della società al pagamento verso la controparte, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

L'iscrizione di un debito di finanziamento avviene all'erogazione del finanziamento.

I debiti per gli acconti da clienti vengono iscritti quando sorge il diritto all'incasso dell'acconto. Nel caso dei debiti tributari, dei debiti verso istituti di previdenza e assistenza e degli altri debiti, l'iscrizione del debito avviene quando è sorta l'obbligazione al pagamento, da individuarsi sulla base delle norme legali e contrattuali.

Le regole relative al calcolo del costo ammortizzato si applicano a tutti i debiti che rappresentano obbligazioni a pagare ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide.

Quando un debito è rilevato per la prima volta, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del debito, al netto dei costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito.

I costi di transazione, quali le spese di istruttoria, gli oneri di perizia del valore dell'immobile e altri costi accessori per l'ottenimento di finanziamenti e mutui ipotecari, le eventuali commissioni attive e passive iniziali, le spese di emissione (es.: spese legali e commissioni iniziali) sostenuti per l'emissione di prestiti obbligazionari, gli aggi e i disaggi di emissione dei prestiti obbligazionari e ogni altra differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo, che implica che essi siano ammortizzati lungo la durata attesa del debito. Il loro ammortamento integra o rettifica gli interessi passivi calcolati al tasso nominale (seguendone la medesima classificazione nel conto economico), di modo che il tasso di interesse effettivo possa rimanere un tasso di interesse costante lungo la durata del debito da applicarsi al suo valore contabile, fatta salva la rilevazione delle variazioni imputabili ai flussi finanziari dei tassi variabili di riferimento, ove applicabili.

Il tasso di interesse effettivo è calcolato al momento della rilevazione iniziale del debito ed è poi utilizzato per la sua valutazione successiva. Il tasso di interesse effettivo è il tasso interno di rendimento, costante lungo la durata del debito, che rende uguale il valore attuale dei flussi finanziari futuri derivanti dal debito e il suo valore di rilevazione iniziale. In caso di interessi contrattuali a tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato e il tasso di interesse effettivo è ricalcolato con decorrenza dalla data in cui gli interessi sono stati rilevati in base al contratto.

I flussi finanziari futuri utili al calcolo del tasso di interesse effettivo sono determinati tenendo in considerazione tutti i termini contrattuali della transazione che ha originato il debito, incluse le scadenze previste di incasso e pagamento, la natura dei flussi finanziari (capitale o interessi), e, quando contrattualmente previsto, la probabilità che l'estinzione anticipata del debito si verifichi.

### **Ratei e risconti**

I ratei e i risconti sono stati iscritti sulla base del principio della competenza economico temporale e contengono i ricavi / costi di competenza dell'esercizio ed esigibili in esercizi successivi e i ricavi / costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Sono iscritte pertanto esclusivamente le quote di costi e di ricavi, comuni a due o più esercizi, l'entità dei quali varia in funzione del tempo.

Alla fine dell'esercizio si è verificato che le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale siano state rispettate, apportando, se ricorresse il caso, le necessarie rettifiche di valore, tenendo conto oltre che dell'elemento temporale anche dell'eventuale recuperabilità.

I ratei attivi, assimilabili ai crediti di esercizio, ove presenti, sono stati valutati al valore presumibile di realizzo, operando, nel caso in cui tale valore fosse risultato inferiore al valore contabile, una svalutazione in conto economico.

I ratei passivi, assimilabili ai debiti, ove presenti, sono stati valutati al valore nominale.

Per i risconti attivi è stata operata la valutazione del futuro beneficio economico correlato ai costi differiti, operando, nel caso tale beneficio fosse risultato inferiore alla quota riscontata, una rettifica di valore.

### **Costi e ricavi**

Sono esposti secondo il principio della prudenza e della competenza economica.

Si precisa che le transazioni economiche e finanziarie con società del gruppo e con controparti correlate sono effettuate a normali condizioni di mercato.

I ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi relativi sia alla gestione caratteristica sia a quella accessoria sono rilevati in base al modello contabile introdotto dal principio OIC 34 che si articola nelle seguenti fasi:

- a) determinazione del prezzo complessivo del contratto;
- b) identificazione dell'unità elementare di contabilizzazione;
- c) valorizzazione delle unità elementari di contabilizzazione; e
- d) rilevazione dei ricavi.

Il prezzo complessivo del contratto è desumibile dalle clausole contrattuali Sconti, abbuoni, penalità e resi sono contabilizzati a riduzione dei ricavi sulla base della migliore stima del corrispettivo tenendo conto dell'esperienza storica e/o di elaborazioni statistiche.

La Società analizza i contratti di vendita al fine di stabilire quali sono le unità elementari di contabilizzazione, vale a dire se da un unico contratto di vendita possano scaturire più diritti e obbligazioni da contabilizzare separatamente in relazione ai singoli beni, servizi o altre prestazioni promesse al cliente.

Dopo aver determinato il valore delle singole unità elementari di contabilizzazione, la Società procede a rilevare i ricavi in bilancio sulla base del principio di competenza economica.

Per le unità elementari di contabilizzazione che rappresentano la vendita di beni, i ricavi sono rilevati quando entrambe le seguenti condizioni sono soddisfatte:

- è avvenuto il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici connessi alla vendita; e
- l'ammontare dei ricavi può essere determinato in modo attendibile.

Nel valutare se il trasferimento sostanziale dei rischi sia avvenuto, la Società tiene conto sia di fattori qualitativi sia di fattori quantitativi, senza considerare il rischio di credito. Il trasferimento sostanziale dei benefici avviene quando la Società trasferisce alla controparte la capacità di decidere dell'uso del bene e di ottenere i relativi benefici in via definitiva.

In caso la Società agisca per conto di terzi (c.d. "Agente") i ricavi sono rilevati e sono iscritti al netto dei relativi costi sostenuti e/o da sostenere.

Con riferimento ai 'Ricavi delle vendite e delle prestazioni', si precisa che, ove presenti, le rettifiche di ricavi sono portate a riduzione della voce ricavi, in conformità a quanto previsto dall'OIC 34.

I costi della produzione sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi. I costi originati da acquisti di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si è verificato il trasferimento sostanziale dei rischi e benefici.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio a pronti alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

I contributi in conto esercizio dovuti sia in base alla legge sia in base a disposizioni contrattuali sono rilevati per competenza nell'esercizio in cui è sorto con certezza il diritto a percepirli.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano, pertanto, gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Le imposte sul reddito vengono calcolate ed accantonate in relazione alla valutazione dell'onere fiscale di competenza dell'esercizio, nel rispetto della vigente normativa fiscale.

Sono state contabilizzate, secondo un criterio di competenza, le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono esigibili con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio in corso, si renderanno esigibili solo in futuri esercizi (imposte differite).

La loro iscrizione deriva dall'insorgere di differenze temporanee tra il valore attribuito ad un'attività o ad una passività secondo criteri civilistici ed il valore attribuito alla stessa secondo i diversi criteri fiscali.

Le imposte afferenti alle differenze temporanee attive e passive sono state calcolate applicando prudenzialmente un'aliquota media IRES del 24% ed un'aliquota IRAP del 4,2%, tenendo conto altresì dei differenti criteri di imponibilità e/o deducibilità previsti dalla vigente normativa fiscale.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite vengono tra loro compensati solo qualora detta compensazione sia giuridicamente consentita e accettabile sotto il profilo temporale.

Le attività per imposte anticipate vengono contabilizzate solo qualora vi sia una ragionevole certezza del loro recupero in esercizi successivi, mentre le passività per imposte differite non vengono contabilizzate qualora esistano scarse probabilità che tale debito insorga.

Sulla base dei redditi imponibili che si presume possano generarsi nei prossimi cinque esercizi risultanti dal Piano Economico Finanziario approvato dall'Organo amministrativo si è ritenuto corretto accertare crediti per imposte anticipate.

### **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati in Nota Integrativa precisando gli importi pari all'ammontare della garanzia prestata; l'importo del debito altrui garantito alla data di riferimento del bilancio, se inferiore alla garanzia prestata.

**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

# INFORMAZIONI SULLA SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

## ATTIVO

### Immobilizzazioni

#### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

In tale voce rilevano i costi dei fattori di produzione di carattere durevole, ma privi del requisito della materialità, al netto dei relativi ammortamenti.

Il valore netto delle immobilizzazioni immateriali all'inizio dell'anno risultava così composto:

La tabella riassume *i movimenti interscorsi nell'anno* riguardanti le immobilizzazioni immateriali.

	Costo al 31/12/2024	Incremento 2025	Decremento 2025	Costo al 31/12/2025	Fondo ammortam. 31/12/2024	Ammortam. 2025	Decremento 2025	Fondo ammortam. 31/12/2025	Valore netto al 31/12/2025
Costi di impianto e ampliamento	2.522.008	-	-	2.522.008	(2.522.008)	-	-	(2.522.008)	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	494.988	-	-	494.988	(494.988)	-	-	(494.988)	-
Costi di ricerca e sviluppo	8.650	-	-	8.650	(8.650)	-	-	(8.650)	-
<b>Totale</b>	<b>3.025.646</b>	-	-	<b>3.025.646</b>	<b>(3.025.645)</b>	-	-	<b>(3.025.646)</b>	-

Non ci sono stati movimenti nel corso del 2025.

#### IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2025	* Saldo 31/12/2024	Variazioni
182.961.545	194.729.171	(11.767.626)

La tabella riassume *i movimenti interscorsi nell'anno* riguardanti le immobilizzazioni materiali.

#### Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni materiali

##### Terreni e fabbricati

Descrizione Costi	Valore netto al 31/12/2024	Riclassifica dell'esercizio	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2025
Terreno Area Gerbido	5.676.944	-	-	-	-	5.676.944

Bealera Grugliasco	13.558	-	-	-	-	13.558
Fabbricato impianto Termovalorizzatore	8.339.252		3.106	-	(3.966.451)	34.375.906
Edificio TLR	1.001.493	-	-	-	(103.603)	897.891
Opere di urbanizzazione	2.620.344	-	-	-	(271.070)	2.349.274
<b>Totale</b>	<b>47.651.591</b>	<b>0</b>	<b>3.106</b>	<b>-</b>	<b>(4.341.124)</b>	<b>43.313.573</b>

Gli incrementi relativi al ‘Fabbricato impianto di termovalorizzazione’ si riferiscono ad opere civili effettuate sul magazzino.

### Impianti e macchinario

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2024	Incremento dell'esercizio	Incremento per oneri smantellamento forno	Riclassifica dell'esercizio	Decremento esercizio	Fondo ammortamento cespiti smantellamento forno 2023	Fondo ammortamento da dismissioni	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2025
Impianti generici	648.477	178.792				-		(115.300)	711.968
Impianti generici E Mobility	7.282	-	-	-	-	-	-	(971)	6.311
Impianti antinquinamento	3.304.494	117.585	-	-	-	-	-	(354.008)	3.068.070
Impianto smaltimento rifiuti solidi e urbani	136.038.563	2.316.286		417.006	-	-	-	(14.355.709)	124.416.147
Impianto da smantellamento forno	6.199.739		688.240	-	-			(641.352)	6.246.626
<b>Totale</b>	<b>146.198.555</b>	<b>2.612.663</b>	<b>688.240</b>	<b>417.006</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>0</b>	<b>(15.467.340)</b>	<b>134.449.123</b>

Gli incrementi della voce ‘Impianti e macchinari’, per quanto attiene agli Impianti Generici, sono relativi a installazione telecamere in Fossa (per Euro 17.210), migliorie impianti elettrici (per Euro 80.121), implementazione hardware postazione operatore sala controllo (per Euro 21.219), rinnovo luci e led edificio processo (per Euro 58.492) e climatizzatore centralina qualità aria (per Euro 1.750).

Per gli impianti antinquinamento gli incrementi sono relativi a manutenzione straordinaria impianto di deodorizzazione (per Euro 25.240) e predisposizione per back up analizzatore di mercurio (per Euro 92.345).

Per l’Impianto smaltimento rifiuti solidi e urbani gli incrementi sono relativi a ampliamento impianto antincendio (per Euro 28.000), impianto aspiratori deviatori scorie (per Euro 62.061), rivestimento Inconel su linee caldaie (per Euro 1.980.282), migliorie ciclo termico (per Euro 147.418), migliorie su carriponte (per Euro 3.000), migliorie sistema handling RSU (per Euro 55.129), interventi su impianto fosse e scorie (per Euro 17.718), adeguamento condensatore ausiliario (per Euro 22.679).

Per i Costi di smantellamento del forno in uso da TRM si registra un incremento di Euro 688.240, rilevato in contropartita al relativo Fondo rischi e oneri.

## Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2024	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Decremento F.do amm.	Valore netto al 31/12/2025
Attrezzatura varia	15.765	9.327	(41.400)	(8.839)	41.400	16.252
<b>Totale</b>	<b>15.765</b>	<b>9.327</b>	<b>41.400</b>	<b>8.839</b>	<b>41.400</b>	<b>16.252</b>

Nel corso dell'esercizio sono state acquisite alcune attrezzature industriali necessarie alle attività aziendali. Il decremento si riferisce alla dismissione di un analizzatore sensoriale.

## Altri beni

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2024	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio	Decremento F.do amm.to	Ammortamento esercizio	Valore netto al 31/12/2025
Mobili ufficio vari	4.854	20.484			(2.739)	22.600
Macchine elettroniche – hardware-Ipad	1.253		(149)	149	(841)	412
Telefonia fissa e mobile	0					0
<b>Totale</b>	<b>6.107</b>	<b>20.484</b>	<b>(149)</b>	<b>149</b>	<b>(3.580)</b>	<b>23.012</b>

Nel corso dell'esercizio non sono stati acquisiti alcuni altri beni necessari alle attività aziendali. Sono state rottamate macchine elettroniche per Euro 149.

## Costruzioni in corso

Descrizione costi	Valore netto al 31/12/2024	Incremento dell'esercizio	Decremento esercizio per giroconto a cespite in ammortamento	Rivalutazione esercizio	Valore netto al 31/12/2025
Costruzioni in corso	857.152	2.386.287	(417.006)		2.826.433
Costruzioni in corso IV Linea	-	248.960		2.084.189	2.333.150
<b>Totale</b>	<b>857.152</b>	<b>2.635.248</b>	<b>(417.006)</b>	<b>2.084.189</b>	<b>5.159.583</b>

Gli incrementi dell'esercizio (per Euro 2.635.248), si riferiscono a lavori non ancora terminati al 31/12/2025 e precisamente:

potenziamento dei DENOX sulle 3 linee (per Euro 1.647.293), implementazione strumentazione misurazione CO2 (per Euro 200.060) sostituzione strumentazione processo cam (per Euro 50.858), implementazione sicurezza informatica (per Euro 100.110), manutenzione straordinaria impianto acqua demineralizzata (per Euro 195.709), potenziamento sistema abbattimento NOX (per Euro 47.740), realizzazione ufficio open space 3 piano edificio compressori (per Euro 32.656), revamping sistema pesa (per Euro 110.060) e revamping per allestimento filtro aria prim. L2 con L 1/3 (per Euro 1.801)

I decrementi per giroconto a cespiti in ammortamento (per Euro 417.006) si riferiscono a lavori terminati nel 2025 ed entrati in ammortamento nel medesimo esercizio nella categoria Impianti e macchinari.

Relativamente ai lavori in corso per la IV linea (meglio dettagliata nella relazione sulla gestione al punto "Attività 2025") si riferiscono ad attività di progettazione per un totale di Euro 2.333.150 e proseguita nel 2025 con un incremento di Euro 248.960. Si precisa che nel corso dell'esercizio in esame, si è proceduto a eliminare la svalutazione imputata l'esercizio precedente alla luce dell'incertezza dello scenario autorizzativo alla luce del positivo proseguo del processo autorizzativo.

## Attivo Circolante

### **RIMANENZE**

Nelle rimanenze è indicato il valore dei materiali di consumo che la Società ha nei propri magazzini gestiti dal Manutentore Iren Ambiente S.p.A. Il loro decremento nell'esercizio (per Euro 66.899) è coerente con la consistenza risultante al 31/12/2025 e con i valori dei materiali stessi determinati attraverso il metodo del costo medio ponderato.

### **CREDITI**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
40.153.975	42.830.371	(2.676.395)

Nel seguito l'analisi delle variazioni e della scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante.

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
1) verso clienti	8.754.941	6.932.040	1.822.901
4) verso imprese controllanti	4.685.067	5.912.739	(1.227.672)
5) verso imprese sott. a controllo delle controllanti	3.413.353	5.231.910	(1.818.557)
5 bis) crediti tributari	937.561	1.622.796	(685.235)
5 bis) crediti tributari oltre 12 mesi	6.605.925	8.605.925	(2.000.000)
5 ter) imposte anticipate	3.796.726	5.892.296	(2.095.570)
5 quater) verso altri	11.662.812	8.397.075	3.265.738
5 quater) verso altri oltre 12 mesi	297.590	235.590	62.000
<b>Totale</b>	<b>40.153.975</b>	<b>42.830.371</b>	<b>(2.676.395)</b>

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti	6.932.040	1.822.901	8.754.941	8.754.941	-
Crediti verso imprese controllanti	5.912.739	(1.227.672)	4.685.067	4.685.067	-
Crediti verso impr. sott.cont. controllanti	5.231.910	1.818.557	3.413.353	3.413.353	-
Crediti tributari	10.228.721	(2.685.235)	7.543.486	937.561	6.605.925
Imposte anticipate	5.892.296	(2.095.570)	3.796.726	3.796.726	-
Crediti verso altri	8.397.075	3.265.738	11.662.812	11.662.812	-
Crediti verso altri (oltre 12 mesi)	235.590	62.000	297.590	-	297.590
<b>Totale</b>	<b>42.830.371</b>	<b>(2.676.395)</b>	<b>40.153.975</b>	<b>33.250.460</b>	<b>6.903.515</b>

Il saldo è così suddiviso secondo tipologia e scadenze:

#### CREDITI VERSO CLIENTI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Crediti verso clienti	8.199.998	6.530.401	1.669.597
Fatture da emettere	554.943	401.639	153.304
Fondo svalutazione crediti	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>8.754.941</b>	<b>6.932.040</b>	<b>1.822.901</b>

I **crediti verso clienti** ammontano ad Euro 8.754.941 di cui Euro 8.199.998 per fatture emesse relative ai conferimenti rifiuti RSU e RSA ed Euro 554.943 per fatture da emettere per conguaglio tariffa RSU anno 2025

Tutti i crediti verso clienti sono riferiti a soggetti italiani ed a clienti nazionali.

La Società non ha stipulato operazioni che prevedano l'obbligo di retrocessione a termine e non vanta alcun credito verso soggetti non residenti.

Non ci sono crediti scaduti da oltre 5 anni.

#### CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLANTI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Crediti verso controllanti	21.789	10.854	10.936
Fatture da emettere	3.014.341	4.652.269	(1.637.928)
Gruppo IVA crediti verso controllanti	1.648.937	1.249.616	399.321
<b>Totale</b>	<b>4.685.067</b>	<b>5.912.739</b>	<b>(1.227.672)</b>

I **crediti verso imprese controllanti** si riferiscono ad addebiti relativi ai conferimenti di RSA e RSU, alla vendita di energia elettrica a Iren Ambiente S.p.A e agli addebiti del costo del personale di TRM distaccato in Iren Ambiente S.p.A. ed in Iren S.p.A..

TRM fa parte del Gruppo IVA Iren dal 01/01/2020 ed il credito IVA risultante al 31 dicembre 2025 ammonta a Euro 1.648.936 e verrà rimborsato nel corso del 2026 da parte di Iren S.p.A..

#### CREDITI VERSO IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Fatture da emettere	3.342.991	3.831.353	(488.362)
Crediti verso altre Società del Gruppo	70.362	1.400.556	(1.330.195)
<b>Totale</b>	<b>3.413.353</b>	<b>5.231.910</b>	<b>(1.818.557)</b>

I **crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti** si riferiscono a conferimenti di RSU ed RSA, alla vendita dell'energia termica, agli addebiti del costo del personale di TRM distaccato ed ai compensi quali membri dei consigli di amministrazione del personale di TRM.

I **crediti tributari**, al 31/12/2025, pari a Euro 7.543.486 sono così costituiti:

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Crediti Tributari entro 12 Mesi	601.408	1.238.248	(636.840)
Crediti per acconti Irap	-	384.549	(384.549)
Crediti per rimborsi ritenuta acconto GSE	336.153	-	336.153
Altri crediti tributari oltre 12 Mesi	6.605.925	8.605.925	(2.000.000)
<b>Totale</b>	<b>7.543.486</b>	<b>10.228.721</b>	<b>(2.685.235)</b>

Il decremento è da attribuirsi principalmente alla ritenuta sugli interessi attivi bancari accreditati nel 2025 pari a Euro 601.408 (Euro 1.238.248 nel 2024) e agli altri crediti tributari oltre 12 mesi per Euro 6.605.925 (Euro 8.605.925 nel 2024). Questi ultimi si riferiscono al "contributo straordinario a carico delle imprese del settore energetico di cui all'art. 37 del Dl 21.03.2022 n. 21 convertito in L. 20.05.2022 n. 51.

L'art. 37 del DL 21.3.2022 n. 21 (conv. L. 20.5.2022 n. 51) prevedeva, per il 2022, un contributo a titolo di prelievo solidaristico straordinario a carico dei soggetti che producono, importano o rivendono energia elettrica, gas o prodotti petroliferi, ossia di quei soggetti che, in ragione dell'aumento dei prezzi e delle tariffe del settore, hanno beneficiato di extra-profitti. La suddetta disposizione è stata modificata dall'art. 55 del DL 17.5.2022 n. 50, convertito nella legge 15.7.2022 n. 91, mentre con il provvedimento Agenzia delle Entrate 17.6.2022 n. 221978 sono state adottate alcune delle disposizioni attuative.

Sulla base della legge n. 197 del 29 dicembre 2022 (Legge di Bilancio 2023) è stata introdotta una limitazione dell'operatività del contributo di solidarietà (cd. tassa sugli extra profitti), al caso in cui almeno il 75 per cento del volume d'affari dell'anno 2021 derivi dalle attività ivi indicate e modifica della base imponibile di calcolo del già menzionato contributo. Nel caso di TRM S.p.A. tale limitazione operava in quanto il volume d'affari 2021 costituito dallo smaltimento rifiuti ha superato il 40%.

Alla luce di questo provvedimento, la cui efficacia normativa decorre dal 1° gennaio 2023, si è determinato che il contributo "dovuto e regolarmente assolto" da TRM S.p.A. in relazione alle disposizioni in essere nel 2022, non risultasse più dovuto. A tale riguardo si è effettuato l'utilizzo in compensazione di 6.000.000 euro negli anni 2023, 2024 e 2025 e si è proceduto a riportare la parte residua tra i crediti in compensazione per l'importo pari a Euro 6.605.925.

#### **CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE**

**I crediti per imposte anticipate**, al 31/12/2025, ammontano ad Euro 3.796.726.

Per l'appostazione in bilancio dei crediti per imposte anticipate si è verificata la sussistenza delle condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Per la variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

Per la sua composizione si rimanda all'Allegato I.

**I crediti verso altri**, al 31/12/2025, pari a Euro 11.960.403 sono così costituiti:

#### **CREDITI VERSO ALTRI**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Depositi cauzionali oltre 12 Mesi	297.590	235.590	62.000
Anticipi a fornitori	6.483	-	6.483
Crediti diversi	51.230	50.381	849
Crediti verso il GSE per fatture da emettere per incentivi	11.605.107	8.346.231	3.258.876
Crediti personale pasti	(8)	(4)	(4)
Crediti pratiche dipendenti	-	467	(467)
<b>Totale</b>	<b>11.960.403</b>	<b>8.632.665</b>	<b>3.327.738</b>

**I crediti verso altri**, al 31/12/2025, ammontano ad Euro 11.960.403.

Nei crediti diversi pari a Euro 51.230 è accolto il credito verso il Comitato Locale di Controllo organismo voluto dalle istituzioni locali e dai comuni coinvolti nella localizzazione del sito dell'impianto di termovalorizzazione.

Negli Altri Crediti è accolto il credito nei confronti del GSE relativo agli incentivi GRIN (ex Certificati Verdi) per Euro 11.605.107 relativi all'anno 2025 (Euro 8.346.231 nel 2024).

**I crediti verso altri oltre 12 mesi** si riferiscono ai depositi cauzionali:

- a favore di fornitori (Euro 780) B.B.BELL; (Euro 713) Acque Potabili; (Euro 698) Exergia;
- a favore del Comune di Grugliasco (Euro 168.399) per concessione (\*);
- a favore del Comune di Beinasco (Euro 50.000) per concessione (\*).
- a favore di Cibeles S.r.l. (Euro 15.000); Toja (Euro 50.000), Stellantis (Euro 12.000) quali caparre per acquisto di un terreno sito per una parte nel Comune di Orbassano e per un'altra parte nel Comune di Torino, per poter ampliare il termovalorizzatore realizzando una Quarta Linea aggiuntiva alle tre già esistenti (\*).

Vista la correlazione con concessioni pluriennali indicate con (\*) i relativi importi hanno una durata residua superiore a 5 anni.

**CREDITI FINANZIARI PER DISPONIBILITA' LIQUIDE VINCOLATE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI**

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate entro 12 mesi	-	34.483.406	(34.483.406)
Crediti finanziari per disponibilità liquide vincolate oltre 12 mesi	-	1.680.011	(1.680.011)
Crediti per interessi attivi da accreditare	1.711.700	3.524.243	(1.812.543)
<b>Totale</b>	<b>1.711.700</b>	<b>39.687.660</b>	<b>(37.975.960)</b>

Per la variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione relativamente all'estinzione anticipata delle linee di finanziamento avvenuta nel corso del 2025.

I crediti per interessi attivi sulle giacenze di conto corrente e maturati dalla società ammontano a Euro 1.711.700. Gli stessi sono stati incassati nel corso del primo trimestre 2026.

**Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica**

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto il business opera pressoché integralmente in Italia. Sul punto si rimanda peraltro alla relazione sulla gestione.

**Attivo circolante: disponibilità liquide**

**Variazioni delle disponibilità liquide**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
---------------------	---------------------	------------

846.243	74.543.121	(73.696.878)
---------	------------	--------------

#### Analisi delle variazioni delle disponibilità liquide

#### DISPONIBILITA' LIQUIDE

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Banche	844.612	74.541.894	(73.697.282)
Cassa	1.631	1.227	404
<b>Totale</b>	<b>846.243</b>	<b>74.543.121</b>	<b>(73.696.878)</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura.

Per la variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione relativamente all'estinzione anticipata delle linee di finanziamento avvenuta nel corso del 2025.

#### Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.175.495	64.455	1.111.040

#### Analisi delle variazioni dei ratei e risconti attivi

#### RATEI E RISCONTI ATTIVI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Risconti attivi entro 12 Mesi	1.137.882	24.485	1.113.397
Risconti attivi finanziari entro 12 Mesi	2.398	2.398	-
Risconti attivi finanziari oltre 12 Mesi	35.215	37.572	(2.358)
<b>Totale</b>	<b>1.175.495</b>	<b>64.455</b>	<b>1.111.040</b>

Il saldo dei risconti attivi ammontante ad Euro 1.175.495 comprende i costi che pur essendo di competenza di esercizi successivi, hanno avuto manifestazione numeraria nel corso dell'esercizio.

La variazione in aumento è prevalentemente da attribuirsi ai premi assicurativi liquidati anticipatamente per Euro 1.137.882;

Non sussistono, al 31/12/2025, risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## PASSIVO

### Introduzione

### Patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

### Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
139.505.602	126.494.252	13.011.351

	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva Legale	Altre riserve		Utile (Perdita) a nuovo	Utile (Perdita) rideterminato	Utile/(perdita) d'esercizio	Distribuzione dividendi	Totale patrimonio netto
				Riserva Hedge accounting derivati	Effetto fiscale riserva Hedge accounting derivati					
<b>Saldi al 31/12/2023</b>	<b>86.794.220</b>	<b>924</b>	<b>11.648.849</b>	<b>(10.449.581)</b>	<b>2.507.889</b>	<b>(690.876)</b>	<b>1.760.360</b>	<b>38.677.627</b>	<b>-</b>	<b>130.249.422</b>
<i>Altri movimenti</i>				1.706.604	(409.585)					
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>										
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>			1.933.881					(38.677.627)	36.743.746	
<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>						1.760.360	(1.760.360)	31.691.556		
<b>Saldi al 31/12/2024</b>	<b>86.794.220</b>	<b>924</b>	<b>13.582.730</b>	<b>(8.742.977)</b>	<b>2.098.314</b>	<b>1.069.485</b>	<b>-</b>	<b>31.691.556</b>	<b>-</b>	<b>126.494.252</b>
<i>Altri movimenti</i>				8.742.977	(2.098.314)					
<i>Altre componenti di conto economico complessivo</i>										
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>			1.584.578					(31.691.556)	30.106.978	
<i>Utile/(perdita) d'esercizio</i>								36.473.666		
<b>Saldi al 31/12/2025</b>	<b>86.794.220</b>	<b>924</b>	<b>15.167.308</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>1.069.485</b>	<b>-</b>	<b>36.473.666</b>	<b>-</b>	<b>139.505.602</b>

### Capitale sociale

Il capitale sociale al 31/12/2025, rispetto all'esercizio precedente, non è cambiato.

### Compagnie sociali

La compagine sociale a fine esercizio risulta essere così composta:

Proprietà	Percentuale di possesso
Iren Ambiente S.p.A.	80,00%
Comune di Torino	16,51%
Altro (consorzi, enti locali e Acea Pinerolese Industriale S.p.A.)	3,49%
<b>Totale</b>	<b>100%</b>

### Riserva sovrapprezzo azioni

Nell'anno 2006 i nuovi soci, entrati a far parte della compagine sociale, avevano corrisposto a titolo di sovrapprezzo azioni la somma di Euro 0,0341 per ogni Euro di capitale all'epoca sottoscritto. Pertanto, il sovrapprezzo destinato a riserva ammonta complessivamente ad Euro 924.

### Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati e riserva effetto fiscale riserva hedge accounting derivati

La riserva è stata integralmente estinta nel corso dell'esercizio 2025 a seguito dell'estinzione anticipata del contratto derivato swap. Per dettagli si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

### **Risultato d'esercizio**

Il risultato d'esercizio 2025 presenta un utile netto di Euro 36.473.666.

### **RISERVE**

	Natura	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Riserva legale	Riserva di utili	15.167.308	B	15.167.308
Riserva da sovrapprezzo quote	Riserva di capitali	924	A-B-C	924
Riserva straordinaria	Riserva di utili	-	A-B-C	-
Altre riserve: effetto fiscale riserva hedge accounting derivati		-		-
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari derivati		-		-
Utili (perdite) Portati a Nuovo	Riserva di utili	1.069.485	A-B-C	1.069.484
<b>Totale</b>		<b>16.237.717</b>		<b>16.237.717</b>

Legenda: A: per aumento di capitale, B: per copertura perdite, C: per distribuzione ai soci

### **Fondi per rischi ed oneri**

#### **Informazioni sui fondi rischi ed oneri**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
27.996.484	34.480.251	(6.483.766)

### **Fondo per imposte anche differite**

Il saldo al 31 dicembre 2025 è pari ad Euro 1.761.549 (Euro 1.748.326 al 31 dicembre 2024).  
Per la sua composizione si rimanda all'Allegato I

### Fondo strumenti finanziari derivati passivi

Descrizione	Saldo iniziale 31/12/2024	Utilizzi	Saldo finale 31/12/2025
Fondo strumenti finanziari derivati passivi	8.742.977	(8.742.977)	0
<b>Totale</b>	<b>8.742.977</b>	<b>(8.742.977)</b>	<b>0</b>

Per la variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione relativamente all'estinzione anticipata delle linee di finanziamento avvenuta nel corso del 2025.

### *Analisi delle variazioni degli Altri fondi*

#### ALTRI FONDI

	Saldo iniziale 31/12/2024	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Saldo finale 31/12/2025
Smantellamento forno e ripristino area	13.482.170	1.908.527	-	15.390.697
Fondo rischi per compensazioni ambientali	9.074.694	-	(790.846)	8.283.848
Altri fondi rischi ed oneri	1.300.622	1.037.044		2.337.665
Fondo rischi oltre 12 mesi	131.462	97.762	(6.500)	222.724
<b>Totale</b>	<b>23.988.948</b>	<b>3.043.333</b>	<b>(797.346)</b>	<b>26.234.935</b>

#### FONDO DEMOLIZIONE IMPIANTO

	Saldo iniziale 31/12/2024	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Saldo finale 31/12/2025
Smantellamento forno e ripristino area	13.482.170	1.908.527	-	15.390.697
<b>Totale</b>	<b>13.482.170</b>	<b>1.908.527</b>	<b>-</b>	<b>15.390.697</b>

Il fondo demolizione impianto e ripristino ambientale trova giustificazione in relazione alla previsione del Contratto di Servizio, in essere fra TRM S.p.A. e l'AR Piemonte, circa la demolizione dell'impianto di termovalorizzazione ed il ripristino del sito al termine della concessione.

Il valore dei costi di demolizione e ripristino del sito sono risultanti da una specifica valutazione tecnica che viene aggiornata annualmente, attualizzata ai tassi governativi italiani.

L'incremento del fondo, nell'esercizio in esame, pari a Euro 1.908.527, include l'effetto dell'aggiornamento di stima dei costi di smantellamento, nonché l'effetto di attualizzazione dell'esercizio.

#### FONDI RISCHI PER COMPENSAZIONI AMBIENTALI

	Saldo iniziale 31/12/2024	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Saldo finale 31/12/2025
Fondo rischi per compensazioni ambientali	9.074.694	-	(790.846)	8.283.848
<b>Totale</b>	<b>9.074.694</b>	<b>-</b>	<b>(790.846)</b>	<b>8.283.848</b>

Il fondo rischi per compensazioni ambientali si riferisce all'Accordo di Programma ex art. 34 del Decreto Legislativo 18/08/2000 n. 267 e s.m.i. per la realizzazione degli interventi di compensazione ambientale connessi al termovalorizzatore del Gerbido sottoscritto in data 21/11/2008 tra Regione Piemonte, Provincia di Torino, Associazione d'Ambito Torinese per il Governo dei Rifiuti (ATO-R), Comune di Beinasco, Comune di Grugliasco, Comune di Rivalta di Torino, Comune di Orbassano, Comune di Rivoli, Comune di Torino e TRM S.p.A.. Successivamente sono stati sottoscritti due stralci ad aggiornamento di questo Accordo ed una convenzione tra Regione Piemonte, RFI S.p.A. e TRM S.p.A. per la realizzazione delle opere infrastrutturali necessarie all'attivazione della futura linea del sistema ferroviario metropolitano (denominata S.F.M. 5).

L'importo residuo al 31/12/2025 pari a Euro 8.283.848 afferisce agli importi ancora da corrispondere sulla base delle opere da realizzarsi le cui passività sussistono solo se le stesse vengono realizzate e documentate sulla base degli stati avanzamenti lavori.

#### ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI (ENTRO 12 MESI)

	Saldo iniziale 31/12/2024	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Saldo finale 31/12/2025
Fondo oneri per ulteriore contributo Comuni su RSU/RSA	1.052.028	1.037.044		2.089.072
Fondo spese legali contenziosi in corso	248.593	-		248.593
<b>Totale</b>	<b>1.300.622</b>	<b>1.037.044</b>	<b>-</b>	<b>2.337.665</b>

La voce “Altri fondi rischi ed oneri” si riferisce al:

fondo oneri per contributo Comuni su RSU/RSA per Euro 2.089.072 che rappresenta un ulteriore contributo dovuto ai Comuni su RSU/RSA in connessione ad uno stipulando addendum all’Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. per la ripartizione del contributo commisurato al volume dell’attività del termovalorizzatore

- fondo per spese legali presenta un saldo al 31/12/2025 di Euro 248.593. Tale fondo è relativo al contenzioso in corso con BNP Paribas in ordine ad alcune inadempienze lamentate con riferimento alla fase di stipula ed alla consulenza assicurata del contratto derivato di copertura ed all’azione di regresso per infortunio occorso nel 2012 promossa dall’INAIL.

Per il fondo rischi/oneri diversi oltre 12 mesi si rimanda al prospetto seguente.

	Saldo iniziale 31/12/2024	Accantonamenti del periodo	Utilizzi	Saldo finale 31/12/2025
Fondo oneri borse di studio	32.337	-	-	32.337
LTI	-	12.115	-	12.115
Fondo per Dirigenti	6.977	-	-	6.977
Fondo rischi per verbali Arpa anno 2024	6.500	-	(6.500)	-
Fondo rischi per convenzione RFI Comune Grugliasco TRM	85.648	85.648	-	171.296
<b>Totale</b>	<b>131.462</b>	<b>97.763</b>	<b>(6.500)</b>	<b>222.725</b>

### ***Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato***

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall’art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L’ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell’esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

### **Analisi delle variazioni del trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato**

**TFR**

	31/12/2025	31/12/2024

<b>Valore iniziale</b>	<b>752.420</b>	<b>806.147</b>
Accantonamenti dell'esercizio	127.830	129.238
Quote TFR versati a Fondi Previdenza (Previndai/Previambiente)	(57.737)	(57.158)
Dimissioni e decrementi	(2.035)	(123.016)
Imposta sostitutiva	(2.948)	(2.791)
	<b>817.531</b>	<b>752.420</b>

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della Società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data.

Si precisa che una parte dell'accantonamento al fondo TFR (pari ad Euro 57.737) ha alimentato i fondi di previdenza complementare Previndai e Previambiente.

### **Debiti**

<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Variazioni</b>
59.041.540	190.706.954	(131.665.413)

### **Analisi delle variazioni e della scadenza dei debiti**

#### **DEBITI**

	<b>31/12/2025</b>			<b>31/12/2024</b>		
	<b>entro 12 mesi</b>	<b>oltre 12 mesi</b>	<b>Totale</b>	<b>entro 12 mesi</b>	<b>oltre 12 mesi</b>	<b>Totale</b>
4) Debiti verso banche	-	-	-	26.727.746	113.790.848	140.518.594
7) Debiti verso fornitori	7.309.346	-	7.309.346	7.515.338	-	7.515.338
11) Debiti verso imprese controllanti	28.175.925	12.250.000	40.425.925	33.231.253	-	33.231.253
11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	433.304	-	433.304	627.073	-	627.073
12) Debiti tributari	3.398.374	-	3.398.374	89.695	-	89.695
13) Debiti verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	127.465	-	127.465	140.663	-	140.663
14) Altri debiti	7.347.125	-	7.347.125	8.584.339	-	8.584.339
<b>Totale</b>	<b>46.791.540</b>	<b>12.250.000</b>	<b>59.041.540</b>	<b>76.916.106</b>	<b>113.790.848</b>	<b>190.706.954</b>

**DEBITI VERSO  
BANCHE**

	31/12/2025			31/12/2024		
	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale	entro 12 mesi	oltre 12 mesi	Totale
Debiti verso banche	-	-	-	26.727.746	113.790.848	140.518.594
<b>Totale</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>26.727.746</b>	<b>113.790.848</b>	<b>140.518.594</b>

Per la variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione relativamente all'estinzione anticipata delle linee di finanziamento avvenuta nel corso del 2025.

**DEBITI VS FORNITORI**

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Debiti commerciali	5.206.540	5.076.474	130.066
Fatture da ricevere	2.102.806	2.438.864	(336.058)
<b>Totale</b>	<b>7.309.346</b>	<b>7.515.338</b>	<b>(205.992)</b>

I "**Debiti verso fornitori**" ammontanti al 31/12/2025 a Euro 7.309.346 sono iscritti al valore nominale e comprendono debiti per fatture da ricevere (pari ad Euro 2.102.806). Si precisa che nei Debiti commerciali sono compresi Euro 486.898 di debiti verso fornitori della CEE relativi ad interventi di manutenzione straordinaria sul generatore di vapore.

**DEBITI VS CONTROLLANTI**

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Debiti commerciali verso controllanti	2.772.142	2.548.002	224.139
Fatture da ricevere da controllanti	1.318.202	1.288.254	29.948
Debiti verso controllanti per dividendi	24.085.582	29.394.997	(5.309.414)
Debiti vs controllanti oltre l'esercizio	12.250.000	-	12.250.000
<b>Totale</b>	<b>40.425.925</b>	<b>33.231.253</b>	<b>7.194.673</b>

I "**Debiti verso controllanti**" ammontanti al 31/12/2025 a complessivi Euro 40.425.925 sono iscritti al valore nominale.

I debiti commerciali verso controllanti riferiscono a:

- Debiti commerciali verso Iren Ambiente S.p.A. relativi allo smaltimento dei fanghi, alle prestazioni di global service e al service operativo;

- Debiti commerciali verso IREN S.p.A. principalmente riferibili ai sevizi corporate.

I debiti per fatture da ricevere si riferiscono a:

- Iren S.p.A. a riaddebiti puntuali, a riaddebiti premi assicurativi e al compenso del membro dell'ODV;
- Iren Ambiente per distacco personale, compenso membri del CDA, servizio di smaltimenti ceneri, sbilanciamento EE, costi per disinfestazione e al rimborso di attività per miglorie all'impianto di termovalorizzazione dei rifiuti,

I Debiti verso controllanti per dividendi si riferiscono a debito verso Iren Ambiente S.p.A. per dividendi relativi all' anno 2024 pari ad Euro 24.085.582.

I Debiti verso controllanti oltre l'esercizio si riferiscono a debito per finanziamento in cash pooling pari ad Euro 12.250.000 erogato da IREN S.p.A..

Per la variazione rispetto all'esercizio precedente si rimanda a quanto esposto al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

#### DEBITI VS IMPRESE SOTTOPOSTE AL CONTROLLO DELLE CONTROLLANTI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Fatture da ricevere	306.104	490.427	(184.323)
Debiti vs altre società del gruppo	127.200	136.645	(9.445)
<b>Totale</b>	<b>433.304</b>	<b>627.073</b>	<b>(193.768)</b>

I "**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**" per fatture ricevute ammontanti al 31/12/2025 a complessivi Euro 127.200 sono iscritti al valore nominale e si riferiscono a:

- Iren Mercato S.p.A. per consumo gas;
- Amiat S.p.A. per noleggio attrezzature
- Iren Laboratori per analisi

I "**Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti**" per fatture da ricevere ammontanti al 31/12/2025 a complessivi Euro 306.104 sono iscritti al valore nominale e si riferiscono a:

- Studio Alfa per consulenze di ingegneria e valutazione del rischio;
- Iren Mercato S.p.A. per Energia elettrica prelevata, per Energia termica prelevata e per consumo Gas;
- Iren Laboratori S.p.A. analisi varie;
- Amiat S.p.A. PER noleggio attrezzatura e distacco personale;
- Iren Energia S.p.A. per compenso membro del Consiglio di Amministrazione.

#### DEBITI TRIBUTARI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Ritenuta acconto professionisti	4.805	14.700	(9.895)
Ires	2.849.651	74.328	2.775.323
Irap	543.634	-	543.634
Imposta sostitutiva TFR	285	666	(382)
<b>Totale</b>	<b>3.398.374</b>	<b>89.695</b>	<b>3.308.680</b>

I “**Debiti tributari**” ammontanti al 31/12/2025 a complessivi Euro 3.398.374 sono connessi al debito relativo al saldo da versare per imposte:

#### DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Debiti verso Istituti di Previdenza entro 12 mesi	64.374	70.816	(6.442)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei 13ma e 14ma	19.541	18.723	818
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei ferie	9.998	10.140	(142)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei MBO	5.040	5.040	-
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei PDR	16.791	19.315	(2.524)
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anno in corso	4.385	9.059	(4.673)
INAIL c/contributi	(3.387)	286	(3.673)
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei rinnovo CCNL	1.807	-	1.807
Debiti verso Istituti di Previdenza per ratei PDR anni precedenti	1.409	-	1.409
Debiti verso Istituti di Previdenza Politiche retributive anni precedenti	6.500	6.277	223
Debiti verso Istituti di Previdenza per ferie solidali	1.007	1.007	-
<b>Totale</b>	<b>127.465</b>	<b>140.663</b>	<b>(13.198)</b>

La voce “**Debiti verso istituti di previdenza**”, pari ad Euro 127.465 accoglie il saldo debitore nei confronti dei diversi enti previdenziali dovuto ai contributi gravanti sulle retribuzioni.

#### ALTRI DEBITI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Debiti verso parti correlate Comune di Torino	43.542	42.364	1.178
Azionisti c/Dividendi	6.021.396	7.348.749	(1.327.354)
Debiti diversi entro 12 mesi	733.558	629.811	103.747
Altri debiti entro 12 mesi	142.690	148.480	(5.791)
Debiti per stage	-	1.133	(1.133)
Debiti v/Cocopro e Amministratori	2.595	2.588	6
Debiti v/personale per competenze nette	121.539	120.439	1.100
Debiti enti vari - trattenute varie	15.125	11.743	3.382
Debiti v/personale per ratei anni in corso	229.666	241.308	(11.642)
Debiti v/CRAL contributi ricreativi	76	(561)	637
Debiti v/personale per WELFARE	17.116	15.693	1.424
Debiti v/personale politiche retributive anni precedenti	16.250	19.020	(2.770)
Debiti v/personale per ferie solidali	3.572	3.572	-
<b>Totale</b>	<b>7.347.125</b>	<b>8.584.339</b>	<b>(1.237.214)</b>

Il saldo della voce **“Altri debiti”** ammonta a complessivi Euro 7.347.125 ed è principalmente composto da:

- Euro 266.681 relativi a *debiti verso personale* relativi a ratei ferie, 14<sup>^</sup>, MBO, PDR, politiche retributive, debiti per ferie solidali anno in corso e anni precedenti del personale dipendente e debiti per Welfare;
- Euro 6.021.396 relativi a debiti verso gli azionisti non controllanti per il dividendo relativo all’anno 2024;
- Euro 733.558 relativi a debiti verso i Comuni limitrofi per contributo previsto dall’art. 16 del Contratto di servizio stipulato fra l’ATO-R e TRM S.p.A. il 21/12/2012 e riferiti al Piano di Sorveglianza Sanitaria;
- Euro 157.814 relativi a debiti vari per Irpef dipendenti, Previambiente, Fasda, quote sindacali, cessione V stipendio;
- Euro 124.134 relativi a debiti verso il personale per competenze nette e Amministratori;
- Euro 43.542 relativi a debiti verso la Città di Torino per contributo riferito all’art. 16 del Contratto di Servizio.

#### **DEBITI DIVERSI ENTRO 12 MESI**

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Debiti verso la Regione Piemonte	92.158	-	92.158
Debiti verso Comune di Beinasco	159.649	155.330	4.318
Debiti verso Comune di Grugliasco	78.374	76.254	2.120
Debiti verso Comune di Orbassano	43.542	42.364	1.177
Debiti verso Comune di Rivalta	18.869	18.359	510
Debiti verso Comune di Rivoli	18.869	18.359	510
Debiti per canone RFI Grugliasco	85.648	85.648	-
Piano Sorveglianza Sanitario	149.995	149.995	-
Debiti verso fornitori Norit per note credito da pagare	77.078	77.078	-
Debiti verso assicurazione per polizza All Risk	-	6.140	(6.140)
Debito per contributo disabili	8.391	-	8.391
Altri debiti	986	284	702
<b>Totale</b>	<b>733.558</b>	<b>629.811</b>	<b>103.747</b>

Il saldo della voce **“Debiti diversi entro 12 mesi”** ammonta a complessivi Euro 733.558.

Non sussistono debiti di durata residua superiore a 5 anni.

#### Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa in quanto il business opera pressoché integralmente in Italia.

#### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

## INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

### Introduzione

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
126.099.648	114.522.626	11.577.022

### VALORE DELLA PRODUZIONE

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Ricavi vendite prestazioni	111.693.743	105.271.904	6.421.839
Altri ricavi e proventi	14.405.904	9.250.722	5.155.183
<b>Totale</b>	<b>126.099.648</b>	<b>114.522.626</b>	<b>11.577.022</b>

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

### Ricavi delle vendite e delle prestazioni - Suddivisione per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 10 del Codice civile non viene esposta in quanto non significativa.

I ricavi delle vendite e prestazioni sono tutti derivanti da attività caratteristiche.

### RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Ricavi vendita EE	36.555.752	33.097.882	3.457.870
Ricavi vendita calore	7.018.563	3.894.328	3.124.236
Ricavi da raccolta, trasporto e smaltimento	67.449.014	67.397.272	51.742
Ricavi da recupero raccolte differenziate	438.220	500.536	(62.316)
Arrotondamenti attivi e sconti su vendita	0	2	(2)
Corrispettivo sbilanciamento EE	225.751	396.548	(170.797)
Sopravvenienze ricavi caratteristici	6.443	(14.664)	21.107
<b>Totale</b>	<b>111.693.744</b>	<b>105.271.904</b>	<b>6.421.840</b>

L'incremento dei ricavi rispetto al 2024 è dovuto principalmente alla vendita di Energia Elettrica e alla vendita dell'Energia Termica (teleriscaldamento).

L'incremento dei ricavi per quanto attiene all'energia elettrica è imputabile:

- all'aumento del prezzo medio dell'energia elettrica ("PUN") che, come già commentato in Relazione sulla Gestione, è stato di 115,32 Euro/MWh (fonte GME) nel 2025 e di 108,52

Euro/MWh (fonte GME) nel 2024 e all'incremento di quantità di energia elettrica ceduta nel 2025 rispetto al 2024 per circa 18.000 MWh.

L'aumento dei ricavi per quanto attiene all'energia termica riflette un incremento di quantità erogata e un aumento del prezzo di cessione.

#### ALTRI RICAVI E PROVENTI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Rimborso personale in comando	475.002	585.404	(110.402)
Rimborsi diversi	67.693	85.188	(17.495)
Ricavi da vendita di ex certificati verdi	11.670.422	8.441.443	3.228.979
Recuperi assicurativi rimborsi danni	2.764	1.396	1.368
Plusvalenze da alienazione di beni	54	0	54
Affitti e locazioni attive	41.021	40.574	446
Sopravvenienze attive altri ricavi A5	0	873	(873)
Ripristino di valore attività materiali	2.084.189	0	2.084.189
Sopravvenienze attive da titoli ambientali	56.215	0	56.215
Rimborsi diversi per imposta di bollo	24	26	(2)
Ricavi service tecnico operativo	0	93.500	(93.500)
Vendita materiale	8.520	0	8.520
Rilascio fondi	0	2.318	(2.318)
<b>Totale</b>	<b>14.405.904</b>	<b>9.250.722</b>	<b>5.155.182</b>

Ammontano a complessivi Euro 14.405.904, le casistiche principali sono:

- Euro 11.605.107 relativi agli incentivi (ex certificati verdi), Euro 65.315,60 per le garanzie di origine (GO) maturate nel corso dell'anno;
- Euro 475.002 relativi al riaddebito del costo del personale distaccato nel 2025 in Iren Ambiente S.p.A. per Euro 370.424, in Iren S.p.A. per Euro 50.618 e in I-Reti S.p.A. per Euro 53.960;
- Euro 67.693 relativi a riaddebiti vari riferiti ai costi sostenuti dalla Società di carattere accessorio collegati al personale distaccato ed al riaddebito di costi di manutenzione sostenuti da TRM ma non di competenza della medesima;
- Euro 41.021 relativi ad affitti e locazioni attive;
- Euro 2.084.189 relativi al ripristino di valore di attività materiale legata alla costruzione della IV linea del WTE;
- Euro 56.215 relativi a sopravvenienze derivanti da ricavi per incentivi Grin del 2024;
- Euro 8.520 relativi a vendita di materiale a Iren Ambiente S.p.A.;

## Contributi in conto esercizio

Nessun contributo in conto esercizio erogato nel 2025.

## Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
62.402.024	65.730.950	(3.328.926)

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. I costi per acquisiti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Il saldo ammonta a complessivi Euro **62.402.024** ed è composto dal seguente dettaglio:

### COSTI DELLA PRODUZIONE

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Materie prime, sussidiarie e merci	8.217.317	9.725.062	(1.507.745)
Servizi	28.791.387	28.793.509	(2.122)
Godimento beni di terzi	218.225	263.752	(45.527)
Salari e stipendi	2.309.641	2.428.596	(118.955)
Oneri sociali	748.533	777.599	(29.067)
Trattamenti di fine rapporto	127.830	129.238	(1.408)
Altri costi del personale	55.347	46.126	9.221
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	-	-	-
Ammortamento immobilizzazioni materiali	19.820.883	19.443.846	377.037
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	2.084.189	(2.084.189)
Variazioni materie prime	9.988	11.797	(1.809)
Accantonamento Fondo Sval. magazzino	56.911	-	56.911
Accantonamento per rischi	1.122.692	1.144.177	(21.485)
Altri accantonamenti	-	-	-
Oneri diversi di gestione	923.270	883.059	40.211
<b>Totale</b>	<b>62.402.024</b>	<b>65.730.950</b>	<b>(3.328.926)</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie di consumo e merci

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
8.217.318	9.725.062	(1.507.744)

**COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE DI CONSUMO E MERCI**

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Gas metano	1.267.716	1.730.511	(462.794)
Energia Elettrica	164.413	1.299.479	(1.135.065)
Calore	238.135	265.205	(27.070)
Materie prime e materiale vario	5.568.638	5.478.340	90.298
Acqua	967.203	888.238	78.965
Acquisto gasolio	-	49.026	(49.026)
Sconti ed abbuoni passivi	2	2	(0)
Sopravvenienze materie prime, materiali	11.211	14.262	(3.051)
<b>Totale</b>	<b>8.217.318</b>	<b>9.725.062</b>	<b>(1.507.744)</b>

Rispetto all'esercizio 2024, i costi per materie prime sussidiarie di consumo e merci hanno subito un decremento di 1.507.744.

Le variazioni in diminuzione più significative sono riferite al costo del Gas metano in decremento di Euro 462.794 rispetto al 2024 principalmente a causa della minore quantità prelevata, alla diminuzione di acquisto di energia elettrica (Euro -1.135.065 rispetto al 2024). I maggiori costi sostenuti nel 2024 relativi all'acquisto dell'energia elettrica erano connessi alla Major Maintenance della turbina.

**Costi per servizi**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
28.791.387	28.793.508	(2.121)

Il saldo ammonta a complessivi Euro 28.791.387 ed è composto dal seguente dettaglio:

**COSTI PER SERVIZI**

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Costi altre prestazioni di servizio IC e costi corporate	1.083.688	904.367	179.321
Consumi interni acqua	30.359	29.252	1.107
Consulenze tecniche, notarili, amministrative e legali	61.757	79.137	(17.380)
Prestazioni professionali	287.677	242.884	44.793
Prestazioni servizi industriali	358.009	432.458	(74.449)
Costi da corrispettivi EE	549.383	927.891	(378.508)
Costi personale in comando	159.138	63.172	95.966
Compensi ad Amministratori e contributi	120.000	119.529	471
Compensi Collegio Sindacale	40.560	40.940	(380)
Corrispettivi a Società di revisione	49.996	52.831	(2.835)
Compenso per Organismo di vigilanza	29.183	29.167	16
Corsi di formazione del personale	10.660	0	10.660
Commissioni Idex Project	50.850	0	50.850

Manutenzioni	11.282.208	10.923.020	359.188
Pubblicità marketing e sponsorizzazioni	18.921	23.919	(4.998)
Spese fidejussioni passive	2.508	24.893	(22.385)
Spese bancarie e postali	1.048	833	215
Spese telefonia fissa e mobili	30.845	26.732	4.113
Rimborsi spese a Co.co.pro e amministratori	224	-	224
Servizi informatici	38.495	18.508	19.987
Altre prestazioni di servizio	160.885	161.944	(1.059)
Smaltimento fanghi e rifiuti	12.675.920	13.397.953	(722.033)
GSE	101.268	95.528	5.740
Analisi e collaudi	386.568	392.171	(5.603)
Assicurazioni	1.189.176	1.059.396	129.780
Trasporti e magazzinaggio	9.616	621	8.995
Spese documentate dentro e fuori dal Comune	668	971	(303)
Sopravvenienze spese per servizi	61.778	(254.609)	316.387
<b>Totale</b>	<b>28.791.387</b>	<b>28.793.508</b>	<b>(2.121)</b>

Rispetto all'anno 2024, le spese per servizi hanno subito un lieve decremento pari ad Euro 2.121.

Le variazioni in aumento più significative sono collegate all'incremento dei costi della manutenzione pari a (Euro 359.188), costi per altre prestazioni di servizio intercompany e costi corporate pari a (Euro 179.321), costi personale in comando pari a (Euro 95.966), costi per servizi informatici pari a (Euro 19.987), costi per assicurazioni pari a (Euro 129.780), costi per prestazioni professionali pari a (Euro 44.793), ai costi per formazione del personale pari a (Euro 10.660), sopravvenienze spese per servizi pari a (Euro 316.387) e costi per commissioni index project pari a Euro, 50.850 derivanti dal finanziamento che nel 2024 erano stati esposti tra gli oneri finanziari.

Invece, per le variazioni in diminuzione più significative, si segnalano il minor costo per smaltimenti fanghi e rifiuti pari a (Euro 722.033), costi da corrispettivi EE pari a (Euro 378.508), costi per prestazioni servizi industriali pari a (Euro 74.449), ai costi per fidejussioni passive pari a (Euro 22.385), e a costi per consulenze tecniche notarili amministrative e legali pari a (Euro 17.380).

#### Costi per godimento di beni di terzi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
218.225	263.753	(45.528)

#### GODIMENTO BENI DI TERZI

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Canoni di concessione per utilizzo beni di terzi	3.115	3.070	45
Canoni informatici	212.000	212.585	(585)
Noleggio industriale	3.110	48.098	(44.988)
<b>Totale</b>	<b>218.225</b>	<b>263.753</b>	<b>(45.528)</b>

La voce ammonta a Euro 218.225 in decremento rispetto al precedente esercizio di Euro 45.528, ed è principalmente composta da Euro 212.000 relativi a canoni informatici.

### Costi per il personale

#### *Salari, stipendi, oneri sociali e trattamento di fine rapporto*

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
3.241.351	3.381.560	(140.209)

La voce costo del personale comprende il costo complessivo per il personale dipendente (ivi compreso il costo delle ferie non godute, degli accantonamenti previsti dalla legge e dai contratti collettivi).

La quota di trattamento di fine rapporto dell'esercizio ammonta complessivamente ad Euro 127.830. Per le modifiche introdotte dalla Legge 27.12.2006 n° 296 relative al TFR maturando dal 01 gennaio 2007, si rinvia ai principi contabili e criteri di valutazione nella parte iniziale della presente nota integrativa.

### Ammortamento e svalutazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
19.820.883	21.528.035	(1.707.152)

Gli ammortamenti delle immobilizzazioni ammontano a complessivi Euro 19.820.883 e sono così suddivisi per categoria:

<b>Immobilizzazioni materiali</b>	
Ammortamento impianti vari	116.271
Ammortamento impianti antinquinamento	354.008
Ammortamento terreni e fabbricati	4.341.124
Ammortamento impianto termovalorizzatore	14.355.709
Ammortamento impianti smantellamento forno	641.352
Ammortamento mobili ed arredi	2.739
Ammortamento attrezzature	8.839
Ammortamento macchine elettroniche e d'ufficio	841
<b>Totale</b>	<b>19.820.883</b>
<b>Totale ammortamenti immateriali e materiali</b>	<b>19.820.883</b>

Per quanto riguarda la quota di ammortamento 2025 relativa all'impianto da smantellamento forno è pari a Euro 641.352.

**SVALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Svalutazione immobilizzazioni materiali	0	2.084.189	(2.084.189)
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.084.189</b>	<b>(2.084.189)</b>

La svalutazione di Euro 2.084.189 iscritta nell'esercizio 2024 era riferita ai costi di progettazione relativi alla IV linea, perché in attesa di autorizzazione, è stata ripristinata nell'esercizio 2025 a seguito del positivo proseguo dell'iter autorizzativo.

**Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide**

Anche nel 2025, analizzata la situazione creditoria, non si è proceduto ad effettuare appostazioni al fondo svalutazione crediti.

**Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**

Variazione Rimanenze Materie prime sussidiarie e di consumo	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Variazione Rimanenze	9.988	11.797	(1.809)
Acc. Fondo Sval. Magazzino	56.911	-	56.911
<b>Totale</b>	<b>66.899</b>	<b>11.797</b>	<b>55.102</b>

Il saldo al 31/12/2025 ammonta a Euro 66.899 e rappresenta la variazione delle rimanenze intercorsa nell'esercizio 2025 e l'accantonamento al fondo svalutazione magazzino riferito ad obsolescenza delle rimanenze di magazzino.

**Accantonamento per rischi**

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.122.692	1.144.177	(21.485)

Il saldo al 31/12/2025 ammonta a Euro 1.122.692 e si riferisce all'accantonamento per Euro. 1.037.044 al contributo ai Comuni su RSU/RSA previsto dall'addendum all'Accordo di Programma ex art. 34 del D.Lgs. 18/8/00 N. 267 e s.m.i. per la ripartizione del contributo commisurato al volume dell'attività del termovalorizzatore, previsto dall'art. 16 comma 1 della Legge Regionale 24/02 e all'accantonamento per Euro 85.648 relativo alla stipula di nuova Convenzione contrattuale tra RFI- Città di Grugliasco - TRM "parallelismo con condotta idrica interrata dal Km. 6+294 della linea ferroviaria Torino S. Paolo – Torino Orbassano in Grugliasco".

## Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
923.270	883.058	40.212

Al 31/12/2025 ammontano ad Euro. 923.270 e sono così individuabili:

### ONERI DIVERSI DI GESTIONE

	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
Spese di rappresentanza	3.246	0	3.246
Contributi associativi	14.131	14.082	49
Contributo Authority	30.484	29.967	517
Contributo esonerativo obbligo legge 68/99	8.391	0	8.391
Accise dogane	87.840	87.840	0
Altre imposte e tasse (Tosap, Cosap, ecc)	6.574	6.646	(72)
Diritti di segreteria comunali ed altri	220	969	(749)
Imposta di registro	907	229	678
Imposte di bollo	2.648	1.712	936
Imposta sugli immobili (IMU)	565.644	565.573	71
Borse di studio e stage	154	4.646	(4.492)
Multe, ammende e sanzioni	93	3.007	(2.914)
Cancelleria e stampati	8	1.276	(1.268)
Indennità ambientali	99.772	181.805	(82.033)
Ergoazioni liberali	0	1.200	(1.200)
Iscrizione agli albi professionali	0	100	(100)
Licenze d'esercizio	23	23	0
Spese generali	15.679	8.160	7.519
Sopravvenienze altri oneri di gestione	83.034	(28.177)	111.211
Spese societarie	4.423	4.000	423
<b>Totale</b>	<b>923.270</b>	<b>883.058</b>	<b>40.212</b>

Rispetto all'esercizio 2025, gli oneri diversi di gestione hanno subito un incremento complessivo pari ad Euro. 40.212.

L'incremento più significativo è nella voce sopravvenienze altri oneri di gestione (Euro. 111.211); mentre i decrementi più significativi riguardano i costi per indennità ambientali (Euro. -82.033) e sono relativi alla rata del Piano di Sorveglianza Sanitario – Programma SpoTT2. Per quanto riguarda i contributi per indennità ambientali connessi all'art. 16 del Contratto di Servizio a favore dei Comuni da applicarsi sui conferimenti all'impianto in base all'art. 16 del Contratto di Servizio, ed al contributo alle spese di funzionamento di AR Piemonte da applicarsi sui conferimenti all'impianto, in applicazione al principio contabile OIC 34, sono rappresentati al netto dei relativi ricavi, in quanto la Società svolge il ruolo di agente in tali operazioni.

## ***Proventi e oneri finanziari***

### **PROVENTI FINANZIARI**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Interessi attivi bancari	2.313.108	4.762.490	(2.449.382)
Interessi attivi diversi	2.644	5.438	(2.794)
<b>Totale</b>	<b>2.315.752</b>	<b>4.767.928</b>	<b>(2.452.176)</b>

Il saldo dei *proventi finanziari* ammonta complessivamente ad Euro 2.315.752. Nella voce sono contabilizzati gli interessi maturati sui conti correnti bancari ed il riconoscimento di interessi di mora, in decremento rispetto al precedente esercizio sia alla luce dell'andamento dei tassi di interesse sia alla luce della riduzione delle disponibilità liquide vincolate a seguito dell'estinzione anticipata delle linee di finanziamento perfezionata nel corso del 2025.

### **ONERI FINANZIARI**

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti.

### **ONERI FINANZIARI**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>	<b>VARIAZIONI</b>
Interessi passivi sui mutui	4.891.055	7.896.906	(3.005.851)
Interessi passivi swap di copertura	8.386.022	1.183.116	7.202.907
Interessi passivi di mora	527	86	440
Commissione d'agenzia	-	50.400	(50.400)
Oneri di attualizzazione smantellamento forno	1.220.288	111.078	1.109.209
Sopravvenienze oneri finanziari	-	(756)	756
<b>Totale</b>	<b>14.497.892</b>	<b>9.240.830</b>	<b>5.257.062</b>

Nella voce *interessi passivi* sono principalmente contabilizzati gli interessi derivanti da finanziamenti bancari (interessi calcolati con il criterio del tasso di interesse effettivo sul valore contabile del debito all'inizio dell'esercizio) per un ammontare complessivo di Euro 4.891.055, interessi relativi all'estinzione anticipata di contratti *swap* di copertura pari ad Euro 8.386.022, l'incremento di Euro. 7.202.907 è attribuibile alla liquidazione degli interessi relativi al contratto swap di copertura conseguente all'estinzione anticipata delle linee di finanziamento con le banche e del project financing, come indicato al paragrafo "Fatti di rilievo dell'esercizio" della Relazione sulla gestione.

. Gli altri interessi passivi di rilievo sono gli oneri di attualizzazione dello smantellamento forno, pari a Euro. 1.220.288.

### **Ricavi di entità o incidenza eccezionali**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile si precisa che nel corso del presente esercizio non sono stati conseguiti significativi ricavi di entità ed incidenza eccezionali.

**Costi di entità o incidenza eccezionali**

In relazione a quanto disposto dall'art. 2427, comma 1 numero 13 del Codice civile, si precisa che nel corso del presente esercizio non sono stati registrati significativi costi di entità ed incidenza eccezionali.

***Rettifiche di valore di attività finanziarie*****Rivalutazioni**

Non sono state operate rivalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

**Svalutazioni**

Non sono state operate svalutazioni di attività finanziarie nel corso dell'esercizio.

***Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate*****IMPOSTE**

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	VARIAZIONI
IRES	12.375.839	10.764.436	1.611.403
IRAP	2.655.501	2.111.867	543.634
Imposte anticipate	(2.745)	(78.624)	(81.369)
Sopravvenienze attive imposte sul reddito esercizio precedente	0	(57)	57
Imposte differite smantellamento forno	13.222	1.328.278	(1.315.056)
<b>Totale</b>	<b>15.041.818</b>	<b>12.627.217</b>	<b>758.669</b>

L'ammontare dell'imposta sul reddito (IRES) e dell'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) di competenza dell'esercizio ammontano rispettivamente a Euro 12.375.839 e ad Euro 2.655.501. Si precisa che nella determinazione dell'imposta Irap si è applicata l'aliquota del 4,2% prevista per le imprese titolari di concessioni per la gestione di servizi e di opere pubbliche diverse da quelle di costruzione e gestione di autostrade e trafori (art. 23 del D.L. 98/2011, convertito in legge n°111/2011).

Si forniscono i prospetti di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e l'onere fiscale iscritto in bilancio:

**RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRES)**

	<b>31/12/2025</b>	<b>31/12/2024</b>
Risultato prima delle imposte	<b>51.515.484</b>	<b>44.318.773</b>
Onere fiscale teorico aliquota 24%	12.363.716	10.636.506
<b>Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	<b>2.203.973</b>	<b>4.265.428</b>
Accantonamento fondo rischi	1.191.718	1.144.177
Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro	1.012.255	3.121.251
<b>Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	<b>(2.853.103)</b>	<b>(2.945.839)</b>
Utilizzo fondo rischi ed altro	(2.853.103)	(2.945.839)
<b>Applicazione principi contabili OIC16 e OIC31</b>	<b>611.262</b>	<b>(436.512)</b>
Ripresa + ammortamento 2024 cespiti smantellamento + oneri attualizzazione 2024	1.861.640	715.353
Deduzione extra contabile acc smantellamento da perizia 2024	(1.250.378)	(1.151.865)
<b>Differenze che non si riverteranno negli esercizi successivi</b>	<b>88.380</b>	<b>(350.031)</b>
Costi indeducibili ( telefonata, trasferite, oneri vari)	687.989	290.402
Superammortamento, irap 10% e altro	(599.609)	(640.434)
<b>Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F))</b>	<b>51.565.996</b>	<b>44.851.818</b>
<b>Imposte correnti sull'esercizio</b>	<b>12.375.839</b>	<b>10.764.436</b>

**RICONCILIAZIONE FRA ONERE FISCALE TEORICO DA BILANCIO E ONERE FISCALE (IRAP)**

	31/12/2025	31/12/2024
<b>A) - B) Differenza valore produzione e costi produzione</b>	<b>63.697.623</b>	<b>48.791.675</b>
<b>B) Onere fiscale teorico (aliquota 4,20%)</b>	<b>2.675.300</b>	<b>2.049.250</b>
<b>C) Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi</b>	<b>2.170.276</b>	<b>4.226.946</b>
Accantonamenti fondo rischi	1.191.718	1.144.177
Stime Mbo, Premi di risultato, politiche retributive, fondo esodo, altro	978.558	3.082.769
<b>D) Rigiro differenze temporanee da esercizi precedenti</b>	<b>(2.814.621)</b>	<b>(2.907.307)</b>
Utilizzo fondo rischi , riversamento stime costi personale ed altro	(2.814.621)	(2.907.307)
<b>E) Applicazione principi contabili OIC16 e OIC31</b>	<b>(609.025)</b>	<b>(547.591)</b>
Ripresa + ammortamento 2024 cespiti smantellamento	641.352	604.274
Deduzione extra contabile acc smantellamento da perizia 2024	(1.250.378)	(1.151.865)
<b>F) Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi</b>	<b>781.962</b>	<b>718.827</b>
Compensi cda/cococo e altro	120.378	64.346
Imu	507.158	507.108
Altro al netto altre variazioni in diminuzione	154.426	147.373
<b>G) Imponibile fiscale (A)+C)+D)+E)+F) ai fini IRAP</b>	<b>63.226.216</b>	<b>50.282.550</b>
<b>H) Imposte correnti sull'esercizio (4,20%)</b>	<b>2.655.501</b>	<b>2.111.867</b>

## **Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale**

<b>Saldo al 31/12/2025</b>	<b>Saldo al 31/12/2024</b>	<b>Variazioni</b>
5.943.136	5.641.282	301.854

Per quanto attiene ai principali impegni non riflessi nello Stato Patrimoniale e rispetto a quanto esposto in precedenza si rimanda alla successiva sezione, nonché a quanto indicato nelle varie sezioni della presente Nota Integrativa.

Il saldo ammonta a Euro 5.857.253 ed è così composto:

Garanzie fideiussorie rilasciate per Euro 912.888:

1. Euro 7.320 relativi a una fidejussione rilasciata da COFACE a favore dell'Agenda delle Dogane.
2. Euro 905.568 relativa a una fidejussione rilasciata da SACE a favore della Città Metropolitana per AIA.

Garanzie fideiussorie ricevute per Euro 4.728.393:

1. Euro 3.000.000 rilasciata da IREN AMBIENTE S.p.A. contratto di global service di manutenzione;
2. Euro 336.000 rilasciata da CCS per conferimenti rifiuti;
3. Euro 1.323.000 rilasciata dall'ATI Officina dell'Ambiente S.p.A. e Re Sergio Autotrasporti S.r.l. per il servizio di trasporto e trattamento ceneri pesanti e scorie prodotte dagli impianti di termovalorizzazione del gruppo Iren Lotto n. 3 – Torino;
4. Euro 14.910 rilasciata da NALCO ITALIANA S.r.l. per fornitura chemical;
5. Euro 16.250 rilasciata da MARTEL S.r.l. per fornitura completa di sistema di filtraggio su aria primaria.
6. Euro 38.233 rilasciata da ABB S.p.A. per manutenzione sistemi di analisi SME.
7. Euro 301.854 rilasciata da TM.E S.p.A. per realizzazione adeguamento denox

## **ALTRE INFORMAZIONI**

### **Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società**

La Società non ha emesso strumenti finanziari.

**Valutazione poste in valuta**

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

**Operazioni con obbligo di retrocessione a termine**

La società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

**Patrimoni destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare di cui al n. 20 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

**Finanziamenti destinati a uno specifico affare**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice civile.

**Informazioni relative alla normativa del Codice della crisi di impresa**

La società non evidenzia segnali di crisi previsti dagli articoli 3 e 25-novies del D. Lgs n.14/2019 (così come modificati dal D.lgs. 83/2022 e dal Decreto-legge 73/2022 convertito in Legge 122 del 4 agosto 2022).

**Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari**

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sono presenti strumenti finanziari.

**Operazioni con parti correlate**

Si precisa che le operazioni poste in essere da T.R.M. S.p.A. con parti correlate rientrano nell'ordinaria attività aziendale e sono regolate a normali condizioni di mercato. Per i rapporti anzidetti si rimanda all'allegato II.

**Informazioni ai sensi dell'art. 2427 comma 22 – ter)**

Non si segnalano accordi non risultanti dallo stato patrimoniale da cui derivino rischi e benefici significativi tali per cui l'indicazione degli stessi sia necessaria per valutare la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico della Società.

**Informazioni richieste dalla Legge n.124/2017 art. 1 commi 125-129**

(Valori in euro rappresentati con un "criterio di cassa")

Numero	Soggetto Erogante	Importo (euro)	Tipologia
1	GSE	8.403.823,93	Ex certificati verdi
<b>TOTALE</b>		<b>8.403.823,93</b>	

L'importo si riferisce all'incasso del Contributo Grin (ex Certificati verdi) relativi all'anno 2024.

**Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data del 31/12/2025, ai sensi dell'art. 2497-bis c.4 del Codice Civile, si attesta che la società era soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società IREN S.p.A. che esercita la direzione e coordinamento ai sensi dell'articolo 2497-bis, quarto comma, c.c.

Segnaliamo, peraltro, che la Società IREN S.p.A. redige il bilancio consolidato.  
Bilancio di Iren S.p.A.

### PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE – FINANZIARIA

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	Importi in euro di cui parti correlate
<b>ATTIVITA'</b>					
Immobili impianti e macchinari	(1)	228.002.788		224.832.794	
Attività immateriali a vita definita	(2)	113.603.661		109.583.807	
Investimenti immobiliari				-	
Partecipazioni in imprese controllate, joint venture e collegate	(3)	2.650.574.483		2.564.031.856	
Altre partecipazioni	(4)	2.479.332		1.278.643	
Attività finanziarie non correnti	(5)	3.687.505.955	3.644.624.792	3.677.675.821	3.625.433.138
Altre attività non correnti	(6)	1.222.330	41.285	1.231.047	41.285
Attività per imposte anticipate	(7)	8.777.164		4.021.354	
<b>Totale attività non correnti</b>		<b>6.692.165.713</b>	<b>3.644.666.077</b>	<b>6.582.655.322</b>	<b>3.625.474.423</b>
Rimanenze	(8)	5.643.477		6.019.534	
Crediti commerciali	(9)	119.018.916	118.827.492	102.021.716	102.028.732
Attività per imposte correnti	(10)	6.336.852		54.923	
Crediti vari e altre attività correnti	(11)	72.527.314	39.800.978	182.700.359	121.625.053
Attività finanziarie correnti	(12)	483.397.847	25.576.021	25.432.921	24.508.338
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	(13)	225.452.251		281.684.935	
Attività possedute per la vendita	(14)	-		-	
<b>Totale attività correnti</b>		<b>912.376.657</b>	<b>184.204.490</b>	<b>597.914.388</b>	<b>248.162.123</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>		<b>7.604.542.370</b>	<b>3.828.870.567</b>	<b>7.180.569.710</b>	<b>3.873.636.545</b>

	Note	31.12.2024	di cui parti correlate	31.12.2023	Importi in euro di cui parti correlate
<b>PATRIMONIO NETTO</b>					
Capitale sociale		1.300.931.377		1.300.931.377	
Riserve e Utili (Perdite) a nuovo		773.269.004		763.756.996	
Risultato netto del periodo		212.507.129		172.284.624	
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>(15)</b>	<b>2.286.707.510</b>		<b>2.236.972.997</b>	
<b>PASSIVITA'</b>					
Passività finanziarie non correnti	(16)	4.272.105.471		3.858.011.380	
Benefici ai dipendenti	(17)	13.235.688		14.061.402	
Fondi per rischi ed oneri	(18)	17.706.112		14.137.883	
Passività per imposte differite	(19)	-		-	
Debiti vari e altre passività non correnti	(20)	1.305.215		1.197.981	
<b>Totale passività non correnti</b>		<b>4.304.352.486</b>		<b>3.887.408.646</b>	
Passività finanziarie correnti	(21)	793.815.526	244.242.561	752.040.779	182.784.513
Debiti commerciali	(22)	122.680.791	16.958.524	135.701.641	15.659.700
Debiti vari e altre passività correnti	(23)	96.857.664	56.885.521	99.724.986	62.671.081
Debiti per imposte correnti	(24)	-	-	68.615.226	-
Fondi per rischi ed oneri quota corrente	(25)	128.393		105.435	
Passività correlate ad attività possedute per la vendita		-		-	
<b>Totale passività correnti</b>		<b>1.013.482.374</b>	<b>318.086.606</b>	<b>1.056.188.067</b>	<b>261.115.294</b>
<b>TOTALE PASSIVITA'</b>		<b>5.317.834.860</b>	<b>318.086.606</b>	<b>4.943.596.713</b>	<b>261.115.294</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>		<b>7.604.542.370</b>	<b>318.086.606</b>	<b>7.180.569.710</b>	<b>261.115.294</b>

## PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO

Importi in euro

	Note	Esercizio 2024	di cui parti correlate	Esercizio 2023	di cui parti correlate
<b>Ricavi</b>					
Ricavi per beni e servizi	(26)	319.498.836	318.361.329	292.295.077	292.226.694
Altri proventi	(27)	11.797.579	9.023.695	12.819.515	9.038.602
<b>Totale ricavi</b>		<b>331.296.415</b>	<b>327.385.024</b>	<b>305.114.592</b>	<b>301.265.295</b>
<b>Costi operativi</b>					
Costi materie prime sussidiarie di consumo e merci	(28)	(8.930.037)	(23.462)	(8.761.370)	(33.461)
Prestazioni di servizi e godimento beni di terzi	(29)	(184.721.936)	(23.764.104)	(180.707.036)	(22.837.801)
Oneri diversi di gestione	(30)	(9.460.553)	(1.083.778)	(9.261.883)	(1.863.666)
Costi per lavori interni capitalizzati	(31)	8.063.901		6.926.996	
Costo del personale	(32)	(94.949.773)		(91.651.210)	
<b>Totale costi operativi</b>		<b>(289.998.398)</b>	<b>(24.871.344)</b>	<b>(283.454.503)</b>	<b>(24.734.928)</b>
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO</b>		<b>41.298.017</b>		<b>21.660.089</b>	
<b>Ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>					
Ammortamenti	(33)	(57.876.450)		(49.495.181)	
Accantonamenti al fondo svalutazione crediti	(34)	-		-	
Altri accantonamenti e svalutazioni	(34)	2.009.264		114.069	
<b>Totale ammortamenti, accantonamenti e svalutazioni</b>		<b>(55.867.186)</b>		<b>(49.381.112)</b>	
<b>RISULTATO OPERATIVO</b>		<b>(14.569.169)</b>		<b>(27.721.023)</b>	
<b>Gestione finanziaria</b>					
Proventi finanziari	(35)	344.352.851	320.831.038	280.642.102	280.226.016
Oneri finanziari		(115.386.390)	(5.258.538)	(83.169.826)	(2.632.765)
<b>Totale gestione finanziaria</b>		<b>228.966.461</b>	<b>315.572.500</b>	<b>197.472.276</b>	<b>277.593.250</b>
Rettifica di valore di partecipazioni	(36)	-		-	
<b>Risultato prima delle imposte</b>		<b>214.397.292</b>		<b>169.751.253</b>	
Imposte sul reddito	(37)	(1.890.163)		2.533.371	
<b>Risultato netto delle attività in continuità</b>		<b>212.507.129</b>		<b>172.284.624</b>	
Risultato netto da attività operative cessate		-		-	
<b>Risultato netto del periodo</b>		<b>212.507.129</b>		<b>172.284.624</b>	

### Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare l'utile dell'esercizio pari a Euro 36.473.666:

- per Euro 1.823.683 a riserva legale;
- per Euro 34.649.983 secondo il deliberato dell'Assemblea dei Soci.

### Attestazione

Il presente bilancio composto da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto Finanziario, Nota Integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico al 31/12/2025 e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Signori Azionisti, Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31/12/2025 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Torino, lì 19 marzo 2026

Bilancio approvato in data 19/03/2026  
dal Consiglio Di Amministrazione.  
F.to Alessandro Battaglini



**Nota**

Il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il Presidente e l'Amministratore Delegato ad apportare al bilancio quelle modifiche che risultassero necessarie od opportune per il perfezionamento della forma nel periodo di tempo intercorrente fino alla data di approvazione da parte dell'Assemblea degli Azionisti.

## **ALLEGATI**

- I. PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE
- II. DETTAGLIO RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
- III. CORRISPETTIVI ALLA SOCIETA' DI REVISIONE
- IV. CORRISPETTIVI AL COLLEGIO SINDACALE ED AL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

## ALLEGATO I

### Prospetto imposte anticipate e differite

PROSPETTO IMPOSTE ANTICIPATE (Art. 2427 nr. 14 C.C.)										
Situazione al 31/12/2024	Totale al 01/01/2024		Riversamenti	Formazione	Residuo 31/12/2025	PN giroconto	imposte c/e	24%	4,20%	Tot anticipate 31/12/2025
Fondo smantellamento OIC	4.273.693	1.205.182	1.250.378	1.908.527	4.931.843	-	185.598	1.183.642	207.137	1.390.780
Fondi Rischl	1.417.232	398.912	-	1.134.807	2.552.038	-	320.015	612.489	106.437	718.926
Fondo sval magazzino	-	-	-	56.911	56.911	-	16.049	13.659	2.390	16.049
Compensazioni ambientali ammortamenti	5.296.435	1.493.595	641.489	940.232	5.595.177	-	84.245	1.342.842	234.997	1.577.840
Ammortamenti ex Dlgs. 139/2015	267.697	75.491	27.983	-	239.714	-	7.891	57.531	10.068	67.599
Ammortamento marchio	447	126	64	-	383	-	18	92	16	108
Svalutazione	2.084.189	587.741	2.084.189	-	-	-	587.741	-	-	-
Personale MBO	84.046	23.701	60.895	38.327	61.478	-	6.364	14.755	2.582	17.337
Compensi CDA	5.850	1.404	5.850	3.900	3.900	-	468	936	-	936
Altro	32.632	7.832	32.632	29.797	29.797	-	680	7.151	-	7.151
Riserva hedge acc.   giroconto chiusura derivat	8.742.977	2.098.315	8.742.977	-	-	2.098.315	-	-	-	-
	22.205.198	5.892.297	12.846.457	4.112.500	13.471.241	2.098.315	2.744	3.233.098	563.629	3.796.726

Situazione al 31/12/2024	Totale al 01/01/2025		Riversamenti	Formazione	Residuo 31/12/2025	imposte c/e	24%	4,20%	Tot differite 31/12/2025
Ammortamenti smantellamento	6.199.739	1.748.326	641.352	688.240	6.246.626	13.222	1.499.190	262.358	1.761.549

## ALLEGATO II

### Dettaglio rapporti con parti correlate

CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE						CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti finanziari	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
Iren S.p.A.	1.648.937	50.618	1.072	12.250.000	-	425.087	975.029	50.618
Iren Ambiente S.p.A.	21.789	2.963.723	2.724.306	0	24.085.582	893.115	13.269.216	42.217.462
<b>TOTALE</b>	<b>1.670.726</b>	<b>3.014.341</b>	<b>2.725.379</b>	<b>12.250.000</b>	<b>24.085.582</b>	<b>1.318.202</b>	<b>14.244.245</b>	<b>42.268.080</b>

IMPRESE SOTTOSPOSTE AL CONTROLLO DELLA CONTROLLANTE	STATO PATRIMONIALE						CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti finanziari	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
Amiat S.p.A.	-	2.010.230	330	-	-	48.177	51.107	22.245.207
Iren Energia S.p.A.	0	924.008	-	0	-	7.500	7.500	7.112.397
Iren Mercato S.p.A.	-	-	91.329	0	-	174.392	1.668.904	-
I-Reti S.p.A.	-	53.960	-	0	-	-	-	53.960
Iren Laboratori S.p.A.	-	-	35.541	0	-	63.763	392.160	-
Alfa Solutions S.p.A.	-	-	0	0	-	12.272	31.490	-
Territorio & Risorse S.r.l.	70.362	83.650	-	0	-	-	-	970.449
ASM Vercelli S.p.A.	-	266.742	-	0	-	-	-	2.977.392
Siena Ambiente S.p.A.	-	4.400	-	0	-	-	-	4.400
Barricalla	-	1.300	-	-	-	-	-	1.300
<b>TOTALE</b>	<b>70.362</b>	<b>3.017.888</b>	<b>127.200</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>306.104</b>	<b>2.151.161</b>	<b>30.328.053</b>

ALTRE PARTI CORRELATE	STATO PATRIMONIALE						CONTO ECONOMICO	
	Crediti	Crediti per fatture da emettere	Debiti	Debiti finanziari	Debiti per dividendi	Debiti per fatture da ricevere	Costi	Ricavi
Comune di Torino	-	-	43.542	-	4.971.695	-	203.161	-
CCS	118.087	-	-	0	38.293	-	-	1.253.074
Smat S.p.A.	-	-	24.947	0	-	119.562	1.145.544	-
Seta S.p.A.	1.197.604	425.354	-	0	-	-	-	4.526.130
Gaia S.p.A.	315.609	32.908	-	0	-	-	-	704.150
Barricalla	-	1.300	-	-	-	-	-	1.300
Covar 14	459.178	-	-	0	69.373	-	-	5.131.237
Acea Pinerolese S.p.A.	896.167	-	-	0	555.004	-	-	3.736.023
Soris	-	-	215	0	-	-	-	-

Comune di Brandizzo	-	-	-	0	3.524	-	-	-
Comune di Brozolo	-	-	-	0	1.023	-	-	-
Comune di Buttigliera Alta	-	-	-	0	601	-	-	-
Consorzio C.A.DO.S.	-	-	-	0	44.561	-	-	-
Comune di Casalborgone	-	-	-	0	1.492	-	-	-
Comune di Caselle Torinese	-	-	-	0	12.487	-	-	-
Comune di Castagneto Po	-	-	-	0	1.377	-	-	-
Comune di Castiglione Torinese	-	-	-	0	2.820	-	-	-
Comune di Cavagnolo	-	-	-	0	392	-	-	-
Comune di Chivasso	-	-	-	0	12.162	-	-	-
Comune di Cinzano	-	-	-	0	985	-	-	-
Comune di Almese	-	-	-	0	170	-	-	-
Comune di Borgaro Torinese	-	-	-	0	10.021	-	-	-
Consorzio Acea Pinerolese	-	-	-	0	35.336	-	-	-
Comune di Druento	-	-	-	0	1.073	-	-	-
Comune di Foglizzo	-	-	-	0	1.620	-	-	-
Comune di Gassino Torinese	-	-	-	0	1.041	-	-	-
Comune di Grugliasco	-	-	78.374	0	2.009	-	-	-
Comune di Lauriano	-	-	-	0	1.368	-	-	-
Comune di Leini	-	-	-	0	62.217	-	-	-
Comune di Lombardore	-	-	-	0	13.369	-	-	-
Comune di Mappano Torinese	-	-	-	0	6.831	-	-	-
Comune di Montanaro	-	-	-	0	8.567	-	-	-
Comune di Monteu da Po	-	-	-	0	347	-	-	-
Comune di Rivalba	-	-	-	0	1.211	-	-	-
Comune di San Benigno Canavese	-	-	-	0	12.497	-	-	-
Comune di S. Mauro Torinese	-	-	-	0	1.204	-	-	-
Comune di S. Raffaele Cimena	-	-	-	0	1.880	-	-	-
Comune di S. Sebastiano da Po	-	-	-	0	1.985	-	-	-
Comune di Sciolze	-	-	-	0	1.396	-	-	-
Comune di Settimo Torinese	-	-	-	0	35.424	-	-	-
Comune di Torrazza Piemonte	-	-	-	0	1.701	-	-	-
Comune di Venaria Reale	-	-	-	0	47.057	-	-	-
Comune di Verolengo	-	-	-	0	575	-	-	-
Comune di Verrua Savoia	-	-	-	0	325	-	-	-
Comune di Volpiano	-	-	-	0	12.381	-	-	-
<b>TOTALE</b>	<b>2.986.645</b>	<b>459.562</b>	<b>147.078</b>	<b>-</b>	<b>6.021.396</b>	<b>119.562</b>	<b>1.348.704</b>	<b>15.351.914</b>
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>4.727.733</b>	<b>6.491.791</b>	<b>2.999.656</b>	<b>12.250.000</b>	<b>30.106.978</b>	<b>1.743.868</b>	<b>17.744.111</b>	<b>87.948.047</b>

Per quanto attiene ai crediti/ricavi/fatture da emettere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con IREN AMBIENTE S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA), alla cessione di energia elettrica ed al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2025;
- i rapporti con IREN ENERGIA S.p.A. sono connessi alla vendita dell'energia termica;
- i rapporti con AMIAT S.p.A. sono connessi al conferimento rifiuti al termovalorizzatore (RSU e RSA),
- i rapporti con IREN S.p.A. sono connessi al riaddebito dei costi dei distacchi del personale a far data dal 01/01/2025;
- i rapporti con SETA S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU) e all'emolumento come membro del Consiglio di Amministrazione del Dr. Rapali;
- i rapporti con GAIA S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA);
- i rapporti con ASM VERCELLI S.p.A. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU);
- i rapporti con TERRITORIO & RISORSE S.r.l. sono connessi al conferimento di rifiuti (RSA);
- i rapporti con SIENA AMBIENTE S.p.A. sono connessi all'emolumento come membro del Consiglio di Amministrazione del Dr. Rapali;
- i rapporti con BARRICALLA S.p.A. sono connessi all'emolumento come membro del Consiglio di Amministrazione del Dr. Rapali;
- i rapporti con I-RETI S.p.A. sono connessi al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2025;
- i rapporti con CCS e COVAR 14 sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU) e (RSA);
- i rapporti con ACEA PINEROLESE sono connessi al conferimento di rifiuti (RSU).

Per quanto attiene ai debiti/costi/fatture da ricevere si forniscono le seguenti informazioni:

- i rapporti con IREN MERCATO S.p.A. sono connessi al prelievo dell'energia elettrica, dell'energia termica e del gas per il funzionamento dell'impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con IREN S.p.A. sono connessi a quanto indicato nel contratto di servizio stipulato a far data dal 01/01/2025 e al contratto di finanziamento con decorrenza dal 22.12.2025.
- i rapporti con IREN AMBIENTE S.p.A. sono connessi al costo del personale distaccato a far data dal 01/01/2025, al global service manutentivo, allo smaltimento scorie ed alle fatture da ricevere per addebito per migliorie su impianto di termovalorizzazione;
- i rapporti con SMAT S.p.A. sono connessi alla fornitura di acqua potabile, acqua industriale, allo smaltimento delle acque meteoriche ed allo smaltimento delle acque reflue industriali;
- i rapporti con IREN LABORATORI S.p.A. sono connessi ad alcuni servizi di analisi chimiche a supporto della Società';
- i rapporti con ALFA SOLUTIONS S.p.A. sono connessi ad alcuni servizi di consulenza e prestazioni professionali a supporto della Società;
- i rapporti con il COMUNE DI TORINO sono connessi al dividendo riferito all'anno 2024 da erogare ed al contributo del 4° trimestre 2025 sui conferimenti rifiuti al termovalorizzatore;
- i rapporti con il COMUNE DI GRUGLIASCO sono connessi al dividendo riferito all'anno 2024 da erogare ed al contributo del 4° trimestre 2025 sui conferimenti rifiuti al termovalorizzatore;

- i rapporti con i consorzi CCS, COVAR14, ACEA PINEROLESE, C.A.DO.S, CONSORZIO ACEA OINEROLESE ed ai Comuni di BRANDIZZO, BROZOLO, BUTTIGLIERA ALTA, CASALBORGONE, CASELLE TORINESE, CASTAGNETO PO, CASTIGLIONE TORINESE, CAVAGNOLO, CHIVASSO, CINZANO, ALMESE, BORGARO TORINESE, DRUENTO, FOGLIZZO, GASSINO TORINESE, LAURIANO, LEINI', LOMBARDORE, MAPPANO, MONTANARO, MONTEU DA PO, RIVALBA, S. BENIGNO CANAVESE, S. MAURO TORINESE, S. RAFFAELE CIMENA, S. SEBASTIANO DA PO, SCIOLZE, SETTIMO TORINESE, TORRAZZA PIEMONTE, VENARIA REALE, VEROLENGO, VERRUA SAVOIA, VOLPIANO sono connessi al dividendo riferito all'anno 2024 da erogare.

## **ALLEGATO III**

### **Compensi a società di revisione**

---

**Ammontare dei corrispettivi spettanti alla società di revisione**

---

Revisione legale dei conti annuali e altri  
servizi di revisione

---

Valore 49.997

---

I corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione, escluso il contributo Consob, ammontano ad Euro 49.997 e a Euro 50 quali ulteriori spese su Reporting Package 2025 concernono le seguenti attività:

- onorari spettanti per le verifiche ai sensi dell'art. 2409-ter C.C.;
- onorari spettanti per la revisione contabile del bilancio ordinario
- onorari spettanti per la revisione contabile semestrale;
- asseverazione debiti/crediti Comuni Soci;
- onorari spettanti per la revisione contabile dei conti annuali separati;
- onorari spettanti per la revisione contabile limitata del reporting package semestrale predisposto ai fini del consolidamento del Gruppo.

## **ALLEGATO IV**

### **Compensi al Collegio sindacale e al Consiglio d'amministrazione**

Ammontare dei compensi ad amministratori e sindaci

	Compensi a amministratori	Compensi a sindaci	Totali compensi a amministratori e sindaci
Valore	112.800	40.560	153.360



# Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.

**Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
10 aprile 2026



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Corso Vittorio Emanuele II, 48  
10123 TORINO TO  
Telefono +39 011 8395144  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

*Agli Azionisti della  
Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A.*

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

#### **Giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### **Elementi alla base del giudizio**

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### **Altri aspetti - Direzione e coordinamento**

La Società, come richiesto dalla legge, ha inserito in nota integrativa i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società che esercita su di essa l'attività di direzione e coordinamento. Il giudizio sul bilancio della Trattamento Rifiuti Metropolitan S.p.A. non si estende a tali dati.



**Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

### **Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. per il bilancio d'esercizio**

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;



**Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A.**

Relazione della società di revisione

31 dicembre 2025

- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Trattamento Rifiuti Metropolitani S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 10 aprile 2026

KPMG S.p.A.

Fabio Monti  
Socio

# **TRATTAMENTO RIFIUTI METROPOLITANI – TRM S.p.a.**

## **RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE**

### **AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 SECONDO COMMA DEL CODICE CIVILE**

#### **AL BILANCIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2025**

“All’Assemblea degli Azionisti della società “TRM S.p.A.”

Spettabili Azionisti,

ricordando che al Collegio Sindacale è stata attribuita la sola funzione di vigilanza, mentre la funzione di Revisione Legale è stata affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A., in osservanza alla normativa vigente e nel rispetto delle disposizioni statutarie, comunichiamo di aver svolto l’attività di vigilanza di nostra competenza, secondo le norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Acquisite le necessarie informazioni ed effettuati i dovuti controlli rassegniamo la presente Relazione ai sensi dell’articolo 2429, secondo comma, del Codice Civile (Cod.Civ.).

#### **Attività di vigilanza**

Il Collegio Sindacale ha vigilato sull’osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La società è soggetta all’attività di direzione e coordinamento di IREN S.p.A. ed ha optato, congiuntamente alla propria controllante, per il regime di liquidazione IVA di gruppo di cui all’art. 73 comma 3 del DPR 633/72 a decorrere dal 1° gennaio 2020.

Il Collegio Sindacale ha partecipato alle Assemblee degli Azionisti ed alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ha rilevato violazioni di legge o di statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l’integrità del patrimonio sociale.

Il Collegio Sindacale ha ottenuto dagli Amministratori e dai funzionari degli uffici preposti, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha incontrato il soggetto incaricato della revisione legale KPMG S.p.A. e, dallo scambio di informativa intervenuto, non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente Relazione.

La Società è sottoposta a direzione e coordinamento di Iren S.p.A. e le attività per l'aggiornamento del Modello 231 sono affidate alla Direzione Internal Audit e Compliance di Iren S.p.A..

Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, ha incontrato l'Organismo di Vigilanza per ottemperare allo scambio di informativa tra organi di controllo e, dalle relazioni relative al primo ed al secondo semestre 2025, ha altresì preso atto che in sede di attuazione del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo non si sono manifestate particolari o evidenti criticità.

Il Collegio Sindacale ha acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e, a tale riguardo, non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale ha valutato e vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti e tramite l'esame dei documenti aziendali, e, a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire.

Il Collegio Sindacale, inoltre, informa che non sono pervenute denunce ex articolo 2408 del Codice Civile, che non sono state presentate denunce ex articolo 2409, comma 7, del Codice Civile e che non è dovuto intervenire per omissioni dell'Organo amministrativo ex articolo 2406 del Codice Civile.

Il Collegio Sindacale ha vigilato sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società di cui è venuto a conoscenza partecipando alle sedute del Consiglio di Amministrazione ed interloquendo con l'Amministratore delegato in occasione delle riunioni periodiche.

Gli eventi più significativi intervenuti nel corso dell'esercizio 2025 sono dettagliati nella Relazione sulla Gestione, cui si rimanda per gli approfondimenti, in particolare ai paragrafi relativi a "Condizioni operative e sviluppo dell'attività" e "Andamento della gestione", mentre non si segnalano fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

In merito agli "Adeguati assetti organizzativi in relazione alle previsioni del Codice della Crisi di Impresa e dell'Insolvenza" gli Amministratori, con riferimento alle previsioni del Codice della Crisi, hanno attestato che la società, con la propria organizzazione e con il supporto delle attività prestate dal Gruppo, è dotata di un adeguato assetto organizzativo, amministrativo e contabile in relazione alla natura e alle dimensioni dell'impresa, anche al fine della rilevazione tempestiva della crisi dell'impresa stessa e della perdita della continuità aziendale, e di essere nelle condizioni di attivarsi,

all'esigenza, senza indugio per l'adozione e l'attuazione di uno degli strumenti previsti dall'ordinamento giuridico volti al superamento della crisi ed al recupero della continuità aziendale. Il Collegio Sindacale non ha evidenza, alla data di approvazione del presente bilancio, di alcuna segnalazione da parte di creditori qualificati; prende inoltre atto che gli Amministratori hanno attestato che i parametri soggetti a monitoraggio, come previsti dalla normativa, non evidenziano alcuna criticità sia in ordine alla sostenibilità dei debiti sia in ordine alla continuità aziendale: il bilancio è pertanto stato predisposto nella prospettiva della continuità aziendale.

Per quanto attiene all'evoluzione prevedibile della gestione gli Amministratori confidano di conseguire risultati positivi, in linea con i documenti previsionali.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne menzione nella presente Relazione.

### **Bilancio d'esercizio**

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 19 marzo 2026.

La revisione legale è affidata alla società di revisione KPMG S.p.A. che ha predisposto la propria relazione, ex articolo 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, priva di rilievi e di richiami di informativa. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono ulteriormente fornite le seguenti informazioni.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, che Vi viene presentato per l'approvazione è costituito come previsto dall'art. 2423 del Cod.Civ. dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota integrativa, dal Rendiconto finanziario ed è corredato dalla Relazione sulla gestione.

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico della Società evidenziano un utile d'esercizio di Euro 36.473.666 e si riassumono nei seguenti valori:

### **Stato Patrimoniale**

Attività Euro 227.361.157

Passività Euro - 87.855.555

Patrimonio netto Euro 139.505.602

### **Conto Economico**

Valore della produzione Euro 126.099.648

Costi della produzione Euro - 62.402.024

Differenza Euro 63.697.623

Proventi ed oneri finanziari Euro - 12.182.140

Risultato prima delle imposte Euro 51.515.484

Imposte sul reddito Euro - 15.041.818

Utile d'esercizio Euro 36.473.666

La società ha predisposto il Rendiconto finanziario che rappresenta il documento di sintesi che raccorda le variazioni intervenute nel corso dell'esercizio nel patrimonio aziendale con le variazioni nella situazione finanziaria; esso pone in evidenza i valori relativi alle risorse finanziarie di cui l'impresa ha avuto necessità nel corso dell'esercizio nonché i relativi impieghi. In merito al metodo utilizzato si specifica che si è adottato il metodo indiretto (OIC 10) in base al quale il flusso di liquidità è ricostruito rettificando il risultato di esercizio delle componenti non monetarie.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti Cod.Civ. ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 Cod.Civ., mentre il Rendiconto finanziario è stato redatto ai sensi dell'art. 2425 ter Cod.Civ.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 Cod.Civ., contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio, anche con riguardo a "Strumenti finanziari derivati" e "Operazioni con parti correlate".

Non essendo a noi demandata la revisione legale del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso e sulla sua complessiva conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione ed a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di Legge ai sensi dell'articolo 2423, comma quattro, Cod.Civ.

Abbiamo verificato la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui abbiamo avuto conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio Sindacale e non abbiamo osservazioni al riguardo.

In merito alla proposta del Consiglio di Amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta nella nota integrativa e nella Relazione sulla gestione, il Collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'Assemblea degli Azionisti.

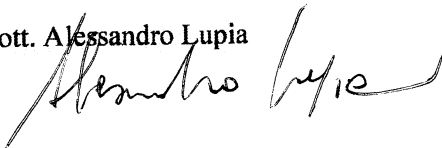
### **Conclusioni**

Sulla base delle verifiche esperite ed in considerazione delle risultanze dell'attività svolta dalla Società incaricata della revisione legale contenute nella Relazione di revisione del bilancio emessa in data 10 aprile 2026 il Collegio Sindacale ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 della Società così come redatto dagli Amministratori.

Torino, 13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Dott. Alessandro Lupia



Dott.ssa Serena Giannuzzi



Dott. Luigi Tealdi

